MARTEDÌ 2 LUGLIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 156 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40702

Fine vita, presentate altre richieste in regione

Si aggiungo due nuovi casi a quello di Martina. Attesa per la sentenza della Consulta

CODAGNONE / ALLE PAGINE 2 E 3



L'INTERVENTO

SCEGLIERE LA MORTE, MANCANO LE PROCEDURE

MITJA GIALUZ / A PAG. 3

FRANCIA

VERSO IL SECONDO TURNO

Le Pen vicina al governo La sinistra cerca di fermarla

Atmosfera surreale nei palazzi parigini il lunedì dopo il big bang della politica francese. Marine Le Pen «ha parcheggiato» fuori dal portone del potere, come scriveva ieri un editorialista, ed aspetta con pazienza. Dentro, la febbrile attività di chi - in trincea con la calcolatrice - cerca di evitare il tracollo fra una settimana. **GIANNOTTI** / A PAG. 6 E 7



L'EPISODIO ACCADUTO A OPICINA DOPO UN VIOLENTO ALTERCO TRA I DUE. LA PROCURA APRE UN FASCICOLO

Precipita, fermata l'amica

Uomo cade dal balcone: è in ospedale in gravi condizioni. La compagna portata in carcere

Le urla forti, sempre più forti, come di un violento litigio. E poi un tonfo: il rumore sordo del corpo di una persona che sbatte per terra. Opicina, via dei Papaveri 20. Condominio Ater di tre piani. Sono circa le quattro di domenica pomeriggio quando un uomo di 45 anni viene trovato da una vicina sull'erba del giardino di casa. Ricoverato all'ospedale di Cattinara, è in gravi condizioni. La compagna è viene portata in carcere. I due avevano frequenti litigi. **SARTI** / A PAG. 21

DUPLICE COLPO

Donne rapinate a San Vito Un tronchese come arma

Le ha colte di sorpresa, alle spalle, puntando alla collana che portavano al collo, usando anche un tronchese. **TONERO** / A PAG. 22



CHIUDE E VENDE TUTTO LA GELATERIA "VITI" UN'ERA LUNGA 65 ANNI

BRUSAFERRO / PAGINA 25

ALL'UNIVERSITÀ

Nuovi corsi di laurea su energia, Ue sociale e digitale

Nuove lauree all'univesrità di Trieste: dalla transizione ecologica, a quella energetica, dal digitale al sociale. **BASSO** / A PAG. 23

L'ANALISI

CARLO BERTINI

I DUE MESSAGGI SULL'ASSE PARIGI-ROMA

Un effetto dirompente la "non vittoria immediata" di Marine Le Pen al primo turno lo ha prodotto non solo sulle Borse europee, ma anche in tutti gli schieramenti politici in Italia. / A PAG. 7

TRIESTE, IL DEBUTTO DELLA NUOVA LINEA MARITTIMA DALLE RIVE FINO A GRIGNANO



Il bus del mare ferma in Porto vecchio e ai Topolini

La "Summer breeze" a Barcola, ieri al debutto della linea. Foto Massimo Silvano GRECO / A PAG. 24

SANITÀ

Liste d'attesa sotto la lente: le criticità



BALLICO / A PAG. 5

L'OPPOSIZIONE

Ambulanze, il Libro bianco sui ritardi

Ambulanze che si presentano in ritardo. Uno dei temi del Libro bianco. **TOMASIN** / A PAG. 5

LA SETTIMANA DEI CATTOLICI

A TRIESTE

Da Mattarella a papa Bergoglio Cinque giorni di eventi top

Domani a Trieste arriva Mattarella. Domenica in piazza la messa del Papa. **TALLANDINI** / A PAG. 9

IL CALCIO AZZURRO

La ricetta per ripartire dopo il flop



Donnarumma dopo la partita di Berlino

GIANCARLO PADOVAN

Sapete su quanti giocatori italiani potrebbe contare un qualsiasi c.t. che assumesse oggi la responsabilità tecnica della Nazionale? Solo 110.

E sapete quali sono state le ultime proposte della Lega di Serie A prima di questo sventurato Europeo? La diminuzione delle date per le amichevoli della Nazionale e l'aumento del numero degli extracomunitari. / A PAG. 36

Diritti civili









Fine vita
Nuovi appelli

Due casi si aggiungono a quello di Martina in Friuli Venezia Giulia

Francesco Codagnone

Altre due persone malate, comunica l'associazione Luca Coscioni, chiedono di poter morire. Di poter mettere fine alle proprie sofferenze, di farlo in uno stato di diritto e alle proprie condizioni, nella loro casa, in Friuli Venezia Giulia.

A differenza di quanto accaduto alla regista romana Sibilla Barbieri, malata oncologica di 58 anni costretta a recarsi in Svizzera, e a Fabio Ridolfi, 46enne di Fermigiano da anni immobilizzato a letto, che a causa dei continui ritardi del sistema sanitario ha infine scelto di andarsene con la sedazione profonda e continua.

E ancora a Martina Oppelli, architetta triestina di 49 anni affetta da tetraplegia e sclerosi multipla, che ha dovuto diffidare l'Asugi e presentare un ricorso d'urgenza perché le venga riconosciuto il diritto a «morire con il sorriso sul mio viso» tramite suicidio assistito.

In assenza di una norma nazionale sul tema mancano infatti «procedure e tempi certi» cui le Asl devono attenersi per attivare la procedura. E capita così che proprio come Martina, Fabio e Sibilla tanti altri malati debbano attendere mesi per una risposta, costretti a lottare fino all'ultima cellula del midollo per vedersi riconosciuto un diritto di fatto già sancito dalla Corte costituzionale.

«È un'urgenza sociale», dice Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Coscioni, tornato a chiedere «procedure attuative a livello regionale sulle norme stabilite dalla consulta». Perché solo nelle ultime settimane, proprio mentre il Consiglio regionale affossava definitivamente la proposta di legge regionale "Liberi subito" sostenuta dalle firme di oltre ottomila cittadini, altri due malati in Friuli Venezia Giulia (rimasti anonimi per privacy) hanno fatto richiesta di accedere alla morte assistita, e per questo sono adesso seguiti dal team legale coordinato dalla segretaria Filomena Gallo.

Il primo è il caso di una persona affetta da diverse patologie correlate alla spondite anchilosante, che quattro mesi fa ha inviato richiesta di suicidio assistito all'Azienda sanitaria. Il 27 febbraio è stata quindi visitata dalla commissione medica, che ora deve stabilire se sussistono i criteri per accedere alla procedura resa legale dalla sentenza 242 del 2019 della Consulta, la quale fissa i criteri per accedere al suicidio assistito per quei malati irreversibili, che patiscono sofferenze fisiche o psicologiche reputate intollerabili, capaci di prendere decisioni libere e consapevoli, e dipendenti da «trattamenti di sostegno vitale».

Proprio su quest'ultimo punto il Friuli Venezia Giulia aveva saputo scrivere una nuova pagina, riconoscendo quale «sostegno vitale» anche l'assistenza continua da parte di terzi, nel caso della 55enne triestina Anna di famigliari e badanti, senza la quale non sarebbe stata in grado di sopravvivere. Per lei fu però necessaria una condanna del Tribunale di Trieste contro l'Azienda sanitaria e un anno di attesa, prima che potesse diventare la terza persona in Italia a morire tramite suicidio assistito e render-

IN TERZA COMMISSIONE

Il privato accreditato pesa il 5% dei finanziamenti alla sanità

LA SEDUTA

Giovanni Tomasin

Quanto pesa il privato accreditato sul totale del costo della sanità regionale? Negli ultimi anni è ondeggiato fra il 4 e il 5%, dato che secondo l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi dimostrerebbe che «la narrazione sulla privatizzazione della sanità regionale portata avanti dall'opposizione non sia altro che una sterile speculazione politica». Secondo il centrosinistra, invece, è necessario un «ragionamento complessivo» per ridurre il ricorso al privato. Se ne è discusso ieri durante la seduta della III commissione del Consiglio, dedicata alle interrogazioni sulla sanità.

Il quesito sui fondi ai privati è presentato dalla dem Manuela Celotti: «L'obiettivo è capire come viene composta la spesa pubblica per pagare la sanità privata», dice. L'assessore risponde dettagliando il fenomeno nel suo complesso. Il costo rispetto al finanziamento regionale è rimasto «sostanzialmente costante» nel periodo 2020-2023: il costo netto del privato accreditato risulta essere il 4,15% nel 2020, il 4,83% nel 2021, il 5,14% nel 2022 e il 5% nel 2023. Le esternalizzazioni clinico-assistenziali sono passate invece dallo 0,92% del 2020 allo 0,95% (2021), all'1,1% (2022), all'1,3% (2023): «Gli andamenti di crescita sono quindi in linea con quelli della spesa farmaceutica e del costo dei dispositivi medici e risultano tra i più contenuti del Paese». Quanto alle prestazioni ambulatoriali maggiormente erogate alle strutture private convenzionate, sono principalmente le analisi di laboratorio (63%), seguite da medicina fisica e riabilitazione (15%), diagnostica per immagini (8%), cardiologia (2%) e oculistica (2%). Dal punto di vista dei fondi dati dalla Regione ai privati per questi servizi, il 37% afferisce alla diagnostica per immagini, il 18% all'oculistica, il 13% alle analisi di laboratorio, il 9% alla medicina fisica e riabilitazione, il 4% alla cardiologia e il 3% all'ortopedia e traumatologia. Per quanto concerne le prestazioni di ricovero, la disciplina con il maggior numero di dimissioni è l'ortopedia (37%), segue la chirurgia generale (21%), l'ostetricia e ginecologia (11%) e la medicina generale (10%). «Entrando nel dettaglio dell'esternalizzazione dei servizi, si può osservare come i costi siano passati da poco più di 22 milioni nel 2020 a 34 milioni del 2023 – ha detto l'assessore –. Un aumento di 12 milioni dovuto all'apertura dei punti di primo intervento (costo delle attività passato da 607 mila euro a 4,6 milioni *ndr*), all'aumento delle attività specifiche



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

Differenze di vedute tra l'opposizione e la giunta sugli spazi da dare al sistema

Diritti civili



IL PALAZZO DELLA CONSULTA
A SINISTRA, L'APPELLO PER MARTINA OPPELLI, UN PRESIDIO E MARCO CAPPATO

Si attende la sentenza della Corte costituzionale sul sostegno vitale

La triestina Oppelli e la perugina Santi sono state ammesse in giudizio

si così «finalmente libera».

Perché mancando di procedure certe la partita è spesso lasciata al caso, con possibili esiti discriminatori tra malati costretti a subire infinite attese e sofferenze insopportabili. Come nel caso di Martina Oppelli, o della perugina Laura Santi, giornalista di 49 anni tetraplegica e completamente dipendente dalle cure del marito, da anni impegnata in una lotta sfiancate per poter essere «libera subito di scegliere».

Entrambe le donne sono state ammesse in giudizio nell'ultima udienza della Corte costituzionale, per la seconda volta dopo il caso di Dj Fabo chiamata a esprimersi sul fine vita e a definire i contorni del criterio sui trattamenti di sostegno vitale. Una questione di costituzionalità, sollevata di nuovo dopo il calvario patito da Massimiliano, il 44enne toscano affetto da sclerosi multipla accompagnato in una clinica svizzera dallo stesso Marco Cappato e dalle attiviste Chiara Lalli e Felicetta Maltese.

Anche da questa sentenza dipenderà il destino di un'altra persona malata in regione, in questo secondo caso affetta da diverse patologie tra cui artrogriposi multiple congenite, che ha fatto richiesta di accedere al suicidio assistito alla propria Asl. Ma questa – rende noto l'associazione Coscioni – è tuttora in attesa proprio del parere della Consulta prima di avviare la procedura di verifica, e così dare atto a un diritto riconosciuto ma ancora troppo spesso disatteso. —

per i pronto soccorso (da 990 mila euro a oltre 3 milioni di euro), oltre alla spesa per i trasporti sanitari, che è passata da 12 milioni a 15 milioni». Nello specifico delle singole aziende sanitarie «Asufc ha investito 2,3 milioni per i punti di primo intervento di Gemona del Friuli e di Cividale, 604 mila euro per la copertura dei turni dei medici di Latisana, l'esternalizzazione della gestione dei codici bianchi del pronto soccorso di Udine (356 mila euro) e l'assistenza infermieristica territoriale (712 mila euro). Per Asfo, ad eccezione delle esternalizzazioni effettuate nel 2023 per le prestazioni di radiologia all'ospedale di San Vito e Pordenone e dei medici di ginecologia dell'ospedale di Pordenone (un milione circa), i costi hanno riguardato servizi già esternalizzati negli esercizi precedenti e in particolare prestazioni mediche e infermieristiche in pronto soccorso e Rsa. Infine, le esternalizzazioni di Asugi riguardano i trasporti secondari e primari, il servizio di assistenza presso l'ospedale di Monfalcone, il Punto di primo intervento di Grado (attivato nel 2023 al costo di 310 mila euro) e l'assistenza infermieristica nella casa circondariale». Senza le esternalizzazioni, conclude Riccardi, «quei servizi non sarebbero stati erogati». «La questione», ha risposto Celotti, «è quale sia la strategia da mettere in atto per limitare l'esternalizzazione dei servizi nelle strutture pubbliche». —

DIECI ISTANZE

Le altre regioni



L'Associazione Luca Coscioni ha annunciato nei giorni scorsi 10 nuove richieste alle Asl sul suicidio assistito: quattro persone in Toscana, due in Lombardia, altrettante in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. E aumentano del 28%, inoltre, le richieste di informazioni sul Fine vita tramite il Numero bianco. «È un'urgenza sociale alla quale la politica non risponde. Attendiamo l'intervento di Corte costituzionale e Regioni», dice Marco Cappato.

IL 19 GIUGNO SCORSO

Lo stop in aula



Una pregiudiziale di costituzionalità che aveva incassato 23 sì, 16 no e due astensioni: così, il 19 giugno scorso, era stata bloccata la discussione in Aula sul fine vita. Nemmeno un dibattito in Consiglio regionale, dunque, sulla proposta di legge di iniziativa popolare "Liberi subito" promossa dall'Associazione Luca Coscioni, che aveva ottenuto 8 mila firme di cittadini in Friuli Venezia Giulia.

LA MORTE DI ANNA

A novembre



Prima di quello della 49enne Martina Oppelli, a Trieste c'era stato il caso di Anna, affetta dalla stessa malattia e a sua volta dipendente non da macchinari ma dalle cure di terzi per vivere: dopo mesi di attesa e una sentenza del Tribunale di Trieste, il 28 novembre scorso Anna era riuscita a morire per autosomministrazione di farmaco letale nella sua casa, circondata dai famigliari.

Riflessioni e scontri ideologici in molti paesi europei
La specializzazione in cure palliative a Trieste è un segnale forte

Scegliere una morte, un diritto non effettivo e la tanta strada ancora da percorrere

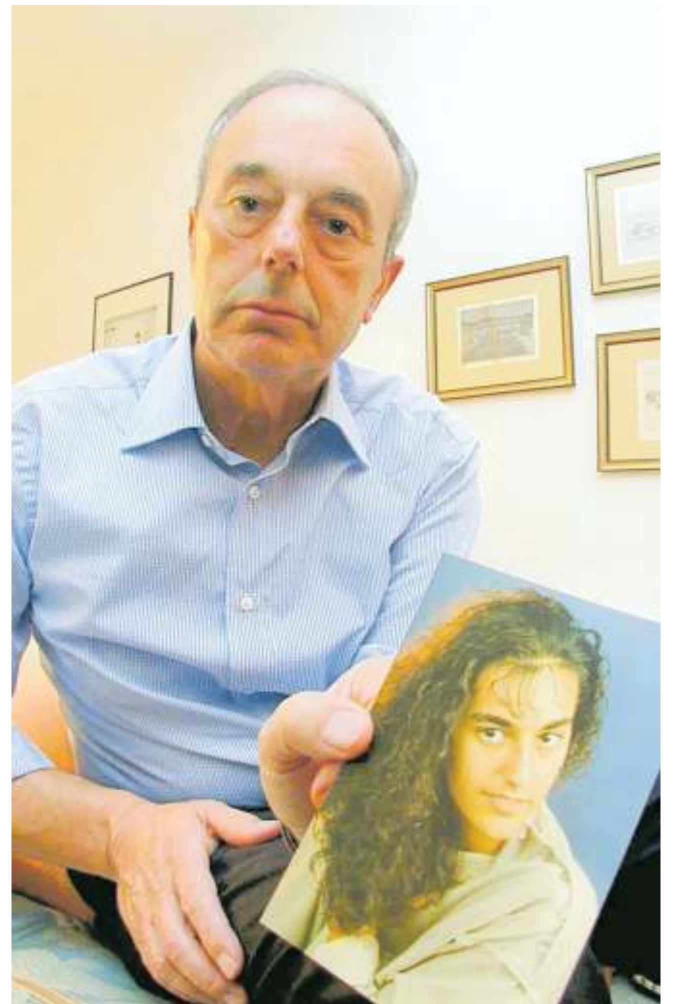
L'INTERVENTO

MITJA GIALUZ*

I temi del fine vita sono oggetto di riflessioni e, molto spesso, di scontri ideologici in molti paesi europei. Ciò dipende dal progresso scientifico e tecnologico, che consente, per un verso, di curare pazienti che fino a pochi anni fa non avrebbero avuto alcuna possibilità di sopravvivenza e, per l'altro, conduce sempre più spesso al prolungamento della vita in condizioni precarie e di grandissima sofferenza. Nell'esperienza collettiva aumentano quindi i casi nei quali la persona coinvolta in un incidente o affetta da una patologia, mantenuta in vita grazie a farmaci sempre più sofisticati e a terapie sempre più efficaci, richiede di "essere lasciata andare" o di "essere aiutata ad andare".

Si discute molto di quest'ultima ipotesi, il cosiddetto "suicidio assistito", che, in assenza di un intervento del Parlamento, è stato disciplinato dalla sentenza n. 242/2019 della Corte costituzionale. La quale dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni sulla legittimità dell'assistenza al suicidio anche nel caso in cui il paziente non sia tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale. In materia, una volta affermato dal giudice delle leggi il diritto all'assistenza al suicidio a determinate condizioni, non si può che auspicare che il legislatore intervenga finalmente per definire le procedure volte a dare piena attuazione a tale diritto.

Diverso il caso della prima evenienza ricordata. Essa trova infatti una disciplina nella legge n. 219 del 2017, che è frutto dell'elaborazione giurisprudenziale sulla dolorosa vicenda di Eluana Englaro. I cardini di questa regolamentazione sono tre. Il primo è rappresentato dalla centralità del diritto all'autodeterminazione del singolo e del suo consenso come pre-condizione di ogni trattamento medico. Ciò significa che ogni persona ha il diritto di esprimere la propria idea di dignità e di fissare quindi il livello al di sotto del quale la sopravvivenza senza alcuna speranza non costituisce vita degna di essere vissuta.



ELUANA ENGLARO
IL PADRE BEPPINO CON LA FOTO DI ELUANA ENGLARO

Il legislatore dovrebbe definire le procedure di attuazione di un principio. E serve più dialogo tra giuristi e operatori sanitari

Lo può anche fare in anticipo con le disposizioni anticipate di trattamento (le cosiddette Dat).

Il secondo elemento fondamentale è costituito dalla relazione di cura e di fiducia tra il paziente e il medico: in quest'alleanza si definisce il trattamento sanitario, che deve essere appropriato (tenuto conto delle sensibilità del paziente) e proporzionato (con il divieto espresso di accanimento terapeutico).

Il terzo fulcro della disciplina è rappresentato dal riconoscimento della centralità delle cure palliative, con la possibilità esplicitata che, «in presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari, il medico può ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore».

Sul primo versante ricordato vi è quindi un assetto normativo avanzato, che ha bisogno solo di essere implementato. Con campagne di sensibilizzazione sull'importanza delle Dat (ancora troppo poche); un dialogo più intenso tra giuristi e operatori sanitari, per scongiurare il pericolo di una medicina difensiva che rischia solo di generare sofferenza per il paziente e i suoi parenti; la condivisione di protocolli e buone prassi a livello regionale; infine, con maggiori risorse per la medicina palliativa. In tal senso, la nascita presso l'Università di Trieste di una Scuola di specializzazione in cure palliative rappresenta un segnale molto importante.

Ma c'è ancora molta strada da fare – per un verso, a livello normativo e, per l'altro, di prassi applicativa – per rendere effettivo il diritto di ogni persona a scegliere sulla propria morte. Nella consapevolezza che, come insegnava Seneca, «*non vivere bonum est, sed bene vivere*». —

***Ordinario di Procedura penale Università di Genova**

Sanità

Esami veloci e visite dopo mesi: liste d'attesa Asugi sotto la lente

L'approfondimento avviato dalla Procura di Trieste. Un quadro in chiaro scuro delle prestazioni

Marco Ballico

GIORNI DI ATTESA ASUGI (TERRITORIO DI TRIESTE)

VISITE	PRIORITÀ B	GIORNI	PRIORITÀ D	GIORNI
Dermatologica	Sanatorio Triestino	(35)	Via Sai	(49)
Cardiologica	Sanatorio Triestino	(3)	Sanatorio Triestino	(3)
Neurologica	Maggiore	(22)	via Sai	(199)
Ginecologica	Muggia via Battisti	(42)	Muggia via Battisti	(224)
ESAMI	PRIORITÀ B	GIORNI	PRIORITÀ D	GIORNI
Ecografia addome completo	Studio Radiologico Catania	(4)	Studio Biomedico Salus	(10)
Elettrocardiogramma	Sanatorio Triestino	(3)	Sanatorio Triestino	(3)
Mammografia bilaterale	Pineta del Carso	(7)	Pineta del Carso	(7)
Rx spalla	Studio Biomedico	(21)	Maggiore-Cattinara	(64)

Le priorita B vanno garantite entro 10 giorni Le priorità D vanno garantite entro 30 giorni (visite), entro 60 giorni (accertamenti diagnostici)
Fonte: "Verifica dei tempi di attesa e prenotazione" – portale della Regione
WITHUB

Gli accertamenti della Procura sulle liste di attesa inevase in Asugi sono partite dalla denuncia di un cittadino che si era recato al Maggiore per prenotare una visita dermatologica. Una prestazione che, a consultare la pagina "Verifica dei tempi di attesa e prenotazione" del portale della Regione, l'ospedale triestino eroga oggi in priorità B a distanza di 79 giorni e in priorità D e P a 107 giorni.

In due casi su tre si registra dunque un ritardo rispetto ai limiti entro i quali andrebbero garantite le visite. Con impegnativa in mano con priorità B (Breve) l'utente dovrebbe infatti trovare risposta nel sistema pubblico entro 10 giorni. Con priorità D (Differita) la tolleranza è di 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli accertamenti diagnostici. Con priorità P (Programmata), infine, i giorni sono 120.

Il sistema sanitario regionale, per restare nelle regole, può offrire peraltro uno slot a livello di territorio Friuli Venezia Giulia. E anche a Trieste non c'è necessariamente solo il Maggiore a disposizione, ma tutte le strutture aziendali, comprese quelle del privato convenzionato. Ma il nodo irrisolto è quello di una città con popolazione anziana e con ridotta capacità di spostamento. Difficile perciò soddisfare un ottantenne triestino dicendogli di recarsi a Gorizia, a Udine o a Pordenone. Concentrandosi sempre sull'offerta per le visite dermatologiche nella Venezia Giulia, sulla priorità B, solo il Distretto di Grado sta sotto i 10 giorni ("zero" giorni di attesa), poi si va dai 35 giorni del Sanatorio Triestino ai 93 dell'ospedale di Monfalcone, passando per i 36 del Distretto 1 di Opicina, i 63 del Distretto 3 di via Puccini, gli 84 della Pineta del Carso. Quanto alla priorità D, risponde in tempo breve ancora solo Grado, ma a Trieste si va dai 49 giorni di via Sai ai 190 di via Puccini.

Qual è invece la coda per una visita cardiologica? Stavolta nei limiti per il cittadino con priorità B, che ne trova una entro 3 giorni al Sanatorio Triestino, entro 4 alla Pineta del Carso, entro 7 alla Salus, entro 9 al Maggiore. Appena si passa alla D, si rimane nei tempi al Sanatorio Triestino (3 giorni), ma si va a 31 giorni al Maggiore, a 53 alla Pineta del Carso, a 74 alla Salus.

Spostando lo sguardo sugli accertamenti diagnostici, per un'ecografia addome completo in priorità B si trovano soluzioni entro i 4 giorni allo Studio radiologico Catania, alla Pineta del Carso (9) e alla Salus (10), mentre per un appuntamento a Cattinara servono 14 giorni e al Maggiore 21. Si sta nelle regole anche per la priorità D, come pure per una mammografia bilaterale: una triestina la può effettuare in 10 giorni a Cattinara se con priorità B (sono 95 al contrario i giorni di attesa al Maggiore) e in 7 giorni alla Pineta del Carso se con priorità D.

Per una Rx spalla, priorità D, ecco i 64 giorni a Cattinara e al Maggiore, poco oltre il tetto dei 60 giorni. In generale va comunque meglio per gli esami che per le visite. Un elettrocardiogramma con priorità B e D lo si trova entro 10 giorni in diverse strutture, ma, con priorità D, per una visita neurologica l'attesa è di 199 giorni al Distretto 1 (in città non ci sono altre soluzioni). Per una visita urologica la tempistica è di 70 giorni al Sanatorio Triestino e di 72 in via Stock (si sale a 107 al Maggiore), mentre per una visita ginecologica addirittura di 224 al Distretto 3 di Muggia.



Federico Frezza. FOTO BRUNI

L'immagine che emerge va dalla Cardiologia lampo fino al consulto neurologico a 199 giorni

Ancora molte ombre, ma qualcosa si muove, forse a seguito dell'insediamento di Chiara Gandolfi, dirigente Programmazione e Controllo di gestione, che Asugi fa sapere essere il manager incaricato dello smaltimento delle liste d'attesa, la figura individuata per le tre Aziende regionale nelle Linee annuali per la gestione del sistema sanitario nel 2024. Dopo di che, rimangono le 812 impegnative inevase acquisite dal procuratore Federico Frezza e le lamentele di quei cittadini che si sentono rispondere che le agende sono chiuse e che l'appuntamento nei pressi di casa propria non c'è (ma servirebbe soprattutto agli anziani). —

L'associazione Costituzione 32 di Stabile e Zalukar assieme ai consiglieri dell'opposizione «La questione è organizzativa». Riccardi in aula: «Singoli casi rispetto ai soccorsi quotidiani»

Libro bianco sui ritardi di Nue e Sores: «La giunta ignora gli eventi sentinella»

IL DOCUMENTO

Giovanni Tomasin

Ambulanze che si presentano sul posto con decine di minuti di ritardo, o mandate sul posto quando invece serviva un intervento dei pompieri. Sono alcuni dei disservizi verificatisi nel corso dell'ultimo anno e inclusi nel Libro bianco sul numero unico per le emergenze dell'associazione Costituzione 32, presentato ieri mattina in Consiglio regionale durante una conferenza stampa organizzata dal consigliere di Open Fvg Furio Honsell, e partecipata da esponenti di tutta l'opposizione.

«Sono casi che spesso vengono derubricati di fronte ai numeri degli interventi riusciti, dovrebbero invece essere gli "eventi sentinella" che ci permettono poi di migliorare i protocolli», ha spiegato Honsell.

Il Libro bianco, giunto alla sua terza edizione, è frutto del lavoro della ex senatrice forzista Laura Stabile e dell'ex consigliere regionale Walter Zalukar: da anni i due medici monitorano i disservizi nelle emergenze sul territorio regionale. «Un'importante attività di monitoraggio, non condizionata dalle esigenze di chi la sanità regionale la governa da sei anni», ha detto Honsell. Al centro del problema, ha proseguito, «non ci sono gli operatori, ma l'organizzazione». Zalukar ha argomentato in merito, indicando l'origine del problema nel processo di unificazione operato nel 2017 attraverso la centrale Nue 112 e nella centrale unica regionale dell'emergenza sanitaria Sores. «Il Nue prevede il cosiddetto doppio passaggio di chiamata – ha spiegato Zalukar –. Chi chiama il 112 fa una prima intervista con il Nue, poi viene passato alla centrale di competenza (pompieri, polizia, pronto soccorso etc *ndr*) che interroga nuovamente la persona sulle stesse cose». A questo intoppo si aggiunge la centralizzazione a Palmanova dei centri: «Cosa che crea problemi perché la gente non conosce il territorio». Da qui i casi – pure avvenuti – in cui il telefonista invia l'ambulanza all'indirizzo sbagliato. Così Stabile: «La questione della competenza dell'operatore non riguarda il singolo ma l'organizzazione. Da noi l'operatore del 112 è un operatore "laico", formato attraverso un corso ad hoc, e di solito proviene dai call center commerciali. Le centrali professionali di solito impiegano piuttosto operatori esperti: al netto della formazione, gli operatori Nue non potrebbero mai essere equivalenti a un pompiere o un infermiere esperto». Dal 2005 il Ministero della sanità ha introdotto il concetto di "evento sentinella", ha detto Zalukar, «che non dovrebbero verificarsi mai, e che basta avvengano una volta sola per imporre un'analisi dei fatti e conseguenti azioni correttive».

Così la consigliera Simona Liguori (Patto per l'autonomia): «Il momento critico della nostra sanità mette a dura prova chi ci lavora, in qualsiasi posizione. Molto spesso questi stessi professionisti si sentono messi a parte delle decisioni organizzative dei loro servizi solo quando sono già state prese». Il consigliere dem Francesco Russo ha dichiarato: «Può essere che nel lungo periodo il numero unico possa essere una risposta efficiente, ma ad oggi non lo è. Dare ascolto agli eventi sentinella significa prendersi responsabilità e ammettere che qualcosa non funziona». Serena Pellegrino di Avs ha parlato di un «effetto domino» che va dalla scarsità dei medici di base, alla carenza della diagnosi e quindi infine le emergenze: «Il pronto soccorso oggi è un cul de sac su cui ricade il disastro che c'è tutto attorno». Rosaria Capozzi del M5s ha posto l'accento sui «ritardi legati al rimbalzo di chiamate tra i vari enti preposti».



WALTER ZALUKAR
DELL'ASSOCIAZIONE COSTITUZIONE 32
EX CONSIGLIERE REGIONALE



FURIO HONSELL
CONSIGLIERE REGIONALE
DI OPEN FVG

Nella successiva commissione consigliare, Honsell ha interpellato l'assessore Riccardo Riccardi in materia, a partire dal caso di un 60enne deceduto in Campo San Giacomo a Trieste dopo aver atteso per 20 minuti l'ambulanza. Parlando in generale, l'assessore ha detto: «La situazione è sempre migliorabile ma non è fuori controllo. Gli eventi avversi sono rari ancorché facciano notizia rispetto all'enorme volume di soccorso erogato ogni giorno dal Sores». —

Voti e alleanze

Le Pen ora è a un passo dal governo La sinistra si ingegna per fermarla

La coalizione della Gauche punta a ritirare i candidati arrivati terzi. Ma i Républicains fanno muro e i centristi sono dubbiosi

Tullio Giannotti / PARIGI

Atmosfera surreale nei palazzi parigini il lunedì dopo il big bang della politica francese. Marine Le Pen «ha parcheggiato» fuori dal portone del potere, come scriveva ieri un editorialista, ed aspetta con pazienza. Dentro, la febbrile attività di chi - in trincea con la calcolatrice - cerca di evitare il tracollo fra una settimana. Ma il re spodestato, Emmanuel Macron, secondo chi gli sta vicino è già proiettato al dopo, alla coabitazione con Jordan Bardella: uno scenario che soltanto 20 giorni fa sapeva di fantapolitica e che è stato reso possibile solo dal harakiri dello stesso presidente. In un colpo solo, quello che veniva definito Iupiter, novello Napoleone, padrone del tempo, ha perso tutto: la maggioranza (deputati dimezzati), il governo, la solidità del partito, lo zoccolo elettorale. Cerca di salvare il salvabile, freneticamente, come ha fatto nominando senza indugi il commissario europeo Thierry Breton, conscio che fra qualche giorno gli sarebbe stato impedito.

Macron intanto è già proiettato alla «coabitazione» con Bardella

SCELTE DIFFICILI

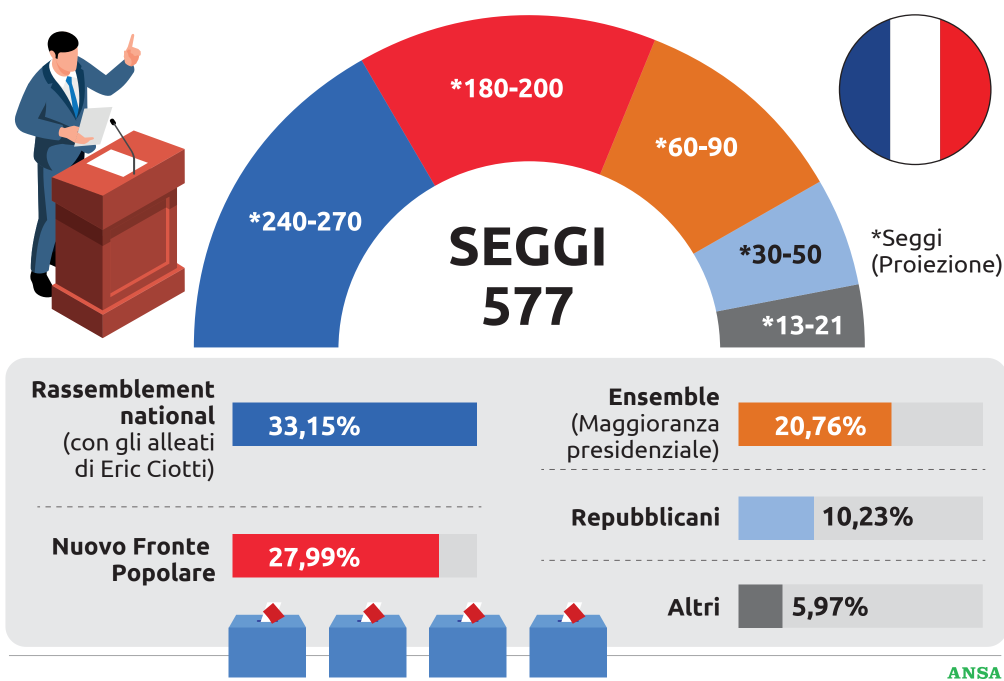
Tra Macron e la coabitazione con Jordan Bardella al governo restano soltanto le barricate erette dal Nuovo Fronte Popolare. La coalizione della Gauche dovrebbe essere parte del Front Républicain, lo schieramento anti ultradestra che ha funzionato per decenni nella Quinta Repubblica. E invece, al grido di Jean-Luc Mélenchon, «non un voto al Rassemblement National, ritiriamo sempre e ovunque i candidati arrivati al terzo posto», lo spirito del Front Populaire vive soltanto nello slancio della gauche. A destra, fra i Républicains orfani del presidente Eric Ciotti che è andato a vincere con Le Pen, di fare fronte contro il Rn non se ne parla neppure.

GLI ALTRI PARTITI

Nel campo di Ensemble, ovvero della maggioranza di governo già diventata minoranza, si fa una fatica terribile a pronunciare quelle parole fatidiche: «sempre e ovunque». Anzi, nessuno le ha ancora dette, a cominciare da Macron. Il quale, ai ministri riuniti all'Eliseo, ha ricordato che «non bisogna sbagliarsi», che oggi «è l'estrema destra che sta per arrivare alle massime funzioni dello Stato, nessun altro». Sembra un orientamento preciso, un invito a schierarsi contro con chiarezza. Ma poi mancano le parole indispensabili: ritirarsi «sempre e ovunque». La maggioranza macroniana diffida della sinistra de La France Insoumise. Tutto il resto è estremamente confuso, il Fronte Repubblicano ancora non c'è e restano poche ore per riportarlo in vita. Soltanto con una desistenza comune - destra moderata, centro, sinistra - si può scongiurare, stando ai calcoli, che il Rn arrivi alla fatidica quota di 289 seggi necessaria per la maggioranza assoluta. Ma Macron sta preparando la coabitazione anche perché ha compreso che il partito di Marine Le Pen ha ormai già un piede a Matignon. Se nei giorni scorsi Jordan Bardella aveva chiesto agli elettori «la maggioranza assoluta» per consentirgli di «cambiare il Paese» con il Rn che se non raggiungerà quota 289 ci andrà molto vicino l'atteggiamento di Bardella è cambiato. —



Elettori osservano un manifesto di Rassemblement National ANSA



FINANZA

Le Borse si rialzano I mercati confortati dal mancato exploit

Sospiro di sollievo sui mercati dopo l'esito del voto francese. La prospettiva di un Parlamento bloccato dalle divisioni viene giudicata il 'male minore' rispetto allo scenario di politiche economiche espansive, anche se l'elevato tasso di incertezza sull'esito dei ballottaggi promette di proiettare sugli schermi dei trader massicce dosi di volatilità in vista del voto del 7 luglio. A rianimarsi, nel frattempo, sono stati un po' tutti i mercati - Borse, obbligazioni, euro - con in testa i listini di Parigi e Milano.

L'ANALISI DEL VOTO

L'ultradestra vince tra i ricchi I giovani scelgono la Gauche

PARIGI

Giovani con il Nouveau Front Populaire; pensionati, donne e ricchi con il Rassemblement National; pochi anziani rimasti con Emmanuel Macron. All'indomani del primo turno delle elezioni politiche anticipate della Francia, la sociologia del voto stravolge tutti i punti di riferimento affermatisi in questi ultimi anni. La spettacolare progressione del Rassemblement National, piazzatosi primo con oltre il 33% dei favori nel primo turno di ieri in attesa dei ballottaggi del 7 luglio, si basa non solo sulla forte mobilitazione dei suoi elettori tradizionali (operai, impiegati) ma anche sull'ampliamento record della base elettorale. Dall'inchiesta realizzata dall'istituto Ipsos Talan per France Télévisions, Radio France e Public Sénat, emerge una fotografia dell'Esagono mai vista prima. Primo dato inedito: il partito nazionalista di Marine Le Pen e Jordan Bardella arriva primo tra i pensionati (tradizionalmente favorevoli a Macron), con il 31% dei favori (contro il 12% alle precedenti elezioni politiche del 2002), ma anche tra le donne (32% contro il 17% del 2022) e i più benestanti (32% contro il 15% del 2022). L'estrema destra si afferma anche tra gli under 35 (32% contro il 18% del 2022) o nelle grandi città (28% contro il 13% del 2022). Per l'ex Front National i risultati più deludenti vengono realizzati tra manager e pluridiplomati, ma anche in questa fascia l'adesione al lepenismo raddoppia, dall'11% del 2022 al 22% del 2024. Circa metà dei giovani tra i 18 e i 24 anni (48%) ha invece scelto il cartello di sinistra, ma tra questi il Rn incassa comunque il 33% contro il 9% della coalizione centrista di Macron. I più anziani hanno votato principalmente per il campo presidenziale (32%) o per il Rn (29%), meno per la coalizione di gauche (18%). Il partito dalla Fiamma tricolore bleu-blanc-rouge ottiene almeno il 30% in tutte le fasce d'età, con un picco del 40% tra i votanti di 50-59 anni. —



Il leader di Lfi, Jean-Luc Melenchon, con alcuni membri del partito ANSA

Voti e alleanze


La premier Giorgia Meloni ANSA

Meloni osserva la Francia «La destra unita è vincente»

La premier si congratula coi sovranisti d'Oltralpe: «Non demonizzare chi ci vota» Salvini: «Folle l'allarme per gli estremismi». Più cauto Tajani: «Serve stabilità»

Silvia Gasparetto / ROMA

La destra unita può essere vincente, anche in Francia. Anche se resistono tentativi di «demonizzare e di mettere all'angolo il popolo che non vota per le sinistre», che si vedono Oltralpe come in Italia. Nonostante abbia più volte ripetuto di non amare «chi entra a gamba tesa nelle elezioni dei Paesi alleati», e premettendo di «trattare sempre con rispetto le dinamiche politiche ed elettorali delle altre nazioni», Giorgia Meloni non nasconde la sua soddisfazione per l'esito del primo turno delle legislative francesi. Un passo che potrebbe portare le destre al governo anche a Parigi, indebolendo inevitabilmente, come non mancano di sottolineare i suoi, il mai amato Emmanuel Macron. La premier, con una dichiarazione estemporanea, si congratula con il Rassemblement National (potrebbe averlo fatto di persona anche con la sua leader, Marine Le Pen) e con «i suoi alleati» per la «netta affermazione» al primo turno delle legislative francesi.

I VICEPREMIER

E se il suo vicepremier, Antonio Tajani, più cauto, guarda alla «stabilità» di cui ha bisogno l'Europa e si dice pronto «a lavorare con qualsiasi governo sia scelto dai cittadini francesi», l'altro vice, Matteo Salvini, fa il tifo per la sua alleata a Bruxelles e bolla come «folle» l'allarme «estremismo» di fronte a un movimento che altro non è che «alternativo alla sinistra». Le parole del leghista per una volta sono molto simili a quelle della leader di Fdi, che pure è a capo di un'altra famiglia europea, quella dei Conservatori. Che potrebbero subire delle perdite se riuscisse a formarsi il nuovo gruppo dei «patrioti» benedetto da Salvini. Anche per il riassestamento delle eurodestre bisognerà aspettare i ballottaggi francesi - Id ha rinviato la costituzione del gruppo a lunedì prossimo - che incideranno, è la convinzione dei meloniani, anche sulla partita che la leader sta giocando a Bruxelles, per la formazione della nuova commissione. Nel mirino c'è sempre Macron, che insieme ad Olaf Scholz ha chiuso l'accordo sul bis di von der Leyen senza coinvolgere l'Italia e la sua leader: «L'incremento dei voti a destra, anche rispetto alle recenti elezioni europee, va anche letto come una sonora bocciatura delle scelte che, con arroganza, si stanno facendo in Europa», puntualizza il capogruppo alla Camera Tommaso Foti senza citare esplicitamente l'inquilino dell'Eliseo. «Dai francesi un'altra legnata a Macron», dice invece senza giri di parole il capodelegazione di Fdi al Pe, Carlo Fidanza, mentre il copresidente del gruppo di Ecr Nicola Procaccini non cela «speranza e ottimismo» dopo la «grande affermazione dell'Unione tra Le Pen, Marechal e Ciotti».


TOMMASO FOTI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DI FRATELLI D'ITALIA

L'incremento dei voti a destra va anche letto come una bocciatura delle scelte che si stanno facendo in Europa

A BRUXELLES

Un concetto che riecheggia l'analisi che poco dopo farà Meloni, sottolineando che «per la prima volta il partito di Le Pen ha avuto degli alleati già dal primo turno e per la prima volta mi pare che anche i Républicain siano orientati a non partecipare al cosiddetto fronte repubblicano». Resta tutto da vedere l'impatto che potrà avere un'eventuale vittoria delle destre in Francia sul negoziato per i posti da commissario a Bruxelles. Legato a doppio filo anche dal voto dell'Europarlamento, che il 18 luglio sarà chiamato a confermare (o meno) la scelta di un secondo mandato per la presidente uscente. Non è passato inosservato a Roma il primo incontro di von der Leyen con i Verdi, che hanno subito ribadito il loro «mai con Ecr», mentre Forza Italia - accasata nel Ppe - insiste invece, con Tajani, sulla necessità di una apertura ai conservatori. —

IN ITALIA

La desistenza francese ispira il fronte costituzionale

ROMA

Un fronte comune per arginare le destre. La «desistenza» contro il Rassemblement National di Marine Le Pen rinsalda anche nelle opposizioni italiane l'idea che da soli non si va lontano, che per combattere i nazionalisti serve trovare un'intesa, partendo dagli obiettivi comuni. Che si chiami campo largo o campo giusto poco importa, sul palco della festa dell'ANPI di Bologna è possibile scattare un'istantanea della possibile alleanza di domani: la segretaria del Pd Elly Schlein insieme al leader del M5s Giuseppe Conte, a Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli (Avs) a Riccardo Magi (+Europa) e a Maurizio Acerbo di Prc. «Il voto francese dimostra che esiste un'alternativa democratica, progressista e repubblicana che può diventare maggioranza», afferma il presidente del Pd e governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. E il collega di partito Francesco Boccia rilancia «il fronte costituzionale» in Italia, che, «se unito, può vincere le elezioni». Parole che all'indomani del voto francese, risuonano come un'invito ai compagni di viaggio ad unire le forze sul serio, partendo dai contenuti. Nel caso specifico, dal referendum contro l'autonomia differenziata e dalla difesa della Carta. «Penso che in un fronte così si possono ritrovare anche i partiti che non hanno raggiunto il quorum alle ultime Europee», dal cosiddetto Terzo polo alla sinistra di Michele Santoro, chiarisce Boccia. La capogruppo del Pd a Montecitorio, Chiara Braga, evidenzia come in Francia si giochi «il futuro dell'Europa e delle democrazie liberali». Nicola Fratoianni di Avs: «Coalizzarsi contro il neofascismo è uno splendido programma politico». —

IL COMMENTO

I DUE MESSAGGI SULL'ASSE PARIGI-ROMA

CARLO BERTINI

Un effetto dirompente la "non vittoria immediata" di Marine Le Pen al primo turno lo ha prodotto non solo sulle Borse europee (subito più toniche), ma anche in tutti gli schieramenti politici in Italia. Primo: ha posto una pietra tombale, se mai ve ne fosse bisogno dopo il flop delle Europee, sulle ambizioni dei centristi di poter ancora ritagliarsi un ruolo in un mondo a trazione bipolare: come dimostra il deludente terzo posto dei liberali di Macron. Secondo: questo risultato straordinario, che però costringe Marine Le Pen a un ballottaggio insidioso, fa crescere in Italia le quotazioni di un netto premio di maggioranza nella nuova legge elettorale imposta dal centrodestra, stroncando qualsiasi velleità della sinistra di strappare un sistema a doppio turno per bilanciare il premierato.

Ma è il rimbalzo sulla premier a fare la differenza. A Giorgia Meloni sarebbe convenuto che il Rassemblement national di Marine Le Pen vincesse di larga misura al primo turno: lo scossone prodotto nello scacchiere europeo da un risultato dirompente di una destra francese considerata estremista, avrebbe comportato forse un atteggiamento più disponibile delle nomenklature Ue (socialiste, popolari e liberali) nei confronti della destra moderata rappresentata da Meloni. La quale avrebbe potuto strappare subito qualche concessione al tavolo delle trattative sulle poltrone da assegnare nella Commissione europea. Ora le toccherà stare ancora una settimana sulla graticola senza poter sciogliere il nodo gordiano: ovvero, se assicurare a Ursula Von Der Leyen anche i voti di FdI nel Parlamento Ue quando si tratterà di votarne la riconferma a presidente della Commissione; oppure se dire no e mettersi ai bordi del campo a braccetto con Matteo Salvini. Opzione che accende i riflettori su un altro aspetto non secondario: una vittoria di Le Pen domenica rafforzerebbe di più Salvini, suo principale alleato in Italia, rispetto a Meloni, che verrebbe pure relegata a un ruolo ancillare nelle famiglie della destra europea, dove la leader dominante sarebbe giocoforza l'eroina del Rassemblement National.

Detto questo, un'eventuale sconfitta di Le Pen non sarebbe certo una buona notizia per Meloni: verrebbe letta come ridimensionamento dell'onda lunga della destra europea. Insomma, in ogni caso, una prospettiva *double face*.

Allo stesso tempo, l'effetto di questo primo turno francese sul centrosinistra italiano è riassumibile in una parola: ansia. I leader progressisti italiani sono consapevoli che se domenica l'alleanza anti-Le Pen del Fronte Popolare con i liberali di Macron dovesse uscire sconfitta, si indebolirebbero anche le ambizioni di costituire analogo blocco alternativo in Italia. Per Elly Schlein non sarebbe un buon viatico perché confermerebbe il teorema per cui un candidato Pd può risultare indigesto agli elettori dei 5stelle e viceversa, per non dire dei candidati più moderati invisi alla sinistra. L'idea che gli elettorati non si fondono e spesso non seguono i dettami dei loro leader. Si sgonfierebbe forse lo slancio unitario che anche ieri ha portato in piazza a Bologna i leader di Pd, M5s, Avs e Più Europa in difesa della Costituzione, per dare il senso di una coalizione che si sta faticosamente costruendo dal basso. —

ELEZIONI USA

La Corte Suprema pro Trump Concessa l'immunità parziale

Per i giudici gli ex presidenti possono averla contro accuse penali in atti ufficiali
In campo democratico la famiglia Biden chiede al presidente di andare avanti



Proteste anti-Trump davanti alla Corte Suprema ANSA

B. Guerrera / WASHINGTON

Un successo dietro l'altro. Donald Trump è in un momento di grazia e dopo aver schiacciato Joe Biden nel primo dibattito televisivo inanella un'altra importantissima vittoria.

LA SENTENZA

Per la prima volta dalla fondazione degli Stati Uniti nel 18/o secolo, la Corte Suprema ha dichiarato che gli ex presidenti possono essere protetti da accuse penali negli atti ufficiali. La prima conseguenza di questa decisione è che il processo per il tentativo di sovvertire il risultato delle elezioni del 2020 slitterà, quasi sicuramente, a dopo l'election day.
Proprio quello a cui puntavano Trump e i suoi avvocati. «Grande vittoria per la nostra costituzione e la democrazia. Orgoglioso di essere americano!», ha esultato The Donald, che è riuscito a portare a casa questo risultato anche grazie alla maggioranza di giudici conservatori (sei su nove) da lui nominati nel massimo tribunale Usa.
Dura, invece, la reazione delle tre giudici liberal - Sonia Sotomayor, Elena Kagan e Ketanji Brown Jackson - che hanno criticato aspramente la sentenza. «I padri fondatori non l'avrebbero appoggiata, la nostra Costituzione non protegge il presidente - ha dichiarato Sotomayor -. Questa sentenza rende il presidente un re al di sopra della legge».
Ora il caso torna nelle mani della giudice di Washington, Tanya Chutkan, che dovrà decidere se una parte delle accuse mosse dal procuratore speciale Jack Smith deve essere archiviata sulla base della distinzione dei saggi tra azioni decise nei poteri costituzionali del presidente, e quindi ufficiali, e azioni intraprese nella sua capacità privata. Non solo, se l'ex presidente dovesse vincere le elezioni il 5 novembre potrebbe anche imporre al dipartimento di Giustizia di archiviare il procedimento e lasciar cadere le accuse, come potrebbe concedersi la grazia.
Galvanizzato da questa vittoria il tycoon chiede «la fine della caccia alla streghe» per tutti gli altri casi che lo riguardano.
Sul fronte democratico l'atmosfera non potrebbe essere più diversa. Nonostante il tentativo di ostentare tranquillità con una copertina sulla più patinata delle riviste americane, Vogue, la famiglia Biden sta vivendo le sue ore più buie tra accuse e scelte difficili. Da una parte infatti, Jill e il resto del clan starebbero implorando il presidente di resistere alle pressioni e rimanere al suo posto. Dall'altra è cominciata la resa dei conti contro i principali consiglieri della campagna - Ron Klain, Anita Dunn e Bob Bauer - colpevoli secondo la famiglia e alcuni donatori di non aver preparato adeguatamente il commander-in-chief.
La decisione della Corte Suprema sull'immunità ha contribuito ad aggravare ulteriormente la tensione nel campo dem. «La sentenza non cambia quello che è successo il 6 gennaio: Donald Trump ha incoraggiato una folla a rovesciare i risultati di un'elezione libera ed equa», recita una nota dello staff. «Trump è candidato alla presidenza pur essendo un criminale condannato per la stessa ragione per cui è rimasto seduto a guardare mentre la folla attaccava violentemente Capitol Hill». —

RAPIMENTO LAMPO

Un manager italiano sequestrato a Mosca Liberato dalla polizia

MOSCA

Tentativo di estorsione, intimidazione o vendetta legati ad una disputa commerciale: potrebbero essere questi, secondo gli investigatori russi, i moventi del rapimento lampo di un manager italiano a Mosca, Stefano Guidotti, tenuto in ostaggio circa 36 ore prima di essere liberato dalla polizia. Guidotti, 56 anni, che secondo il Comitato investigativo ha anche la cittadinanza russa, è stato aggredito venerdì nel centro della capital e spinto in un'auto che si è allontanata. I rapitori, sempre secondo gli investigatori, erano quattro uomini tra i 21 e i 36 anni. La televisione Ren riferisce che si tratta di tre russi e un cittadino uzbeko. Guidotti è stato ammanettato e incappucciato e trasportato fino alla regione di Bryansk, che confina con l'Ucraina, circa 400 chilometri a sud-ovest della capitale. Qui è stato trattenuto per circa 24 ore in una casa nel distretto di Novostroika, prima di essere liberato dall'intervento degli agenti. L'ambasciata italiana ha reso noto che il connazionale non ha subito danni fisici. Guidotti è capo dell'ufficio di rappresentanza in Russia del gruppo italiano Sad, produttore di gas tecnici industriali. «È stato stabilito che il rapito aveva avuto un conflitto con un rivale in affari poco prima dell'evento», ha scritto il Comitato investigativo nel suo canale Telegram. «L'italiano è stato rapito a causa di concorrenza commerciale», afferma da parte sua la televisione Ren, citando una propria fonte. L'ambasciata italiana ha detto che il sequestro non ha motivazioni politiche. —


Il blitz della polizia russa

IN SPAGNA

Il catalano Puigdemont non ottiene l' amnistia

MADRID

L'amnistia per gli indipendentisti catalani non chiude i conti tra Carles Puigdemont e la giustizia spagnola. La Corte suprema iberica ha infatti negato la concessione del provvedimento, approvato un mese fa dal Parlamento, all'ex presidente della Catalogna: una decisione che mantiene in vigore l'ordine di arresto decretato a suo tempo dal giudice che lo vuole sul banco degli imputati per il tentativo secessionista da lui guidato nel 2017. Ma il diretto interessato ha già fatto sapere, tramite il suo partito Junts per Catalunya, di non voler cambiare i propri piani: tornare a Barcellona nel caso in cui, entro fine agosto, venga scongiurata una ripetizione delle amministrative catalane tenutesi lo scorso maggio (vinte dal Partito Socialista) e ci sia l'investitura di un nuovo governatore. L'ultima decisione giudiziaria sul caso di Puigdemont riguarda anche altri ex membri del suo governo regionale catalano. —

MEDIO ORIENTE

Rilasciato il direttore dell'ospedale Al-Shifa Netanyahu nella bufera

TEL AVIV

Il rilascio dal carcere di Mohammad Abu-Salmiya, direttore dell'ospedale Al-Shifa di Gaza, ha scatenato in Israele una bufera politica all'interno della maggioranza, con l'opposizione che è partita all'attacco. Una tempesta perfetta - con scambi di accuse tra i vertici dei sistemi di sicurezza e i politici - che ha spinto il premier Benyamin Netanyahu ad aprire in fretta e furia un'indagine dopo aver definito la scarcerazione «un grande errore e un fallimento etico»: «Quest'uomo, sotto la cui responsabilità sono stati tenuti e assassinati i nostri ostaggi, appartiene alla prigione», ha tuonato il primo ministro. Sul banco degli accusati è finito Ronen Bar, il capo dello Shin Bet (sicurezza interna) che però ha respinto ogni accusa per il rilascio di Abu-Salmiya e dei circa 55 detenuti palestinesi liberati insieme a lui. Tutti questi, a cominciare dal direttore dello Shifa, appena arrivati a Gaza hanno denunciato «torture da parte di medici e infermieri» israeliani. Abu-Salmiya era stato arrestato a novembre scorso mentre cercava di raggiungere il sud della Striscia e accusato di aver consentito che Hamas usasse l'ospedale «come un centro di comando e controllo» delle sue attività militari. Il corpo della soldatessa ostaggio Noa Marciano, rapita da Hamas il 7 ottobre, fu trovato proprio in una struttura adiacente lo Shifa. Il primo a puntare l'indice contro la decisione è stato il ministro della Difesa Yoav Gallant, che si è detto totalmente all'oscuro della mossa. «La procedura per la carcerazione e il rilascio dei detenuti è sotto l'autorità dello Shin Bet e dell'Autorità penitenziarie e - ha chiarito il suo ufficio - non è soggetta all'approvazione del ministero della Difesa». —

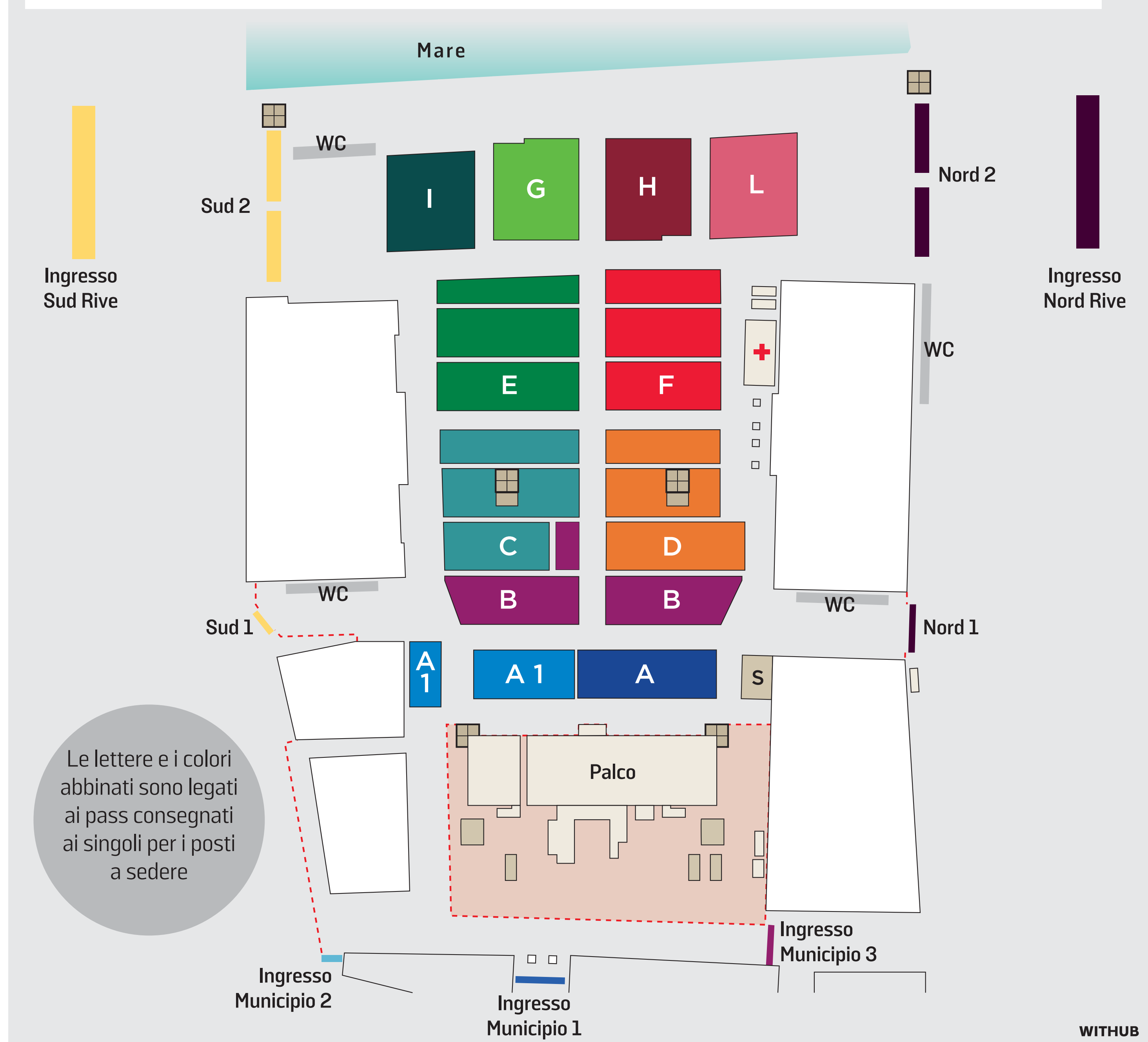

Macerie a Tulkarem ANSA

IL COLOSSO SOTTO PRESSIONE

Dopo gli incidenti aerei Boeing acquista Spirit

Boeing acquista Spirit AeroSystems e si prepara a scegliere se andare a processo o dichiararsi colpevole per il coinvolgimento nei due incidenti aerei del 2018 e del 2019, quando due 737 Max si sono schiantati uccidendo 346 persone. Le due operazioni sono la rappresentazione della crisi profonda del colosso dell'aviazione americana alle prese con un susseguirsi di scandali. Boeing ha annunciato di aver raggiunto un accordo per acquistare Spirit per 4,7 miliardi di dollari tutti in contanti, in una transazione che vale complessivamente oltre 8 miliardi se si include il debito della società. Con l'intesa il colosso dell'aviazione si riunisce con il fornitore dal quale si era separata nel 2005 ma che ora è costretta a riassorbire dopo l'incidente del 5 gennaio quando un pannello di un Boeing dell'Alaska Airlines si è staccato in volo. —

La Settimana sociale dei cattolici a Trieste





Le visite

Da Mattarella a Bergoglio

Domani alle 17 cerimonia d'apertura col Capo dello Stato
Domenica l'arrivo di Papa Francesco per messa e angelus

Piero Tallandini

Dal G7 Istruzione a Mattarella e Papa Francesco. Trieste, da domani e per cinque giorni, sarà la sede della 50esima Settimana sociale dei cattolici con requisiti di sicurezza che in particolare domenica, per l'arrivo del Santo Padre, saranno comparabili a quelli del G7 della scorsa settimana.

Già domani pomeriggio, però, il livello di attenzione in piazza Unità sarà massimo visto che in occasione della cerimonia di apertura della Settimana sociale a prendere la parola per i saluti ufficiali sarà anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il suo intervento è previsto tra le 17 e le 17.30. Il Capo dello Stato e il suo staff atterreranno attorno alle 14.30 all'aeroporto di Ronchi. Poi il trasferimento in auto a Trieste. Alle 18 è previsto il ritorno a Ronchi per il volo di rientro a Roma. Una presenza, quella di Mattarella, che sarà limitata solo alla partecipazione alla cerimonia di apertura della Settimana sociale: non sono previsti ulteriori appuntamenti pubblici.

L'ultima volta in Friuli Venezia Giulia per il Capo dello Stato era coincisa con la cerimonia di conferimento, allo stesso Mattarella e all'ex presidente emerito della Repubblica di Slovenia Borut Pahor, della laurea honoris causa in Giurisprudenza da parte dell'Università di Trieste: era il 12 aprile scorso. Risale invece a ormai un decennio fa la prima e finora unica visita in regione di Papa Francesco: era il 13 settembre 2014 e nel centenario dell'inizio della Grande guerra il Santo Padre volle recarsi a Redipuglia «per pregare per i caduti di tutte le guerre».

Domenica mattina Jorge Maria Bergoglio arriverà e ripartirà in elicottero. L'atterraggio è previsto alle 8 in Porto vecchio nelle vicinanze del Generali Convention center. Qui, sarà accolto dall'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, dall'arcivescovo di Catania Luigi Renna, presidente del Comitato organizzatore delle Settimane sociali, e dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi. Ci saranno anche il governatore Massimiliano Fedriga, il prefetto e il sindaco di Trieste Pietro Signoriello e Roberto Dipiazza, oltre a Philippe Donnet, amministratore delegato di Generali. Al Convention center si aprirà la serie degli interventi davanti ai quasi mille congressisti: prima il saluto e l'introduzione degli arcivescovi Zuppi e Renna, poi il discorso del Santo Padre. Al termine, Bergoglio incontrerà privatamente tre gruppi di persone: i rappresentanti delle diverse comunità religiose di Trieste, una cinquantina tra accademici e studenti dell'ateneo triestino, e un terzo gruppo composto da persone con disabilità e da migranti.

Poco dopo le 10 il trasferimento a bordo della "papamobile" verso piazza Unità. Ancora da stabilire l'itinerario, che dev'essere scelto anzitutto in base ai criteri di sicurezza. Tra le opzioni sia il transito lungo viale Miramare, sia la via più breve, ovvero la nuova bretella che attraversa il Porto vecchio dall'area del Convention Center fino alla zona di Largo Santos. Sabato è previsto un ultimo sopralluogo della Gendarmeria Vaticana, che come in ogni viaggio del Pontefice cura nel dettaglio i vari aspetti della sicurezza. La certezza è che una volta arrivato nei pressi della sede della Capitaneria di Porto, all'inizio delle Rive, Bergoglio scenderà dalla "papamobile" per salire a bordo della più piccola e compatta golf car, considerata ideale per muoversi a bassa velocità e in sicurezza in un contesto affollato come sarà quello di piazza Unità, consentendo al Santo Padre un contatto visivo con i fedeli a distanza ravvicinata. Un utilizzo, quello della golf car, ormai abituale come si è visto nelle recenti visite papali a Venezia e al G7 in Puglia.

LA MAPPA, MATTARELLA E IL PAPA
OPERAI AL LAVORO IN PIAZZA UNITÀ E IL CONVENTION CENTER. (F. SILVANO)

Fervono i lavori per completare il maxi-palco in piazza Unità e gli allestimenti al Convention Center

Piano sicurezza da G7 con la Gendarmeria vaticana. Accessi contingentati e Rive chiuse. Il Santo Padre decollerà dal Molo IV

Quindi, la massima autorità della Chiesa cattolica salirà sul palco, largo quasi 60 metri, che si sta allestendo in questi giorni in piazza, sul quale celebrerà la messa e reciterà l'angelus. Già esauriti da giorni i poco più di 8 mila posti a sedere disponibili, che saranno collocati all'interno del perimetro protetto di piazza Unità. In alto pubblichiamo una mappa con l'indicazione dei varchi d'accesso e dei vari settori nei quali prenderanno posto i fedeli, contrassegnati da lettere e colori diversi. Solo chi ha già il pass potrà entrare, ma per consentire agli altri fedeli di avvicinarsi al cuore della celebrazione saranno posizionate attorno al perimetro della piazza e sul lato mare delle torri audio, offrendo così, quantomeno, la possibilità di ascoltare la voce del Pontefice. Il traffico veicolare lungo le Rive sarà ovviamente interdetto, com'è avvenuto per il G7. Al termine della celebrazione, verso le 12.30, Papa Francesco si sposterà verso il Molo IV dove, dopo il saluto delle autorità, risalirà sull'elicottero per tornare in Vaticano.

Tornando ai preparativi, si sta lavorando alacremente anche al Convention center dove ieri è stata allestita la sala principale con 960 posti a sedere. Per ultimo sarà completato il palco sul quale salirà anche Bergoglio. —

IL PROGRAMMA

Giovedì il concerto dei big da Cocciante a Vecchioni

Il programma della Settimana sociale domani prevede come primo appuntamento, alle 15, l'apertura dei "villaggi delle buone pratiche" allestiti in centro (fino alle 23). Nel corso delle giornate altri eventi e iniziative pubbliche saranno ospitati nelle "piazze della democrazia" (piazza Hortis, piazza Ponterosso, piazza della Borsa). Giovedì alle 21.15 uno dei momenti clou: il concerto in piazza Unità con Riccardo Cocciante, Roberto Vecchioni, Tiromancino, Mister Rain, Maninni, Simone Cristicchi, Amara e la Fvg Orchestra.

In Comune a Monfalcone

IL TESTIMONE A GARRITANI DAL 19 LUGLIO

Cisint in giunta con deleghe pesanti Le dimissioni efficaci dal 18

Dopo l'elezione da europarlamentare, sarà assessore a Lavori pubblici, Personale, Economia Blu e Bilancio

Laura Borsani

In questa fase di transizione si definisce «eurosindaco». Ma dal 18 luglio le dimissioni da prima cittadina diventeranno efficaci e dal 19 il suo vice Antonio Garritani assumerà il ruolo di sindaco di Monfalcone facente funzioni. In giunta Anna Maria Cisint vi rimarrà quale assessore, con il referato relativo a "Linee strategiche, Relazioni istituzionali e Gestione finanziaria" che comprende anche il mantenimento delle deleghe di diretta competenza di Lavori Pubblici, Personale, Economia Blu e Impostazione al Bilancio. Sono quindi in decorrenza i 20 giorni che la separano dal passaggio di consegne al vicesindaco Garritani, durante i quali Cisint mantiene la sua carica e la relativa potestà di firma degli atti comunali. Il 28 giugno ha infatti sottoscritto le dimissioni e la fase successiva la porterà a Strasburgo, dal 16 al 18 luglio, per la convalida di europarlamentare. Si condensa in queste date la "metamorfosi" politico-amministrativa che parallelamente riverserà i suoi effetti tra la città e l'Europa.



LA BANDIERA EUROPEA
LE RECENTI ELEZIONI HANNO AVUTO CONSEGUENZE ANCHE A MONFALCONE

Ieri mattina, nella sala consiliare, Cisint ha raccolto i suoi assessori e i suoi dirigenti. Non ha sottaciuto che apporre la sua firma all'atto di dimissioni è stato difficile, «perché i cittadini mi hanno dato fiducia e perché dal 2018 fino ad oggi ho cambiato radicalmente la città per il bene dei monfalconesi». Il senso di continuità nell'impegno assunto, di appartenenza e di identità, unita alla responsabilità di lavorare per la sua comunità («Ho fatto davvero molto») le è vibrato dentro, è quanto ha voluto trasmettere. Alla conferenza stampa s'è espressa in questi termini: «Non nego con più di un pelo di emozione il mio senso di dispiacere e di grande piacere. Ma questo è un passo in avanti. Non è un addio, poiché ci sarò sempre». Anche per le prossime amministrative, nel rimettersi in corsa. E lo ha pure evidenziato: «Farò l'assessore sui temi che conosco bene, gratuitamente». E «questa è stata la mia famiglia, ho portato avanti il mio impegno per sette anni per trasformare l'assetto della città». Ha mutuato la sua passione per il mare dicendo: «Non è nelle mie corde abbandonare la nave». E lo fa, ha aggiunto, «non perché la giunta non sia in grado di operare, ma per rispetto ai cittadini e per la fiducia che si è consolidata con gli assessori e il personale». Piuttosto, «il mio ruolo di europarlamentare mi consentirà di portare la "questione Monfalcone" non solo in Europa ma anche al centro del nostro Governo italiano, perché questa città non vive solo di problematiche locali. Si dovrà accendere un faro sulla nostra città, ne porterò le istanze con proposte di soluzione». Una città che «vive situazioni estreme e che dal 2005 al 2015, con un processo di delocalizzazione da parte di Fincantieri, attraverso una norma che ritengo non più adeguata, ha prodotto la forte incidenza di extracomunitari». Ha definito la dignità la «madre delle battaglie». Sinonimo di «valori» agganciandosi alla «lotta all'integralismo islamico. Rispetto ogni civiltà e religione, ma questa è l'Italia, e Monfalcone».



Anna Maria Cisint assieme ad Antonio Garritani. FOTO KATIA BONAVENTURA

A proposito di integrazione ha detto: «Il sindaco ha voluto dialogare con la comunità islamica, invitata più volte, ma chiedendo l'osservanza delle nostre regole. E loro hanno detto "no", il dialogo si è interrotto per univocità di rapporti. Abbiamo dato loro alloggi, welfare comunale, servizi, la risposta è stata: "Hai ragione sindaco", ma io vedo i fatti, che non ci sono stati».—

Il governatore Zaia vuole subito le competenze su cui non è necessario attendere i Lep cioè i Livelli essenziali delle prestazioni. Una lettera alla premier Meloni e al ministro Calderoli

Autonomia differenziata: il Veneto chiede 9 materie

IL FOCUS

Laura Berlinghieri

Subito le nove materie la cui devoluzione non è subordinata alla determinazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep). E, insieme, uno studio pure sulle quattro che furono oggetto della pre-intesa del 2018. E poi le altre dieci: quelle che, per diventare di competenza regionale, devono attendere la definizione dei Lep. Tutto messo nero su bianco dal presidente Luca Zaia, nella lettera firmata e inviata ieri alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al ministro per le Autonomie e gli Affari regionali Roberto Calderoli. Primo passaggio formale, da parte della Regione Veneto, dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della legge sull'Autonomia differenziata.

«Con questa firma, sto chiedendo la riapertura delle trattative con Roma, per l'attuazione dell'articolo 116. 3 della Costituzione» dice Zaia, nella sede veneziana della giunta regionale veneta, circondato da un capannello di assessori: De Berti, Marcato, Lanzarin, Corazzari e Caner.

Un'altra giornata simbolica – oppure «storica», per dirla con le sue parole – nelle tante che si sono avvicendate ultimamente. E lui la celebra anche con un pizzico di scaramanzia: firmando la lettera con la stessa penna bic che aveva utilizzato per il referendum del 2017. «L'ho conservata da allora».

Primo passo formale dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della legge

Cinque pagine, datate 1º luglio 2024. Cronologia dei passaggi che si sono succeduti, fino a condurre a quest'ultima tappa. Spiegazione delle motivazioni della richiesta. E poi l'oggetto della contrattazione, e quindi le prime nove materie che potenzialmente possono essere devolute immediatamente: organizzazione della giustizia di pace; rapporti internazionali e con l'Ue della Regione; commercio con l'estero; professioni; protezione civile; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Insieme alle quattro che furono oggetto dell'accordo preliminare, con l'allora Governo Gentiloni: politiche del lavoro, istruzione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, tutela della salute.



Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia

Per le altre dieci, probabilmente bisognerà attendere almeno due anni: il tempo massimo, fissato dal Governo, per la determinazione dei Lep, garanzia di omogeneità nell'erogazione dei servizi dal Nord al Sud del Paese.

Dall'organizzazione della giustizia di pace al coordinamento del sistema tributario

«Siamo la prima Regione a scrivere al Governo» rivendica intanto Zaia, «Ma mi auguro che anche un collega del Sud si decida a chiedere l'autonomia: rinunciarvi è quasi contro l'oggetto sociale di una Regione». Di più, continua: «Siamo disposti a gemellarci fin da subito con una Regione del Sud, per testare assieme questa autonomia». Ed è pronta la risposta di Alberto Cirio, il governatore forzista del Piemonte, che probabilmente non ha gradito la puntura del collega veneto, deluso dalla scelta di Silicon Box: «In Piemonte abbiamo già un gemellaggio naturale con il Sud, qui vivono già tante persone del Meridione, quindi non abbiamo bisogno di proporre un gemellaggio. Qui c'è l'Italia». Altro che Novarese agricolo. —



Palazzo Chigi

I nodi della politica

Il quadro degli eurodeputati dal Nord Est verso la definizione. Borchia: «La priorità sarà la lotta al calo demografico»

Europee, Vannacci sceglie il Nord Ovest Tosi sempre più orientato ad accettare

I NOMI

Laura Berlinghieri

Quindici nomi certi, da Nord Est, verso il Parlamento Europeo. O meglio 14. È praticamente definito il quadro degli europarlamentari che, provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, rappresenteranno questa circoscrizione in Europa.

Ieri è arrivata l'ufficializzazione della scelta – scontata, va detto – di Roberto Vannacci. Il generale, mr. preferenze della Lega, ha optato per il Nord Ovest, regalando al "primo dei non eletti" in Veneto, il veronese (e salviniano) Paolo Borchia, altri cinque anni da parlamentare europeo. E lui ha risposto mettendo subito in chiaro le priorità del suo mandato bis: «Sono molto preoccupato per l'andamento demografico, che inevitabilmente ha conseguenze sulla tenuta dei sistemi pensionistici, in particolare in Italia. Serve risolvere il tema della produttività e della competitività, altrimenti gli stipendi non saliranno. C'è un Green deal da riscrivere: sì alla sostenibilità, ma con meno divieti, che avvantaggiano altri Paesi come la Cina, e più libertà di impresa. Infine, massima attenzione per fermare la criminalizzazione dell'agricoltura».

Detto di Vannacci (e di Borchia), resta una la casella da riempire: quella di Forza Italia. Complice l'accordo con il Südtiroler Volkspartei di Herbert Dorfmann, il partito è riuscito ad accaparrarsi un solo seggio, guadagnato dal coordinatore nazionale Antonio Tajani. Questi vi ha rinunciato, ma la decisione non è ancora stata notificata al suo omologo veneto Flavio Tosi (il secondo più votato), che quindi non ha ancora avuto la possibilità di ufficializzare la sua scelta. Se decidesse di rinunciare all'incarico, a beneficiarne sarebbe Sandra Savino, dal Friuli Venezia Giulia. Se, al contrario, dovesse optare per l'Europarlamento, allora al suo posto in Senato entrerebbe la veronese Paola Boscaini. Il nodo non è ancora stato sciolto, ma sembra che l'ex sindaco scaligero sia propenso ad accettare il nuovo incarico europeo.


Donazzan
Fratelli d'Italia


Berlato
Fratelli d'Italia


Cavedagna
Fratelli d'Italia


Ciriani
Fratelli d'Italia


Polato
Fratelli d'Italia


Bonaccini
Pd


Zan
Pd


Moretti
Pd


Gualmini
Pd


Corrado
Pd


Dorfmann
Svp


Cisint
Lega


Borchia
Lega


Guarda
Avs


Tosi
Forza Italia

Negli altri partiti, invece, i giochi sono ormai fatti. Con Fratelli d'Italia e il Partito Democratico che si sono trasformati in assi pigliatutto, capaci di capitalizzare da soli più di due terzi dei seggi.

Tra i meloniani, dopo l'ovvia rinuncia della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, la più votata è stata l'assessora regionale, ormai in partenza da palazzo Balbi, Elena Donazzan. Dopo di lei, Stefano Cavedagna, il leader dei cacciatori Sergio Berlato, il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e il capogruppo di FdI nel Consiglio regionale veneto Daniele Polato.

Tra i dem, nessuna rinuncia. I nuovi eurodeputati sono il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, il paladino dei diritti civili Alessandro Zan, le uscenti Alessandra Moretti ed Elisabetta Gualmini, e poi Annalisa Corrado da Civitavecchia.

Infine, il seggio nordestino di Avs è andato alla consigliera regionale Cristina Guarda, grazie alla scelta di Mimmo Lucano, che ha optato per il Sud. —

GLI EFFETTI DELL'INCHIESTA

Giovani FdI, espulsioni pronte Piantedosi riapre lo scontro

Il ministro: «Preoccupa di più l'antisemitismo nelle piazze» L'ira dell'opposizione Segre: «Così non si sradica. Molti ignorano la storia»

ROMA

È questione di giorni, se non di ore, poi ci potrebbero essere almeno un paio di espulsioni e qualche sospensione da Gioventù nazionale. Gli spifferi da Fratelli d'Italia prefigurano questo scenario, nuovo effetto della scossa provocata dall'inchiesta di Fanpage su nostalgie fasciste e espressioni antisemite fra i giovani del partito. «L'inaccettabilità delle cose viste è stata affermata anche da Giorgia Meloni e sarà sanzionata con degli allontanamenti dal partito giovanile di FdI», ha chiarito il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, spiegando che «va censurato senza alcuna indulgenza» quanto visto e sentito nel servizio giornalistico. «Ma - ha aggiunto - l'antisemitismo che si traduce anche in azioni che possono mettere a repentaglio la sicurezza e l'ordine pubblico non si è evidenziato da quel gruppo giovanile ma da ben altri che nelle nostre piazze e nelle nostre università hanno bruciato le bandiere di Israele, gli assalti alla Brigata ebraica il 25 aprile, cose molto più pericolose che non sono state poste in essere da quel gruppo giovanile». Un



Matteo Piantedosi, responsabile dell'Interno ANSA

distinguo che ha provocato una levata di proteste da parte delle opposizioni. Per il dem Alfredo Bazoli «sono parole da tribuno di partito, e in bocca ad un ministro sono assai poco istituzionali e un po' inquietanti». «L'unico obiettivo è omaggiare il partito di maggioranza, e dargli una mano in un momento di difficoltà», l'affondo di Nicola Fratoianni, e anche l'altro leader di Avs, Angelo Bonelli, ha parlato di considerazioni «vergognose e imbarazzanti». Per il segretario di + Europa, Riccardo Magi, «Piantedosi si aggrappa al vittimismo benaltrista della destra. Ascolti piuttosto le parole di Liliana Segre». La senatrice a vita, sopravvissuta al campo di concentramento, dopo aver visto nell'inchiesta i saluti nazisti, nell'intervista a La7 ha lanciato una domanda: «Ora alla mia età dovrò rivedere ancora questo? Dovrò essere cacciata dal mio Paese come già sono stata cacciata una volta?». Una risposta è arrivata da Piantedosi: «Questo è un Paese che la stima e la adora». Segre pensa che l'antisemitismo «non potrà essere sradicato». E si rammarica che molti dei ragazzi che incontra «sono ignoranti della storia». —

MARATONA IN PARLAMENTO

Decreti e ddl, ingorgo in Aula La corsa prima di Ferragosto

Tensione tra le forze politiche In sei settimane si cercherà di approvare entro la pausa estiva 5 provvedimenti cruciali Il Pd: «Pioggia di voti di fiducia»

ROMA

Dieci decreti leggi e, probabilmente, sei settimane per approvarli. Oltre ad almeno 5 disegni di legge cruciali - dal codice stradale alla maternità surrogata, fino all'abuso d'ufficio e perfino il premierato - da incastrare e far avanzare il più possibile. Un ingorgo segnato da tensioni di maggioranza e battaglie delle opposizioni. È la maratona che aspetta Camera e Senato prima della pausa estiva. Uno stop ufficiale non è stato ancora deciso, ma molti scommettono che il Parlamento lavorerà fino alla settimana prima di Ferragosto. Come da copione. Stavolta, però, i decreti in scadenza sono tanti (spesso ancora in prima lettura) e poco il tempo a disposizione. Il primo, il decreto Coesione, va convertito entro sabato. L'ultimo il 25 agosto e riguarda le concessioni minerarie e l'approvvigionamento delle materie prime critiche. E su ciascuno, pesa la pressione dei rispettivi ministri e partiti di governo. Come uscirne allora? «Semplicemente pioveranno voti di fiducia», è la previsione amara del capogruppo del


L'Aula del Senato ANSA

Pd al Senato, Francesco Boccia. Finora sono stati 54, 22 al Senato e 32 alla Camera. La prima fiducia incombe sul decreto Coesione: la Camera dovrebbe votarla giovedì, archiviando così il provvedimento. Un falso problema per Lucio Malan che guida i senatori di Fratelli d'Italia: «Quello che conta sono le percentuali delle fiducie rispetto alle leggi varate, non solo il numero delle fiducie». E sulle prossime settimane non si scompone: «Avremo giorni più pesanti del solito. Se serve, allungheremo la durata dei lavori ma ce la faremo». A breve termine, a parte la legge sulle associazioni sindacali tra i militari, il rischio fiducia è altissimo sul decreto Agricoltura. Un testo corposo che spazia dal caporalato alle concessioni balneari fino al fotovoltaico e 'appesantito' da quasi 600 emendamenti. Un decreto su cui covano le rivalità della maggioranza: lo dimostra l'emendamento leghista sui balneari (proposto per limitare gli effetti della direttiva Bolkestein) accantonato ma riproposto. Segno della prova di forza interna. Per non parlare dello scontro minacciato dalle opposizioni. —

L'aggressione a Udine

ALESSANDRO VENANZI

L'abbraccio



«Sarà una cerimonia silenziosa, abbiamo voluto dare la possibilità a tutta la cittadinanza di salutare per l'ultima volta Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese che tanto amava la nostra città». Sono le parole del vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, impegnato nell'organizzazione dell'ultimo saluto d'intesa con la famiglia della vittima. «Ci sentiamo in dovere – aggiunge Venanzi – di stringerci attorno alla famiglia senza violare le sensibilità personali, la cultura e il loro credo religioso».

FEDERICO MALIGNANI

La lezione



«Shimpei Tominaga ci ha insegnato che il senso civico deve prevalere sull'individualismo, che la paura si supera sapendo di essere nel giusto e che la sicurezza della nostra comunità si difende giorno dopo giorno, senza mai voltare lo sguardo dall'altra parte». Federico Malignani, il presidente del Comitato "Udine sicura", invita i cittadini a sfilare silenziosamente per non dimenticare la lezione che ha lasciato a tutti Shimpei, ovvero l'impegno per il bene comune che gli è costato la vita.



L'imprenditore Tominaga (FOTO DAL SUO PROFILO FB)



Fiori davanti al luogo dell'aggressione (FOTO PETRUSSI)

Tominaga l'ora del cordoglio

Giovedì dalle 17.30 l'ultimo saluto in sala Ajace
L'8 luglio corteo e fiori bianchi davanti alla sua casa

Giacomina Pellizzari / UDINE

È il momento del cordoglio. Giovedì Udine, gli udinesi, l'intero Friuli e la regione renderanno omaggio all'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, 56 anni, deceduto dopo essere stato picchiato in un locale nel centro di Udine. La sua unica colpa è stata l'aver provato a sedare un rissa, per soccorrere un giovane che chiedeva aiuto. Dopodomani, giovedì 4 luglio, tutti potranno stringersi, per l'ultima volta, attorno ai familiari della vittima, in sala Ajace, dove, dalle 17.30 alle 19.30, sarà esposta la bara prima di partire per un viaggio senza ritorno. D'intesa con la famiglia, il Comune ha organizzato l'ultimo silenzioso abbraccio della città.

Dopo il cordoglio l'attenzione si sposterà sull'analisi e sulle risposte più adeguate da dare al problema sicurezza. Se ne parlerà lunedì 8 giugno durante la seduta del Consiglio comunale straordinario che, come conferma la presidente Rita Nassimbeni, all'ordine del giorno avrà l'approvazione del nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbana e la mozione presentata dall'opposizione di centrodestra. Contemporaneamente il corteo silenzioso organizzato dal Comitato Udine futura, sfilerà lungo le vie del centro. La manifestazione prevede la deposizione di un mazzo di rose bianche davanti all'abitazione dell'imprenditore e alcuni interventi all'esterno del municipio.

IL CORDOGLIO

«Sarà un momento informale: non abbiamo previsto né cerimonie né interventi da parte delle autorità, con la famiglia abbiamo voluto dare la possibilità a chiunque di salutare per l'ultima volta Shimpei Tominaga prima del ritorno della salma in Giappone» spiega il vicesindaco, Alessandro Venanzi, stringendosi attorno alla vedova e al figlio. La morte di Tominaga ha sconvolto la città. Udine rifiuta l'etichetta di città insicura e reagisce portando il confronto nelle sedi istituzionali. A palazzo D'Aronco si cercano le risposte, la cittadinanza vuole sapere perché giovani veneti si spostano a Udine e qui si lasciano andare in atteggiamenti violenti. Cosa li porta in città? Forse una maggiore libertà di movimento nelle ore notturne? O in questo angolo di Nord-est sta arrivando l'onda lunga di un fenomeno presente da tempo nelle città più grandi, in altre regioni italiane?

IL CORTEO

A queste domande cercano una risposta anche i componenti del Comitato Udine sicura, presieduto da Federico Malignani. Sono loro ad aver organizzato, lunedì prossimo, il corteo silenzioso in centro storico per ricordare il sacrificio di Shimpei Tominaga: «Ci ha insegnato – spiega Malignani – che il senso civico deve prevalere sull'individualismo, che la paura si supera sapendo di essere nel giusto e che la sicurezza della nostra comunità si difende giorno dopo giorno, senza mai voltare lo sguardo dall'altra parte». E se questa è la lezione che ci ha lasciato in eredità Tominaga, la città deve e vuole manifestargli l'affetto che lo legava da anni al capoluogo friulano. «Lui e la sua famiglia – continua Malignani – hanno pagato il prezzo più alto che ci possa essere e affinché questa tragedia non sia vana, invitiamo tutti i cittadini, che credono come noi nello Stato di diritto e che vogliono una Udine in cui non si abbia paura di vivere, a partecipare al corteo silenzioso organizzato lunedì 8 luglio alle 18.30». I partecipanti in corteo partiranno da piazzale XXVI Luglio per proseguire lungo le vie Marangoni, Poscolle e vicolo Raddi dove abitava Tominaga. Qui, davanti alla sua casa, saranno deposti mazzi di fiori bianchi nel rispetto della tradizione giapponese del lutto. Il corteo riprenderà la marcia in via Canciani, piazza San Giacomo e piazzetta Belloni per giungere sotto il municipio, mentre in consiglio comunale, maggioranza e opposizione, analizzeranno il nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbana e la mozione presentata dal centrodestra. «Il corteo sarà silenzioso perché di parole in tutti questi mesi noi cittadini ne abbiamo sentite fin troppe, senza risultati concreti ed è il tempo, quindi, che le istituzioni agiscano. Come ha insegnato a tutti Shimpei» conclude il presidente del Comitato dopo aver esteso l'invito a partecipare ai rappresentanti di categorie economiche, associazioni e pure della tifoseria bianconera visto che Tominaga era un tifoso dell'Udinese calcio. I rappresentanti del Comitato Udine sicura da tempo segnalano il calo della sicurezza percepita soprattutto dagli abitanti del centro storico. —

Conte si rivolge al Governo allineandosi a Zaia

Appello del sindaco di Treviso «Servono leggi certe e severe»

Non solamente controlli capillari del territorio e azioni preventive per bloccare la violenza delle baby gang. Il sindaco di Treviso Mario Conte rilancia un appello, che aveva già presentato a vari ministeri, sottolineando le parole del governatore veneto Luca Zaia: servono leggi certe e severe.

«Concordo con il presidente Zaia sulla necessità di un intervento normativo sul tema delle "baby gang". Il mondo è cambiato e c'è anche una certa precocità nel perpetrare condotte illecite», afferma il sindaco di Treviso, sul tema del disagio giovanile, anche alla luce degli ultimi fatti di cronaca, da Udine a Pescara.

In Friuli sono stati proprio tre giovani ventenni trevigiani a rendersi protagonisti di una rissa sfociata in omicidio. «Mesi fa avevo lanciato un appello ai ministri del Lavoro, Università, Istruzione, Cultura, Sport e Salute per costruire insieme un nuovo modello sociale ricorda Conte, «i ragazzi ci dimostrano quotidianamente che dove c'è presenza, attenzione, ascolto e coinvolgimento ci sono impegno, partecipazione e soddisfazioni».



MARIO CONTE
IL SINDACO DI TREVISO CHIEDE PENE ESEMPLARI PER I COLPEVOLI

«È urgente un serio intervento contro il fenomeno delle baby gang che ormai coinvolge ragazzi sempre più giovani»

Nell'omicidio di Udine, il comportamento è stato da baby gang, ma si tratta di ragazzi già cresciuti, come ha dichiarato il sindaco di Conegliano Fabio Chies, che ha domandato una pena esemplare in particolare per Samuele Battistella, colui che ha sferrato il sinistro mortale. «Dobbiamo assolutamente indirizzare i giovani, sostenerli e dall'altro lato fare sì che chi sta prendendo una strada sbagliata possa ravvedersi» conclude Conte, «certezza della pena e rieducazione sono sicuramente importanti e in questo senso lo sforzo che sta facendo il Governo, e mi riferisco al decreto Caivano, anche grazie al sottosegretario Andrea Ostellari. Rinnovo il mio invito ad unire le forze dal Governo agli enti locali, dalle istituzioni alla famiglia, per fare sì che all'applicazione rigorosa delle leggi si associ un percorso che faccia sentire i ragazzi seguiti e coinvolti».

Daniele Webam, che si era reso protagonista di reati da minorenne, aveva ottenuto il perdono giudiziale lo scorso marzo. Il percorso di "redenzione" però evidentemente non è stato completato. —

D.B.

I raggiri sugli aiuti all'edilizia

BANKITALIA

Maggiori i costi



Superbonus e bonus facciate? Più costi che benefici. A evidenziare il peso sulle casse dello Stato delle agevolazioni per la casa è uno studio dei ricercatori della Banca d'Italia che prende in esame l'impatto economico (non sono stati valutati impatto e risparmi ambientali) dei due crediti di imposta, il Bonus facciate e il Superbonus 110%, attivi in Italia dalla seconda metà del 2020 e ormai in via di esaurimento. Un'istantanea di quanto lo Stato abbia speso e quali siano stati i vantaggi per l'economia e per il comparto delle costruzioni. La conclusione è netta: «I benefici per il complesso dell'economia in termini di valore aggiunto sono stati più bassi rispetto ai costi sostenuti per le agevolazioni» e la misura «non si ripaga da sola» ma «crea ulteriore debito pubblico per le nuove generazioni» che dovrà essere ripagato in futuro. Il report confronta l'andamento della spesa per investimenti residenziali dell'Italia con quello di alcuni Paesi europei che non avevano adottato programmi simili e sottolinea come «il moltiplicatore fiscale» della misura «sia stato inferiore all'unità».

Superbonus Cantieri fantasma per 355 in Fvg

Denunciati due amministratori di Agm Group di Conegliano
Truffa sugli importi mai restituiti per gli studi di fattibilità

Mattia Toffoletto

Truffa Superbonus: 2 mila clienti del Nord Italia aggirati da Agm Group, general contractor di Conegliano e con sede operativa a Mogliano. Ad appurarlo il comando provinciale delle Fiamme Gialle, che ha denunciato per truffa alla Procura di Treviso i due amministratori che nel tempo hanno gestito Agm Group. Le truffe, dall'ammontare complessivo di 2 milioni di euro e messe in atto fra il 2020 e 2021, hanno riguardato persone domiciliate soprattutto in Veneto e Friuli Venezia Giulia (solo in questa regione le vittime sono risultate 355), ma anche in Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte.

Tutte interessate alle agevolazioni del Superbonus edilizio 110%, contenuto nel decreto Rilancio del 2020. L'ammontare di 2 milioni equivale agli importi versati dai clienti per pagare gli studi di fattibilità: i finanzieri hanno accertato che non era mai stato avviato alcun lavoro. A rendere possibile l'operazione è stata anche la collaborazione delle vittime, che hanno presentato numerosi esposti e denunce ai vari reparti della guardia di finanza del Nord Italia, consentendo così di scoperchiare i metodi ingannevoli di Agm Group. La società in questione, riferiscono le Fiamme Gialle, è stata anche oggetto di un provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato per pratiche commerciali scorrette. E oggi si trova in stato d'insolvenza, fa sapere sempre la guardia di finanza, «a causa dei comportamenti illeciti degli amministratori che ne hanno aggravato il dissesto».

Agm Group si presentava come general contractor in grado di seguire tutta la procedura che avrebbe permesso di accedere alle varie agevolazioni fiscali previste all'epoca: non solo Superbonus, ma anche Ecobonus, bonus facciate, bonus ristrutturazioni, sisma bonus. Lo schema truffaldino, come ricostruito dai finanzieri, si realizzava con una duplice condotta illecita. La società offriva anzitutto un pacchetto "chiavi in mano", proponendosi per l'assolvimento di tutte le pratiche necessarie per i lavori di riqualificazione, comprendendo esecuzione delle opere e cessione dei crediti d'imposta. Il tutto garantendo l'esito positivo dell'istruttoria per l'ottenimento del bonus statale. In realtà, dopo aver incassato il corrispettivo per lo studio di fattibilità, i servizi promessi non erano eseguiti, impedendo ai clienti di guadagnare i benefici fiscali previsti dalla legge. Inoltre, Agm Group indicava come "unica forma di pagamento", a fine lavori, la cessione del credito di imposta maturato.

Nel contempo, ometteva però di comunicare che la restituzione della somma di denaro corrisposta in anticipo per l'avvio dell'istruttoria sulla fattibilità – fra i 300 e 2.500 euro – sarebbe avvenuta solo a lavori ultimati. Le indagini dei finanzieri, che hanno sentito circa 350 clienti e perquisito la sede del "general contractor", unitamente alle abitazioni degli amministratori e degli agenti di vendita, hanno messo in evidenza la condotta truffaldina dell'impresa coneglianese-moglianese, che in verità non ha mai iniziato un solo lavoro. Il tutto si apprende peraltro a pochi giorni dalla sentenza con cui il Tribunale di Treviso ha condannato il general contractor coneglianese a rimborsare 50 cittadini truffati, costretti a pagare fino a 1.500 euro senza vedere avviato alcun intervento edilizio: una battaglia legale che ha goduto del supporto di Assoutenti, associazione di tutela dei consumatori. Battaglia promossa nel 2021, dopo che numerosi cittadini del Veneto e Friuli avevano segnalato ad Assoutenti le inadempienze di Agm Group. I legali Alessia Favaro e Antonio Rosetta, che avevano seguito la causa per conto di Assoutenti, avevano commentato così la sentenza: «Il giudice ha riconosciuto l'inadempimento sistematico da parte di Agm Group, ribadendo l'importanza di rispettare gli obblighi contrattuali. Siamo fieri di aver contribuito a questo risultato, che costituisce un precedente per altri casi connessi al 110%». —



IL GENERAL CONTRACTOR
AVEVA SEDE A MOGLIANO
MA OPERAVA IN TUTTO IL NORD ITALIA

L'azienda garantiva d'essere in grado di completare tutte le pratiche per le agevolazioni

L'ASSENZA DI CONTROLLI

I consumatori: ennesimo caso di società nate solo per fare cassa

Non si stupisce più di tanto l'avvocato Barbara Puschiasis, presidente dell'associazione udinese Consumatori attivi, per il disvelamento dell'ennesima truffa, purtroppo, riguardante le agevolazioni edilizie, in particolare il Superbonus 110%. «Si tratta dell'ennesima truffa - osserva Puschiasis - che fa comprendere come società spesse volte costituite sull'onda del Superbonus avessero quale finalità esclusivamente quella di fare cassa senza porsi il problema di portare a termine le opere di riqualificazione degli immobili richieste dai clienti. Una vera e propria truffa che purtroppo ha comportato gravi danni ai clienti perché si sono visti precludere la possibilità di usufruire dell'incentivo straordinario del 110%. Importante è che la giustizia faccia il suo corso al fine di condannare tali pratiche scorrette. Per il futuro invece si auspicano norme più chiare che possano permettere controlli più efficaci sulle imprese che operano nel settore al fine di permettere alle virtuose di operare fornendo un reale servizio ai consumatori. I casi più gravi sono quelli in cui le società oggi sotto indagine hanno acquisito illegittimamente anche crediti fiscali dai cassetti fiscali dei clienti per lavori mai effettuati o mal effettuati e mettendo in una situazione drammatica anche i committenti i quali non hanno altra soluzione che denunciare alla procura quanto successo. Ci sono casi eclatanti, per esempio, di caldaie dal valore effettivo di 3 mila euro, fatte passare per caldaie da 60 mila euro, con oggettivo danno per le casse dello Stato e per il cittadino che si ritrova un bene dalle prestazioni ben inferiori rispetto a quelle promesse».

A rivolgersi a Consumatori attivi è stato anche uno dei truffati da Agm Group, residente in provincia di Udine. Come è accaduto agli altri, pure l'uomo aveva versato la somma di denaro per pagare lo studio di fattibilità, un migliaio di euro, che poi non ha più rivisto indietro. Ma quel che è peggio è che i lavori, nella sua casa in attesa di ristrutturazione, non sono mai nemmeno partiti. Oltre al danno, limitato in termini di soldi, la beffa di non vedersi risistemata l'abitazione, grazie alle agevolazioni del Superbonus 110%.

Non è la prima volta che il 110% finisce nell'occhio del ciclone. Una maxi truffa era emersa nell'agosto del 2023, al termine di un'indagine che aveva preso in esame i crediti fiscali generati dai lavori edili e portata avanti dai finanzieri del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine. I militari avevano dato esecuzione a un provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla successiva confisca, per il valore di circa 1,6 milioni di euro, emesso dal Gip del tribunale di Udine su richiesta della procura. —

M.CE.



BARBARA PUSCHIASIS
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE UDINESE CONSUMATORI ATTIVI

«Acquisiti illegittimamente crediti fiscali dai clienti per lavori mai eseguiti»

Beni abbandonati

INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

Le ex case degli esuli in vendita a Dignano Più di 140 offerte per il bando pubblico

Gli immobili erano stati nazionalizzati dal regime di Tito
Attualmente sono in stato di degrado e pericolanti

Valmer Cusma / DIGNANO

È stato molto alto l'interesse per l'acquisto delle 14 case e alloggi pericolanti ubicati nel nucleo storico della cittadina di Dignano, messe in vendita dal comune. Al bando pubblico sono pervenute 141 domande di cui 5 oltre i termini previsti.

Va detto subito che si tratta di beni abbandonati dagli esuli nel secondo dopoguerra e poi nazionalizzati dal regime di Tito. Successivamente, sotto la Croazia, sono passati sotto le competenze delle autonomie locali. Ora, come fatto sapere dall'amministrazione municipale, la procedura prevede la valutazione delle singole offerte e la definizione delle modalità di vendita con lo scopo di evitare il loro ulteriore degrado, di risolvere il problema della casa dei residenti, nonché di attirare nuovi abitanti per il ripopolamento del borgo. E soprattutto, sarà necessario definire il prezzo di vendita da parte di un team di periti.

Si procederà quindi alla definizione di una bozza di delibera da sottoporre al dibattito pubblico, mentre l'atto conclusivo sarà la sua approvazione in sede di consiglio comunale. Quindi tempi piuttosto lunghi. Come fatto notare da alcuni residenti del luogo, la procedura sarebbe stata più corretta se fatta in senso inverso: ossia, prima stabilire il prezzo e poi vendere gli immobili. Invece – aggiungono sempre alcuni residenti –, considerato il notevole interesse dimostrato dall'alto numero di domande, il conseguente incremento del prezzo finirà per portare più soldi in cassa.


Il maresciallo Tito

Gli alloggi disponibili sono 14 e ora un team di periti dovrà definire il prezzo finale

Prima della vendita si dovrà procedere anche con una delibera in Consiglio comunale

Un altro aspetto fatto notare è che gli eventuali abusivi negli alloggi in vendita saranno una patata bollente a carico degli acquirenti. E, come noto, il più delle volte gli sfratti diventano una questione complicata, se non addirittura impossibile da attuare nel caso ci siano bambini di mezzo.

Proprio gli strascichi giudiziari delle ingiunzioni di sfratto avevano fatto saltare undici anni fa il progetto dell'allora sindaco Klaudio Vitasovic di vendere alcune case pericolanti per ricavarne un albergo diffuso. È andato in porto, invece, un progetto simile a Valle, 5 chilometri più a nord, che accoglie ospiti da tutto il mondo.

Tornando a Dignano, è positivo che si cerchi di salvare questi immobili dall'ulteriore degrado e dal crollo definitivo, una situazione che non gioverebbe all'immagine della città.

Case vuote e pericolanti appartenute agli esuli che abbandonarono il proprio focolare: ne troviamo tante, soprattutto nei villaggi dell'Alto Buiese. Nel comune di Grisignana c'è il borgo fantasma di Vergnacco dove le poche case rimaste in piedi sono inghiottite dalla vegetazione. Nel suo piccolo cimitero, vicino a quel che rimane della chiesa, si riescono a malapena a decifrare le date delle ultime sepolture: era l'anno 1954. —


Uno scorcio del centro storico di Dignano d'Istria

Approvata la modifica allo Statuto

Comitati locali bilingui anche a Parenzo con tre decenni di ritardo

IL FOCUS

A larga maggioranza di voti il Consiglio municipale di Parenzo, dove la Dieta democratica istriana è in maggioranza, ha approvato la delibera sulle modifiche allo Statuto cittadino in base alle quali la denominazione dei comitati locali sarà bilingue.

Una delibera preceduta dal dibattito pubblico dal quale erano emerse valutazioni positive. Alcuni esempi della nuova denominazione: Zbandaj/Sbandati, Nova Vas/Villanova, Cervar Porat/Porto Cervera e così di seguito.


Il lungomare di Parenzo

Si può dire che rispetto ad altre autonomie locali, quella di Parenzo è in forte ritardo nell'introduzione della denominazione bilingue. Eppure gli statuti parlano chiaro.

Quindici anni fa in occasione della collocazione della targa bilingue sul palazzo municipale l'allora sindaco aveva sottolineato che ai comitati locali era stata lasciata la facoltà di decidere sui loro nomi italiani.

Qualcuno si era mosso, qualcuno no come ad esempio Villanova, Porto Cervera e Sbandati dove non c'è traccia della lingua italiana. Secondo varie valutazioni un ruolo importante in questo senso è quello ricoperto dai vicesindaci italiani il cui operato sul territorio non è uniforme.

Un esempio positivo in tal senso arriva da Pola dove Bruno Cergnul è riuscito a introdurre il bilinguismo anche nei display degli autobus dei trasporti urbani e suburbani.

A ogni modo, la delibera sui nomi bilingui dei comitati locali, finalmente, è arrivata anche se con 30 anni di ritardo rispetto alle promesse del partito regionalista sulla pari dignità della lingua italiana nelle autonomie locali dove vive la comunità italiana. —

V.C.

TRASPORTO MARITTIMO

Via libera per altri sei anni a due tratte di traghetti

Si tratta delle rotte Arbe – Lun che collega Rab con Pago e di Crikvenica – Šilo che unisce la costa con l'isola di Veglia e che sarà ripristinata

Andrea Marsanich / FIUME

Boccate d'ossigeno per due importanti linee marittime dell'Alto Adriatico, utilissime sia per la popolazione locale, sia per i turisti. Cominciamo dalla tratta Arbe – Lun – Arbe, che quest'anno celebra il mezzo secolo di attività e collega le isole di Arbe e Pago. I massimi esponenti delle Regioni quarnerino-montana e della Lika e Segna, nonché delle municipalità di Arbe e Novalja, hanno sottoscritto l'accordo che permetterà a questa linea di andare avanti nei prossimi sei anni. Il collegamento sarà assicurato dalla compagnia armatrice arbesana Rapska plovidba. Stanziati 260 mila euro: il 35% a testa sarà versato dalla Regione fiumana e dal comune di Novalja, con il 15% che spetterà all'altra regione e altrettanto alla Città di Arbe. La tratta in questione è lunga 4 miglia e mezzo. Attualmente il servizio viene espletato dal battello Maslina. Da rilevare poi che dal 2017 la linea è attiva durante tutto l'anno. Durante la bassa stagione, le partenze settimanali sono tre, mentre nel corso dei mesi di maggior richiamo turistico Maslina è in moto quotidianamente. Si tratta di un collegamento noto anche ai vacanzieri italiani.

Molto conosciuta anche la tratta Crikvenica – Šilo, che unisce dal 2017 la rinomata cittadina rivierasca e la dirimpettaia località vegliota. Negli ultimi mesi, scaduto il contratto di concessione a un'azienda di Dramalj, la linea era saltata, creando non poca insoddisfazione tra la popolazione, specie tra gli isolani. A metà di luglio la tratta verrà ripristinata grazie a un'impresa di Crikvenica, che ha vinto la gara per l'ottenimento della concessione della durata di sei anni. È possibile, afferma il sindaco di Dobrinj, Neven Komadina, che in futuro ci sia un maggior numero di partenze rispetto a prima, con il servizio che potrebbe essere garantito anche nei weekend della stagione invernale. «Dopo due mesi e mezzo di pausa, la Crikvenica – Šilo, tornerà a tenerci compagnia – ha riferito il sindaco Komadina – per la gioia degli abitanti di Šilo e dintorni, non più costretti a fare un lungo giro, attraversando anche il ponte di Veglia, per raggiungere Crikvenica e viceversa». —

Le linee sono attive anche durante la stagione invernale con minore frequenza

La provocazione



Un momento delle proteste della settimana scorsa a Belgrado che hanno indotto il governo a fermare il festival culturale pro riconciliazione tra kosovari serbi e albanesi FOTO EPA

Poster anonimi in Kosovo Si alza la tensione con i serbi

Sui manifesti Vučić con dei soldati e la scritta «Alto comandante, ti aspettiamo» Pristina: «Pronti ad arrestarlo se viene». La risposta: «Vogliono la pulizia etnica»

Stefano Giantin / BELGRADO

Per capire quanto delicati e fragili siano gli equilibri nei Balcani e come tutto diventi occasione per accendere gli animi, basta la diatriba innescata da un poster, banale solo all'apparenza. Diatriba che riguarda il nord del Kosovo, a maggioranza serba, area che rimane una polveriera pronta a saltare in aria alla prima seria provocazione.

E di provocazione si può sicuramente parlare a proposito di misteriosi poster, con protagonista il presidente serbo Aleksandar Vučić, che sono spuntati come funghi sui muri da Mitrovica nord a Leposavić, passando per Zubin Potok e Zvečan. Senza firma e senza alcun logo o simbolo, ritraggono Vučić che passa in rassegna un reparto dell'esercito serbo, i cui soldati indossano l'elmetto, armati fino ai denti. Ancora più esplicativo lo slogan, scritto in caratteri cirillici rossi, a corredo dell'immagine: «Alto comandante (ossia Vučić, *ndr*), ti aspettiamo in Kosovo!».

Chi c'è dietro l'iniziativa? E che fine ha? Impossibile saperlo con certezza, ma i poster hanno avuto enorme eco, lasciando interdetti gli stessi serbi del Kosovo e la maggioranza albanese. Sul tavolo, varie ipotesi: da quella di un'azione propagandistica, senza secondi fini, a un messaggio-avvertimento simile a quello dei murales «Quando l'esercito ritorna in Kosovo», che erano apparsi in Serbia e nel nord del Kosovo curiosamente prima dell'azione sanguinosa dei paramilitari serbi a Banjska. In quell'occasione, tre paramilitari rimasero uccisi, oltre a un agente della polizia kosovara. Pristina, da mesi, denuncia che un simile attacco sarebbe nuovamente in cantiere. Belgrado, di rimando, ha più volte seccamente smentito.

I poster-appello allo sbarco di Vučić tra i serbi del Kosovo sono stati accolti con rabbia da Pristina, che ha reagito con inedita durezza. Se Vučić dovesse decidere di rispondere alla chiamata e «venire in Kosovo senza il permesso del nostro ministero degli Esteri, lo aspetteremo e poi lo potrete visitare in galera, dove già ora ci sono alcuni suoi amici», la pesante ammonizione del ministro degli Interni del Kosovo, Xhelal Sveçla, lanciata via Facebook e sostenuta da migliaia di like. «Così si parla alle iene! » , «con permesso o senza, Vučić non deve permettersi di venire nella terra» dove i serbi hanno fatto «tante vittime» negli anni di Milošević, il tenore dei messaggi di sostegno al ministro.



MILOŠ VUČEVIĆ
PRIMO MINISTRO DELLA SERBIA

«Le minacce sono l'ennesima prova dell'altissimo livello di invidia e di odio nella politica del kosovaro Kurti»

Nel frattempo, la polizia del Kosovo ha fatto sapere di aver avviato un'inchiesta per «incitamento all'odio», mentre le autorità sono impegnate a rimuovere i poster della discordia, apparsi durante il weekend. Parole di Sveçla che, sul fronte serbo, sono state interpretate come un insulto gravissimo, con alcune delle massime cariche istituzionali scese in campo a difendere Vučić.

Le minacce del ministro kosovaro «sono solo l'ennesima prova dell'altissimo livello di invidia e odio che domina la politica di Kurti» (il premier kosovaro) il fendente del primo ministro serbo, Miloš Vučević. Invidia, ha aggiunto, perché a Pristina «non hanno e non avranno mai un politico dalle capacità e dalla forza intellettuale e morale di Vučić».

I messaggi sull'arresto minacciato di Vučić riguardano «tutti i serbi del Kosovo. L'obiettivo è quello di arrestarli e mandarli via, vogliono ripulire etnicamente il Kosovo e la Metohija», le gravi parole dell'omologo serbo di Sveçla, Ivica Dačić, lanciate all'inizio di un'estate che si prospetta caldissima. —

L'ATTENTATO A BELGRADO

La moglie del terrorista «Non sapevo dell'attacco»

BELGRADO

Continuano in Serbia e oltre il perimetro nazionale le indagini relative all'attacco di sabato scorso davanti all'ambasciata israeliana a Belgrado. Assalto all'arma bianca che si è concluso con la morte dell'attentatore, il serbo "convertito" Miloš-Salahudin Žujović, freddato dallo stesso agente di polizia che lui aveva appena ferito gravemente al collo con una balestra da competizione sportiva. Indagini che si sono estese al Montenegro, dove la polizia ha individuato e interrogato la moglie di Žujović. La donna, che secondo i media locali dovrebbe essere di origini albanesi ed è residente a Plav, sulle montagne montenegrine, avrebbe sostenuto «di essere rimasta a Plav con il figlio» mentre il marito, un radicale wahabita, stava per attuare il suo piano criminale, ha svelato il ministro degli interni di Belgrado, Ivica Dačić. La donna sarebbe stata del tutto ignara della volontà di Salahudin di compiere l'attentato. E ha raccontato che il marito che le avrebbe mandato solo un videomessaggio girato su un autobus di Belgrado, poco prima dell'attacco, in cui sosteneva di «stare andando verso il paradiso». Dačić ha rivelato che l'uomo avrebbe ricordato alla moglie il fatto che «gli israeliani uccidono i palestinesi», il presunto movente. Nel frattempo, è ancora caccia all'uomo in Serbia, dove l'allerta terrorismo rimane al massimo livello, quello rosso, con agenti superarmati anche ai valichi di frontiera. A essere ricercato è tal Senad Ramović, sempre di Novi Pazar – la cittadina dove Zujovic si era trasferito a vivere – nella cui casa sono state trovate bandiere dell'Isis e documenti compromettenti, ma anche armi. — ST.G.

IL CONVERGENCE REPORT

Eurozona off-limits per l'Est Solo la Bulgaria si avvicina

BELGRADO

È il sogno – o forse l'incubo – in moltissimi Paesi membri della Ue. Ma fuori dal club dell'euro rimangono ancora in tanti, una buona parte degli Stati dell'Europa centro-orientale e balcanica. E lo faranno ancora a lungo, se le previsioni di Bruxelles sono veritiere.

L'Eurozona difficilmente si allargherà a breve – la Croazia l'ultimo Paese ad aderirvi – includendo le nazioni che ancora ne restano fuori, tra cui Bulgaria, Romania, Ungheria, Cechia e Polonia – oltre alla lontana Svezia. È quanto ha suggerito il cosiddetto "Convergence report" della Ue, rapporto di convergenza che è, di fatto, una sorta di pagella che Bruxelles distribuisce regolarmente ai Paesi che ambiscono ad adottare l'euro. Dunque quanto manca? Relativamente poco solo per uno dei candidati, la Bulgaria, mentre gli altri sembrano assai lontani dalla meta, ha svelato la Commissione europea.

La Bulgaria si era data come obiettivo l'ingresso nell'Eurozona prima nel 2024 e poi nel 2025. E ha fatto comunque grandi passi avanti. La «legislazione» relativa ad esempio «all'indipendenza della Banca nazionale» è ormai «compatibile» con i requisiti richiesti dalla Ue e anche «le finanze pubbliche» sono sane, con un deficit che è sceso dal 2,9% del 2022 all'1,9% dell'anno scorso. Obiettivo nel complesso centrato anche sul debito pubblico, che si attesta poco sopra il 23-24% del Pil, una cifra che Italia e Grecia possono solo sognare. Manca solo una condizione, per Sofia, per passare all'euro. È la «stabilità dei prezzi», con l'inflazione sopra al 5%, ben oltre il valore massimo del 4% indicato dall'Ue.

Lontanissima la Cechia, dove nel discorso di fine anno il presidente Pavel aveva auspicato «passi concreti» da parte di Praga per adottare finalmente «la moneta comune, una mossa logica» malgrado le dissonanti opinioni su «vantaggi e svantaggi dell'euro in un Paese orientato alle esportazioni». Ma Praga ancora «non soddisfa le condizioni per l'adozione dell'euro», ha rimarcato la Commissione, segnalando che c'è compatibilità piena, per ora, solo sul fronte del deficit e dei tassi d'interesse sul lungo periodo. Ha poca voglia di euro l'Ungheria di Orban, dove i problemi sono molti, secondo

Praga, Budapest, Varsavia e Bucarest lontane dal soddisfare i requisiti per entrare

Bruxelles. È stata segnalata difficoltà sul fronte della «indipendenza» della Banca nazionale magiara, ma soprattutto un'inflazione troppo alta (all'8,4% negli ultimi dodici mesi). La Commissione sta inoltre valutando «l'apertura di una procedura per deficit eccessivo» nei confronti di Budapest, che non rispetta neppure i criteri relativi al cambio e quelli sui tassi di interesse. Nel frattempo, in una delle più importanti economie dell'Est, la Polonia, i sondaggi continuano a segnalare scarso interesse per l'addio allo zloty e l'adozione della moneta unica, con una forte maggioranza che rimane contraria. E anche a Varsavia, si legge nel rapporto Ue, tantissimo rimane sulla carta ancora da fare prima del passaggio all'euro. Scenario simmetrico, infine, in Romania, una delle "locomotive" produttive dell'Est. — ST.G.

La premiazione

NANODENT (ANCONA/UNITS)

Protesi dentali all'avanguardia



Protesi dentali monoblocco, complete di di radice e corona, da realizzare tramite biostampa bidimensionale, combinando l'utilizzo di biomateriali e cellule staminali adulte differenziate. È l'idea di Nanodent, startup innovativa nata nel 2020 che opera nel settore delle biotecnologie e dell'implantologia odontoiatrica. Con sede legale ad Ancona e operativa presso i laboratori del dipartimento di Scienze della vita di UniTs, Nanodent punta a mettere a punto bioimpianti dentali all'avanguardia, alternativa agli impianti tradizionali.

ULISSE BIOMED (UDINE/TRIESTE)

Kit diagnostico rapido per la dengue



Un sistema diagnostico Point-of-care per il rilevamento del virus Dengue, patogeno che si sta diffondendo anche nel Mediterraneo. È la proposta di Ulisse Biomed, società nel campo delle biotecnologie con sede amministrativa a Udine e laboratori di R&S in Area Science Park, a Trieste. L'innovazione sarà sul fronte dell'analisi molecolare sia sul fronte hardware, con Pcr miniaturizzata per eseguire l'analisi in modo rapido, a costo contenuto e con minimo dispendio di energia, e infine sul fronte software, per un'analisi intuitiva dei risultati.

EPIGEN THERAPEUTICS (PORDENONE)

Vaccini per terapie antitumorali



Si chiama DeMethAVax ed è una strategia innovativa di immunoterapia antitumorale, basata sull'utilizzo di una piattaforma di vaccini cellulari autologhi, cioè ricavati dallo stesso paziente, che sintetizzano proteine codificanti per diversi antigeni tumorali, ottimi bersagli per l'immunoterapia. È la soluzione ideata da Epigen Therapeutics, società biofarmaceutica con sede legale a Pordenone. DeMethAVax è una tecnologia applicabile a qualsiasi neoplasia, senza necessità della biopsia tumorale. Processo produttivo rapido e a basso costo.

RECORNEA (MARTIGNACCO)

Lo stent innovativo per il glaucoma



Uno stent innovativo per il glaucoma, Glaucomesh, realizzato in nitinol, un materiale super elastico e a memoria di forma, per garantire un efficace controllo della pressione intraoculare nel medio e lungo periodo post-impianto. È la soluzione ideata da Recornea, giovane azienda nata nel 2019 a Singapore e rilocalizzata un anno dopo a Martignacco. Recornea è pioniera nelle soluzioni mediche avanzate per le malattie degli occhi: Glaucomesh è una tecnologia scalabile, con costi ridotti e il potenziale nel trattare il glaucoma in ogni sua fase.

LIONDX (PORDENONE)

Sepsi, diagnosi precoce dal sangue



Un nuovo sistema per la diagnosi precoce della sepsi, una disfunzione d'organo potenzialmente letale, causata da una risposta sregolata dell'organismo a un'infezione. È l'idea di LionDx, azienda di Pordenone specializzata nella microbiologia clinica con focus nella diagnostica dei miceti. Basato sulla tecnologia Next Generation Sequencing, il sistema opera in modalità cell-free, cioè non richiede cellule vive per la rilevazione: il Dna dell'agente patogeno viene identificato direttamente nel sangue del paziente, usando anche l'Ai.

FUTURA (SAN VITO AL TAGLIAMENTO)

L'Ai per trovare lavoro ai fragili



Impiegare l'intelligenza artificiale per favorire l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà cognitive e del neurosviluppo. ExtraOrdinary Talents è il progetto della cooperativa sociale Futura, di San Vito al Tagliamento. Attraverso un algoritmo, punta a ottimizzare il matching tra le caratteristiche, le competenze e le abilità dei candidati e le specificità delle posizioni lavorative, integrando le banche dati delle aziende sanitarie e della Regione e facendo matching con le descrizioni di lavoro aziendali.

Le idee per il futuro

Dagli scarti di granchio blu ad applicazioni biomedicali
Per svilupparle finanziamenti fino a 150 mila euro

Giulia Basso

Uno stent per il glaucoma realizzato in un materiale innovativo, la valorizzazione dei residui di granchio blu per l'estrazione di chitosano, nuovi sistemi diagnostici e di monitoraggio sul fronte delle malattie degenerative. Ma anche kit per la diagnosi rapida del virus dengue e della sepsi, protesi dentali all'avanguardia e vaccini per l'immunoterapia tumorale. Sono alcune delle undici idee innovative nel settore delle Scienze della vita premiate ieri all'Urban Center di Trieste come vincitrici del primo bando Call 4 Ideas Fvg, iniziativa della Regione promossa dal cluster Scienze della vita Fvg nell'ambito degli interventi finalizzati ad attrarre investimenti, sostenere startup innovative e realizzare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore.

A ciascuna delle undici aziende selezionate va un premio di 10 mila euro per portare avanti la propria idea: l'iniziativa è rimasta aperta dal 1 marzo al 30 aprile 2024 a startup, spin-off, micro, piccole e medie imprese regionali, italiane ed estere.

Si tratta del primo di una serie di bandi, ha spiegato Stefano de Monte, manager del cluster Scienze della vita Fvg, «complementari o sequenziali, pensati per far crescere il sistema d'innovazione nel campo delle scienze della vita e alimentarlo». Tanto che gli undici vincitori avranno la possibilità di accedere a una seconda linea di finanziamento di 150 mila euro ciascuno, per trasformare le proposte in progetti concreti di ricerca e sviluppo da realizzare in collaborazione con realtà del territorio. Uscirà inoltre un altro bando analogo a questa Call 4 Ideas, sempre del valore di 110 mila euro complessivi, a fine luglio.

A partecipare a questo primo bando, evidenzia Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani, ente gestore del cluster Scienze della vita Fvg, «sono state complessivamente 67 aziende: le domande sono giunte per il 52% dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da Lombardia, Lazio, Piemonte, Veneto, Marche, Toscana, Molise e Trentino».

Rispetto ai quattro settori individuati dalla Regione per lo sviluppo di innovazioni in questo settore, le idee proposte rientrano principalmente, per il 46%, nel filone delle "soluzioni e sistemi biomedicali innovativi". «Sono ben 28,7 milioni di euro su base triennale i fondi messi a disposizione del cluster Scienze della Vita – ha ricordato l'assessore regionale al lavoro e ricerca Alessia Rosolen – per creare un ecosistema composto da capitale umano, ricerca, aziende. Sono fondi usati per accompagnare percorsi di crescita che sono percorsi d'innovazione: è importante che le nostre aziende riescano a elaborare progetti in autonomia, ma siamo anche orgogliosi del fatto che questo percorso abbia superato i confini di questo territorio, come vediamo dai risultati di questo bando. Le Scienze della vita sono per il Fvg un settore strategico su cui investire per lo sviluppo e la sicurezza del nostro territorio».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A RICERCA E LAVORO

«Messi a disposizione 28,7 milioni di euro su base triennale per il cluster Scienze della Vita, un settore strategico per il Fvg»

Le proposte sono arrivate da 67 aziende il 52% delle quali della regione, sono state il 46% dei premiati

Tra i vincitori di questo bando il 46% sono aziende del Friuli Venezia Giulia, ma c'è anche un 18% di aziende marchigiane e piemontesi, e un 9% di aziende lombarde e trentine. Tra le cinque idee vincitrici da fuori regione (le sei idee innovative made in Friuli Venezia Giulia ve le raccontiamo nei box qui a fianco) ci sono due aziende di Torino: CoQua Lab, che intende implementare un sistema di dosaggio rapido per una gestione tempestiva di pazienti con infezioni difficili; ed Aequip, che ha sviluppato algoritmi che integrano tecniche di intelligenza artificiale con parametri matematico-statistici per un'analisi più precisa e veloce di immagini mediche. Ha sede a Milano invece BrainD-Tech, che ha ideato un sistema per la diagnosi e il monitoraggio di malattie neurodegenerative; e viene dalla Puglia la startup Regenerabioma, che propone una tecnologia innovativa per la cura delle ferite complesse. Dalle Marche arriva infine Biochica, startup innovativa che propone una soluzione per l'estrazione di chitina (da trasformare poi in chitosano, con proprietà antimicotiche, antibatteriche e chelanti) da residui di granchio blu.—

ECONOMIA

MADE IN ITALY

Nautica da diporto un impatto sul Pil da 27,7 miliardi «Più posti barca»

Altagamma e Deloitte: vanno potenziati i porti turistici Giovanna Vitelli (Azimut Benetti): «Potenzialità inespresse»

Nicola Brillo

Un impatto complessivo di circa 27,7 miliardi e 157 mila occupati, in grado di attivare le filiere complementari del turismo e del made in Italy, con un effetto moltiplicatore economico totale di quasi 2,7 volte e uno occupazionale implicito di 6 volte. Stiamo parlando della nautica da diporto italiana, in continua crescita: dal 2012 al 2022 viaggia tre volte più veloce rispetto al Pil nazionale.

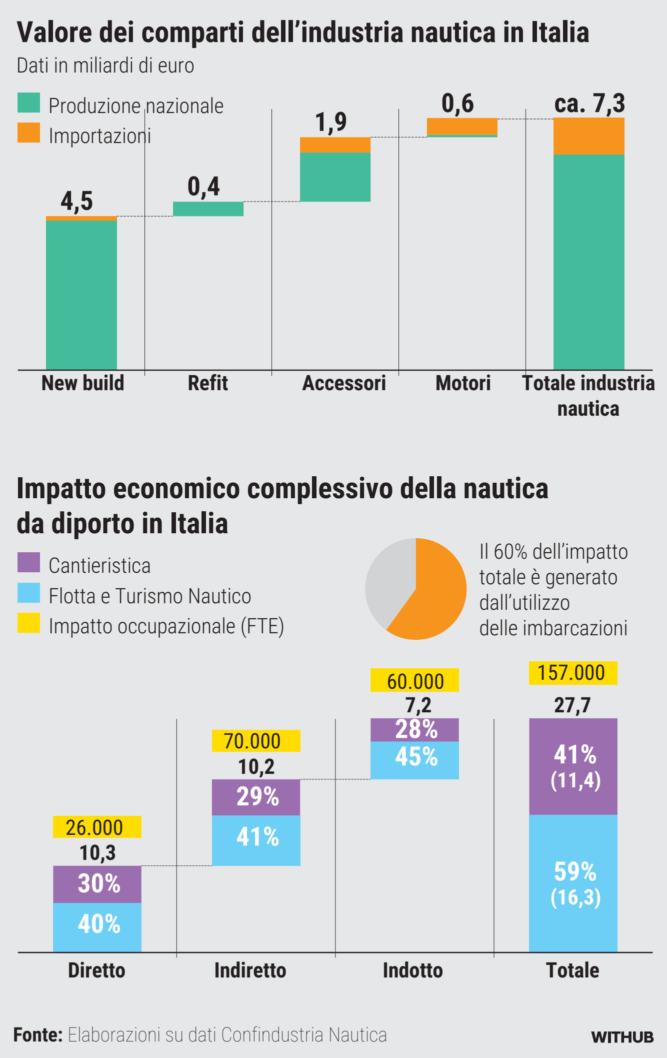
Altagamma con Deloitte ha diffuso "La nautica da diporto in Italia", primo studio sull'impatto economico e occupazionale del comparto. L'impatto diretto nella nautica da diporto è pari a 27 mila persone, più 70 mila l'indiretto, cui si aggiungono altri 60 mila di indotto per un totale nazionale di 157 mila lavoratori.

A Nord Est sono attive numerose realtà del settore. Nel segmento a target elevato degli yacht di lusso, il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti grazie a realtà importanti come l'aquileiese Solaris e i francesi di Montecarlo Yachts (gruppo Beneteau) con sede a Monfalcone. In regione si contano poi le vernici di Jotun di Muggia, le vele Zadro, i generatori silenziosi marini di Volpi Tecno Energia e le soluzioni di risparmio energetico di Energy in Progress di Trieste, le cime di Armare di San Giorgio di Nogaro e le rifiniture in materiali sintetici di Refit Style di Trieste. In Veneto troviamo i cantieri veneziani Venmar, Mancini di Mirano e il Cantiere Navale Vittoria ad Adria, alla ricerca di un investitore per il rilancio. E poi Cantieri Vizianello a Casale sul Sile, Cantiere Nautico Crea alla Giudecca e Cantieri Navali Caorle.

In Friuli Venezia Giulia eccellenze come Solaris e Montecarlo Yachts

L'Italia è il paese leader globale nella produzione di yacht sopra i 24 metri, considerando tanto la cantieristica quanto il turismo nautico. E il Nord Est è tra i principali attori. Il segmento di alta gamma, rappresentato dai grandi yacht, costituisce il 65% dell'impatto economico complessivo e fornisce un contributo annuale di circa 1,6 milioni di euro per barca (un valore circa 26 volte superiore rispetto all'intero settore della nautica da diporto). Questi numeri si scontrano però con un numero limitato di superyacht con bandiera italiana (6,5% del totale) e questo limita notevolmente i potenziali impatti positivi sull'economia nazionale e sull'occupazione, derivanti dall'effetto moltiplicatore di questo tipo di yacht. «L'analisi mostra non solo la rilevanza dell'industria nautica italiana - dichiara Giovanna Vitelli, vice presidente di Altagamma per il settore Nautico e presidente del Gruppo Azimut Benetti - ma anche le potenzialità inespresse di un comparto con notevoli margini di crescita».

Una delle principali opportunità di espansione dell'indotto legato al turismo nautico deriva dallo sviluppo delle strutture portuali. L'Italia conta quasi 800 realtà, solo il 10% però sono marina, dove si offre una gamma più ampia di servizi rispetto alle altre tipologie di strutture portuali. E queste sono in grado di generare un maggior impatto economico ed occupazionale. Solo il 30% dei posti barca disponibili in Italia si trova in marina attrezzate e adatte a ospitare yacht e superyacht con servizi tecnici e turistici adeguati all'utenza relativa. La distribuzione indica in Veneto 13.609 posti barca (3.755 in marina) in 60 strutture, mentre in Friuli Venezia Giulia sono 15.562 (5.464 in marina) divisi in 50 strutture. «La nautica da diporto è un settore strategico per l'Italia sia per il contributo che per lo spillover su altre filiere del made in Italy e del turismo - conclude Tommaso Nastasi, senior partner di Deloitte Italy -. Una maggiore valorizzazione della filiera dei servizi e del turismo nautico può generare ricadute importanti».—



PIANO "MAESTRI DEL MARE"

Fincantieri fa formazione nel cantiere di Muggiano

TRIESTE

Maestri del Mare, il progetto sulla formazione voluto da Fincantieri e nato nell'ambito di Distretto Italia, arriva anche nello stabilimento ligure di Muggiano. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di affrontare la carenza di manodopera specializzata attraverso un programma di formazione finalizzato all'assunzione diretta in Fincantieri di lavoratori qualificati per la costruzione navale. L'attenzione alla formazione di competenze e al Made in Italy dell'ingegno sono elementi essenziali su cui Fincantieri ha costruito il proprio piano industriale, puntando ad una trasformazione della tradizionale «manodopera» in «testa d'opera». Il percorso formativo Maestri del Mare prevede un'indennità di formazione, vitto e alloggio per coloro che provengono da città distanti dalla sede di svolgimento della formazione, un modello formativo residenziale per lo sviluppo di competenze organizzative e relazionali, assunzione diretta nel cantiere di Muggiano a seguito della verifica delle competenze acquisite durante la prima parte del percorso, che terminerà con attività on the job in cantiere. L'obiettivo è l'inserimento di 12 operatori navali nel cantiere di Muggiano.—

GRUPPO GENERALI/1

Das Tutela Aziende in aiuto alla gestione nell'assistenza legale

TRIESTE

In Italia le imprese che dichiarano di aver avuto esigenze di natura legale sono circa il 55% e una azienda su due, negli ultimi due anni, ha avuto un problema legale che avrebbe potuto risolvere con una soluzione assicurativa dedicata. Per rispondere in maniera concreta a questa necessità, Das, la compagnia del gruppo Generali specializzata nella tutela legale, lancia Das Tutela Aziende, l'evoluzione dell'offerta assicurativa rivolta alle imprese.

La soluzione si estende anche alle strutture alberghiere e si arricchisce di nuove garanzie ed estensioni, come la tutela penale in tutto il mondo. «Das Tutela Aziende è la nostra migliore soluzione assicurativa di tutela legale per le imprese, costruita con la collaborazione della rete distributiva e ascoltando le aspettative e le esigenze degli imprenditori - dice Samuele Marconcini, General Manager di Das. - Con questo prodotto ogni azienda può trovare una risposta alla gestione dei rischi legali».

Das Tutela Aziende propone un'offerta modulare con diversi strumenti di protezione sia dai rischi legali che possono gravare sulle imprese, sia anche su altri soggetti, quali il legale rappresentante, i dipendenti, gli eventuali familiari collaboratori e soci lavoratori.—

GRUPPO GENERALI/2

Al manager Fancel onoreficenza del Lions Club



Al centro, Giancarlo Fancel

Il Country Manager e Ceo di Generali Italia, Giancarlo Fancel ha ricevuto venerdì sera a Bibione la prestigiosa onorificenza "Melvin Jones" del Lions Club. Un riconoscimento internazionale decretato direttamente dal Lions International di Oak Brook, negli Stati Uniti.

MECCANICA

Eurolls raddoppia in Messico «E ora puntiamo agli Usa»

Il nuovo stabilimento a Leon Guanajuato sarà operativo a settembre Railz: «Una scelta per essere ancora più vicini ai nostri clienti»

Elena Del Giudice / UDINE

Eurolls raddoppia la propria presenza in Messico mentre pianifica lo sbarco negli Stati Uniti. L'azienda di Attimis, 260 dipendenti, 6 stabilimenti produttivi in Italia e uno in Messico, 65 milioni di euro di ricavi, specializzato nella progettazione e produzione di rulli e accessori per l'industria del tubo e del filo metallico, si appresta a inaugurare il secondo stabilimento oltreoceano, in Messico.

«Completato lo stabilimento e ordinati i macchinari, a settembre inizierà la produzione», spiega Renato Railz, fondatore e presidente di Eurolls. In Messico, per l'appunto, dove l'azienda friulana è presente «da circa 25 anni», ovvero pochi anni dopo aver avviato l'esportazione dei propri prodotti dall'Italia in quel Paese. Una decisione «nata dopo aver valutato la presenza, in quel mercato, di un bacino di utenza interessato alla nostra tipologia di prodotto», ricorda Railz. E così ecco la decisione di insediare uno stabilimento, costituendo una società controllata, Eurolls de Mexico, a Monterrey, nella parte nord-orientale del Paese, al confine con gli Stati Uniti. Oggi «è giunto il momento di rafforzare la nostra presenza e la capacità produttiva - spiega ancora l'imprenditore - rispondendo alle richieste dei nostri clienti dell'area che ci hanno chiesto di essere ancora più presenti e veloci». Da qui la decisione di investire in una seconda unità produttiva a Leon Guanajuato, nell'omonimo Stato messicano. Nella fase di avvio nel nuovo stabilimento i dipendenti (una quindicina) svolgeranno il servizio di rettifica e assistenza dei prodotti già distribuiti nell'area, successivamente svilupperanno tutta la gamma di prodotti di taglio della lamiera, lame di taglio per Impianti Slitter, distanziali e gommati, oltre al loro recupero e rettifica, lame lineari per il taglio e piegatura della lamiera e servizio di rettifica e assistenza .



Renato Railz davanti alla sede della controllata in Messico

Il gruppo di Attimis conta 260 dipendenti e ricavi per 65 milioni di euro l'anno

A oggi la controllata messicana realizza circa 4,5 milioni di dollari di ricavi l'anno, con il nuovo stabilimento, che avrà un budget di 1,5 milioni, «puntiamo a raggiungere i 6 milioni di dollari». Paese strategico, il Messico per chi voglia presidiare il mercato Usa. Ma Eurolls ha anche altre ambizioni: «Abbiamo definito un piano di investimenti significativo dedicato agli Stati Uniti» anticipa Railz, che non dettaglia oltre. «Diciamo che siamo a un passo dalla decisione finale, stiamo negoziando alcune cose...». La sfida per ogni azienda è essere competitivi. Eurolls come ci riesce? «Siamo un'azienda che si è strutturata con un circuito integrato che, ad eccezione della materia prima, ovvero l'acciaio, è in grado di presidiare ogni fase della produzione con un controllo assoluto della qualità. Questo - risponde l'imprenditore - è uno dei nostri punti di forza: la certezza della qualità dei nostri prodotti, su livelli di eccellenza, che i clienti ovviamente ricercano. A questo sommiamo il servizio, una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la presenza in Messico».—

SINDACATO

Al Crédit Agricole accordo sul personale

PORDENONE

Al termine di una lunga trattativa, raggiunto l'accordo in Crédit Agricole Italia tra azienda e sindacati. L'intesa interessa le figure professionali e relativi inquadramenti e percorsi di carriera per tutto il personale del Gruppo Crédit Agricole Italia, compresi i dipendenti ex Creval e FriulAdria. «Questo accordo - dichiara il segretario nazionale First Cisl Giacinto Palladino - segna un passo avanti importantissimo verso una maggiore trasparenza nella gestione degli inquadramenti e dei percorsi professionali». «Esprimiamo grande soddisfazione per l'accordo perché interessa la gran maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori – spiega il segretario responsabile di First Cisl Gruppo Bancario Crédit Agricole, Matteo Barbetta –. Vengono inoltre tutelati i colleghi e le colleghe ex Creval ed ex FriulAdria attraverso un sostanziale recupero dei loro percorsi professionali sospesi dalla data delle integrazioni di queste aziende».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,8895	1,61	1,879	1,9125	-0,01	5.833,91
Abbvie	159,6	-	160,22	160,4	14,22	-
Abitare in	4	0,25	3,99	4,05	-18,91	107,33
Acea	15,2	0,60	15,02	15,48	9,60	3.225,38
Acinque	2,08	-0,48	2,06	2,1	0,47	410,69
Adidas	219,8	-1,39	220,6	225	21,98	-
Adobe	516,4	0,10	512	523,7	-4,18	-
Advanced Micro Devic	145,68	-3,96	143	152,68	13,20	-
Aedes	0,208	-	0,204	0,208	-4,89	6,59
Aeffe	0,76	-1,30	0,752	0,772	-16,98	82,14
Aena Sme	188,3	-	188,3	188,3	15,71	-
Aeroporto di Bologna	7,98	1,53	7,86	7,98	-4,41	285,40
Ageas	43,06	-	42,82	43,04	14,04	-
Ahold Kon .	27,93	-	27,88	27,94	7,69	-
Air France-Klm	8,146	-1,59	7,91	8,45	-39,71	-
Airbnb	140,5	-1,06	140,54	142,16	11,27	-
Airbus Group	132,02	3,16	129,3	132,72	-7,87	-
Alerion Cleanpwr	16,5	0,86	16,4	16,9	-37,94	902,80
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,1	-	12,1	12,1	31,70	68,80
Allianz	263	1,62	261,1	263,6	8,06	-
Alphabet Classe A	169,92	-1,05	168,8	170,8	36,39	-
Alphabet Classe C	171,18	-1,14	170	171,98	35,73	-
Altria Group	42,855	-	42,425	42,78	17,53	-
Amadeus It Group	62,82	-	63,3	63,3	-2,07	-
Amazon	182,52	-0,29	179,38	182,86	33,66	-
American Airlines Group	10,41	-	10,4	10,4	-16,10	-
American Express	217,35	0,30	216	217,35	26,46	-
Amgen	292,3	-0,12	292	292	12,47	-
Amplifon	33,22	-0,06	32,86	33,89	6,73	7.573,94
Anheuser-Busch	54,42	-	54,92	54,92	-4,96	-
Anima Holding	4,696	0,77	4,644	4,746	16,18	1.492,52
Antares Vision	3,255	2,68	3,175	3,275	71,98	222,75
Apple	200,5	0,28	195,74	200,75	14,76	-
Applied Materials	220,3	-0,70	219,6	220,1	45,48	-
Aquafil	2,985	1,53	2,94	2,985	-14,20	127,52
Ariston Holding	3,756	-2,74	3,756	3,966	-38,11	487,51
Ascopiave	2,325	2,20	2,245	2,33	0,55	531,70
Asml	953,2	-1,20	947,7	972,1	41,12	-
At&T	17,644	-0,42	17,8	17,8	17,83	-
Autostrade M.	2,705	1,12	2,705	2,785	-69,55	11,68
Avio	12,2	2,52	11,94	12,26	42,75	317,18
Axa	31,31	2,76	31,18	31,7	4,00	-
Azimut H.	22,38	1,63	22,14	22,5	-6,78	3.163,38
B						
B&C Speakers	15,25	-0,33	15,05	15,45	-17,96	168,24
B. Cucinelli	93,65	0,16	93,4	95,25	6,00	6.398,32
B. Desio	4,44	1,14	4,4	4,57	19,72	583,38
B. Generali	37,8	0,91	37,58	38,04	11,73	4.398,38
B. Ifis	20,48	5,40	19,79	20,58	23,63	1.048,25
B. Profilo	0,206	-	0,205	0,207	1,80	140,01
B.Co Santander	4,2435	-5,37	4,2435	4,448	14,85	70.189,04
B.F.	3,69	1,93	3,61	3,69	-7,45	960,39
B.P. Sondrio	6,88	2,99	6,79	6,91	13,69	3.022,52
Banca Mediolanum	10,59	2,72	10,48	10,6	21,13	7.709,17
Banca Sistema	1,462	2,09	1,434	1,5	18,73	115,69
Banco BPM	6,216	3,36	6,15	6,226	25,82	9.111,62
Banco De Sabadell	1,8445	-	1,825	1,8385	61,86	-
Bank Of America	37,115	0,04	36,93	37,2	19,25	-
Basf	44,47	-1,56	44,56	44,785	-6,53	-
BasicNet	3,53	2,32	3,43	3,55	-25,32	185,74
Bastogi	0,416	0,48	0,402	0,434	-18,17	51,71
Bayer	26,16	-0,34	26,04	26,975	-21,73	-
Beewize	0,69	-2,82	0,69	0,69	34,79	7,87
Beghelli	0,242	-2,02	0,241	0,249	-10,85	49,05
Berkshire Hathaway	377,2	-0,91	377	381,25	18,21	-
Bestbe Holding	0,001	-16,67	0,001	0,0012	-94,44	1,24
BFF Bank	9,09	2,48	8,915	9,09	-14,44	1.660,63
Bialetti	0,225	-0,44	0,214	0,233	-12,68	35,12
Biesse	10,51	-1,13	10,51	10,78	-16,29	292,34
Bioera	0,062	-	0,062	0,066	16,02	1,30
Biogen	217,6	-	217,2	219	-7,30	-
Bitcoin Group	54	1,31	53,8	55,4	116,83	-
Blackrock	730,7	-	731,3	731,3	-0,92	-
Bmw	89,34	1,06	89,14	89,64	-12,41	-
Bnp Paribas	61,64	3,63	61,26	62,41	-5,12	-
Boeing	173,14	1,39	168,44	173,02	-27,07	-
Booking Holdings	3644	-2,15	3680	3680	16,72	-
Borgosesia	0,7	2,34	0,698	0,7	-1,23	32,71
Bper Banca	4,996	5,83	4,892	4,996	56,59	6.718,98
Brembo	10,324	0,68	10,276	10,442	-6,87	3.458,87
Brioschi	0,0566	4,43	0,0548	0,057	-8,63	44,19
Broadcom	1500,2	0,50	1482	1534,2	48,88	-
Buzzi	37,28	-0,80	37,16	38,26	36,21	7.244,95
C						
Cairo Comm.	2,1	0,96	2,08	2,11	13,52	278,72
Caltagirone	5,76	-	5,72	5,8	34,19	689,64
Caltagirone Ed.	1,27	-4,87	1,21	1,32	35,22	165,50
Campari	8,684	-1,59	8,684	8,958	-13,16	10.933,44
Carel Industries	17,06	-1,39	17,06	17,5	-29,79	1.955,95
Carl Zeiss Meditec	66,15	-	65,5	65,9	-31,79	-
Cellularline	2,57	-	2,55	2,62	11,39	56,95
Cembre	39,35	2,08	38,75	39,45	4,30	657,44
Cementir Hldg.	9,53	2,25	9,37	9,54	-2,47	1.480,66
Centrale Latte Italia	2,92	-1,35	2,92	2,96	-4,43	41,34
Charter Communications - Class	273	-	275,85	277,2	-22,82	-
Chevron	146,12	-	145,9	145,9	7,96	-
Cir	0,593	-0,34	0,59	0,601	37,94	625,27
Cisco Systems	44,285	-0,34	44,27	44,4	-2,29	-
Citigroup	59,15	-	58,82	58,82	25,21	-
Civitanavi Systems	6,12	-	6,12	6,14	56,34	188,25
Class	0,0924	-2,53	0,092	0,0948	54,04	25,64

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cnh Industrial	9,144	-2,72	9,126	9,416	-14,39	12.819,22
Coinbase Global	215,3	4,51	209,4	217	28,23	-
Colgate-Palmolive	90,33	-	90,26	90,26	28,23	-
Comer Industries	33,5	-0,30	33,5	33,9	15,96	962,08
Commerzbank	14,64	-	14,51	14,695	32,95	-
Conafi	0,226	-0,44	0,226	0,226	-16,33	8,13
Conocophillips	106,72	-	106,46	106,72	2,97	-
Continental	53,06	0,15	53,1	53,4	-30,76	-
Corning	36,025	-0,68	36,13	36,13	28,99	-
Credem	9,51	2,26	9,47	9,6	15,83	3.174,58
Credit Agricole	13,15	3,67	12,7	13,36	-0,48	-
Curevac	3,18	1,79	3,19	3,34	-20,67	-
Cvs Health	55,1	-	54,78	55,63	-18,76	-
Cy4Gate	5,71	-0,35	5,65	5,84	-29,66	136,07
D						
Daimlerchrysler	64,86	0,70	64,77	65,62	3,63	-
D'Amico	7,22	-2,17	7,12	7,42	29,95	915,48
Danieli	35,4	-0,56	35,1	36,45	21,89	1.468,84
Danieli r nc	26,35	-1,13	26,35	27,05	22,55	1.080,23
Datalogic	5,5	-1,08	5,5	5,71	-18,17	324,42
De' Longhi	29,8	2,05	29,52	30,18	-4,41	4.436,47
Deutsche Bank	15,4	3,77	15,16	15,4	25,00	-
Deutsche Lufthansa	5,774	0,07	5,774	5,872	-28,80	-
Deutsche Post	38,57	1,88	38,52	38,6	-15,78	-
Deutsche Telekom	23,73	1,15	23,5	23,69	8,69	-
Deutz	6,175	-	6,07	6,135	22,33	-
Diasorin	93,28	0,24	92,14	93,74	-0,38	5.205,40
Digital Bros	8,96	-0,67	8,88	9,17	-16,72	128,86
Digital Value	58,8	-2,33	58,7	60,3	-1,97	599,07
doValue	1,952	-1,41	1,95	2,018	-42,26	158,78
E						
E.On .	12,24	-	12,25	12,31	2,13	-
E.P.H.	0,066	28,91	0,0512	0,066	-99,88	0,11
Ecolab	219,8	-	220,3	220,3	36,54	-
Edison r nc	1,51	0,67	1,5	1,52	-2,61	165,03
Eems	0,2842	1,86	0,2795	0,29	-32,50	1,96
El.En	9,37	-0,74	9,3	9,545	-4,51	751,65
Eli Lilly & Company	853,8	0,41	842,8	853,8	62,61	-
Elica	1,67	-2,91	1,665	1,705	-24,69	108,91
Emak	1,004	-0,40	1,004	1,02	-6,24	166,83
Enav	3,744	0,48	3,74	3,774	8,34	2.019,30
Enel	6,607	1,74	6,547	6,665	-3,52	66.085,35
Enervit	3,23	-0,92	3,21	3,23	2,42	57,51
Eni	14,532	1,24	14,424	14,616	-6,59	48.553,48
Equita Group	3,85	0,52	3,85	3,94	4,85	201,74
Erg	23,44	-	23,24	23,66	-18,80	3.535,03
Esprinet	5,095	0,39	5,075	5,15	-8,03	255,07
Essilorluxottica	202,3	0,90	201,3	204,8	10,56	-
Estee Lauder Companies	99	-	99,6	102,5	-21,52	-
Etsy	53,46	-	54,96	54,96	-24,42	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-13,68	18,29
EuroGroup Laminations	4,126	0,73	4,072	4,242	5,27	385,54
Eurotech	1,13	-0,53	1,124	1,17	-54,38	40,21
Evonik Industries	18,92	-	19,005	19,005	2,46	-
Evotec	9,03	1,46	9,045	9,045	-59,65	-
Expedia Group	114,7	-	115,7	118,12	8,60	-
Exprivia	1,905	-2,81	1,775	1,96	15,14	100,12
F						
Facebook	464	-3,62	458,5	475	50,53	-
Faurecia	11,41	3,07	11,405	11,915	-45,84	-
Ferrari	382,2	0,39	378,3	384,6	24,60	74.015,75
Ferretti	2,805	0,54	2,8	2,855	-2,92	953,07
Fidia	0,632	-	0,614	0,654	-30,47	6,03
Fiera Milano	3,84	5,06	3,62	3,9	31,66	263,62
Fila	8,47	-1,28	8,47	8,74	3,24	367,57
Fincantieri	5,02	10,79	4,579	5,048	3,42	764,66
Fine Foods & Ph.Ntm	9,3	-1,27	9,3	9,62	8,81	208,63
FinecoBank	14,185	1,90	14,015	14,325	2,31	8.497,34
First Solar	207,65	-4,70	203	209,2	46,37	-
FNM	0,446	-0,67	0,446	0,456	-1,72	194,60
Ford Motor	11,81	-	11,68	11,68	1,69	-
Freeport-Mcmoran	45,3	-0,43	45,35	45,55	18,38	-
Fresenius Medical Ca	35,89	-	35,78	36,04	-6,59	-
Fuelcell Energy	0,5932	-1,23	0,5938	0,5998	-60,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,504	-2,33	0,5	0,516	-33,71	31,04
Gamestop Corp	21,15	-10,83	20,83	23,475	18,52	-
Garofalo Health Care	5,16	2,38	5,06	5,16	10,18	456,96
Gaz De France	13,8	3,53	0	14,125	-16,45	-
Gefran	8,8	0,23	8,8	8,9	1,47	126,67
General Dynamics	268,5	-1,58	270,9	270,9	19,77	-
General Electric	147	-3,29	147	147	28,76	-
Generali	23,93	2,75	23,66	23,98	22,05	36.396,36
Geox	0,59	2,97	0,579	0,594	-20,99	149,46
Giglio Group	0,365	-0,54	0,365	0,376	-25,42	9,54
Goldman Sachs Group	427,9	-	422	422,2	22,75	-
GPI	12,4	-3,73	12,4	12,78	28,23	366,35
Grandi Viaggi	0,812	-0,25	0,81	0,814	2,68	39,13
Greenthesis	2,26	-	2,26	2,26	136,45	350,75
GVS	6,67	1,52	6,59	6,72	15,50	1.150,16
H						
Heidelberg Cement	96,7	1,41	97,5	98,3	18,23	-
Hellofresh	5,082	12,73	4,666	4,75	-67,92	-
Hera	3,236	1,31	3,206	3,27	7,82	4.778,89
Hewlett Packard Enterprise	19,588	-	19,674	19,674	25,48	-
Hugo Boss	41,76	-0,45	41,9	41,9	-28,46	-
I						
Iberdrola	12,335	1,61	12,335	12,41	1,96	-
Igd - Siiq	1,766	2,44	1,724	1,79	-24,96	191,88
Illimity bank	4,856	1,85	4,84	4,898	-12,60	402,01
Immsi	0,459	0,55	0,4545	0,464	-20,20	155,43
Incyte	57,18	-	59,08	59,08	1,63	-
Indel B	23	-	23	23	-2,88	134,37
Inditex	46,06	-0,52	46,52	46,52	18,92	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Industrie De Nora	11,29	0,80	11,05	11,4	-28,46	576,32
Infineon Technologie	34,335	-0,10	34,16	34,82	-7,06	-
Ing Groep	16,368	2,79	16,238	16,418	17,48	-
Intel	28,77	-0,35	28,54	28,94	-36,47	-
Intercos	15,68	3,57	15,08	15,72	6,14	1.461,77
Interpump	41	-1,16	40,9	42,06	-11,30	4.526,93
Intesa Sanpaolo	3,5815	3,18	3,537	3,586	31,58	63.665,64
Intuit	603,3	-	616,2	616,2	5,94	-
Intuitive Surgical	409,4	-	416,4	416,4	31,62	-
Investor Ab Class B	25,475	-	25,5	25,5	32,82	-
Inwit	9,69	-0,62	9,68	9,91	-14,78	9.380,69
Irce	2,08	2,46	2,03	2,11	2,16	56,66
Iren	1,943	0,21	1,943	1,99	-0,84	2.543,18
It Way	1,348	-0,88	1,32	1,376	-20,42	14,51
Italgas	4,63	0,61	4,616	4,694	-11,38	3.728,73
Italian Exhibition Gr.	6,32	3,95	6,14	6,32	97,12	188,79
Italmobiliare	28,95	1,40	28,55	29,1	9,11	1.204,88
Iveco Group	10,635	1,58	10,51	10,92	28,65	2.856,17
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,14	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	191,78	-	189,7	189,94	22,25	-
Johnson & Johnson	136,58	-0,16	136,28	136,72	-3,67	-
Juventus FC	2,264	2,28	2,2285	2,291	0,62	562,09
K						
Kering	327	-3,96	327	345,4	-15,33	-
Kla-Tencor	764,4	-	768	768	63,63	-
KME Group	0,925	0,33	0,918	0,929	1,83	247,93
KME Group r nc	1,455	-	1,405	1,455	26,62	20,69
L						
Landi Renzo	0,265	-1,67	0,265	0,273	-39,87	60,18
Lazio	0,74	0,82	0,726	0,744	-7,44	49,24
Leg Immobilien	76,38	0,37	77,38	77,38	5,37	-
Leonardo	21,82	0,65	21,49	21,95	44,74	12.540,23
Levi Strauss & Co	17,665	-3,89	17,305	17,305	32,24	-
Lockheed Martin	435,55	-	436,75	436,75	4,03	-
Lottomatica Group	11,09	-1,77	11,07	11,55	14,90	2.833,04
Lowes Companies	200,45	-	200,95	205,4	7,28	-
Lumen Technologies	0,9461	-	1,0304	1,0304	-29,50	-
LU-VE	25,75	-0,77	25,7	26,2	13,09	575,72
Lvmh	713,9	0,15	711,9	731,7	-3,03	-
M						
Maire	7,53	-2,71	7,505	7,85	55,01	2.523,95
Marr	12,16	-	12,16	12,28	6,00	806,72
Mastercard	407,85	-2,38	409,15	426,2	9,48	-
Mcdonald's	234,1	-2,50	234,4	234,4	-8,79	-
Mediobanca	14,09	2,92	13,93	14,09	22,02	11.390,88
Medtronic	73,98	0,20	73,83	76	-0,15	-
Merck & Co.	119,8	-0,83	115,4	115,4	23,12	-
Met.Extra Group	2,38	0,85	2,38	2,38	25,23	1,39
Mfe A	3,22	0,06	3,212	3,26	35,42	1.063,40
Mfe B	4,098	1,19	4,052	4,136	24,71	966,46
Microchip Technology	85,13	-0,34	84,94	85,22	3,13	-
Micron Technology	121,94	-1,20	118,48	122,8	60,09	-
Microsoft Corp	421,45	-0,31	410,05	421,95	24,95	-
Mittel	1,525	0,99	1,51	1,6	-0,01	122,83
Moderna	110,06	-1,71	109,02	114,34	26,27	-
Moltiply Group	35	2,64	34,6	35,2	7,59	1.368,59
Moncler	57,48	0,74	57,16	58,38	2,32	15.696,57
Mondadori	2,445	0,20	2,445	2,49	14,07	638,17
Mondo TV	0,199	-1,00	0,1974	0,203	-33,51	12,90
Monrif	0,0416	3,48	0,0406	0,0424	-21,27	8,42
Monte Paschi Si	4,679	6,70	4,483	4,679	44,02	5.540,38
Munich Re	467,6	0,21	465	468,3	24,08	-
N						
Neodecortech	3,16	-0,63	3,16	3,23	-2,90	45,55
Netflix	625,6	-1,40	625,5	630	45,09	-
Netweek	0,034	-	0,033	0,034	-73,12	0,68
Newlat Food	12,8	4,40	12,12	12,86	60,58	554,71
Nexi	5,786	1,62	5,752	5,84	-23,10	7.496,19
Next Re Siiq	3,34	-	3,34	3,34	3,73	36,78
Nike	69,98	-1,49	69,21	77,8	-25,60	-
Nikola Corp	7,301	-3,30	7,301	7,501	2.321,17	-
Nokia Corporation	3,675	3,11	3,604	3,675	14,31	-
Nordea Bank	11,285	-	11,07	11,07	-0,64	-
Nvidia Corp	115,5	-1,84	110,58	116,38	161,79	-
O						
Occidental Petroleum	58,67	-0,46	58,7	59,09	8,30	-
Olidata	0,606	1,17	0,586	0,616	11,72	69,58
Openjobmetis	16,45	-0,30	16,45	16,5	3,01	219,55
Oracle	133,3	0,47	131,28	131,6	36,86	-
Orange	9,472	1,52	9,5	9,598	-9,65	-
Orsero	12,6	0,16	12,5	12,68	-26,29	221,65
OVS	2,552	2,74	2,502	2,576	12,42	608,39
P						
Palantir Technologies	24,03	0,95	23,435	24	49,22	-
Paypal	53,58	-1,40	53,09	55,5	-2,20	-
Peloton Interactive	3,0795	-	3,0725	3,0725	-22,56	-
Pfizer	26,32	0,71	26,055	26,985	-0,06	-
Pharmanutra	47,95	0,84	47,55	48,15	-15,63	460,85
Philips	23,44	-0,38	23,32	23,64	12,80	-
Philogen	20,2	-0,98	20	20,3	11,22	591,44
Piaggio	2,808	1,15	2,79	2,85	-6,90	986,56
Pininfarina	0,758	-	0,746	0,758	-5,37	58,46
Piovan	12,15	1,67	11,95	12,15	13,30	642,84
Piquadro	2,13	0,47	2,13	2,15	-3,43	106,10
Pirelli & C.	5,616	1,01	5,606	5,666	12,58	5.559,06
PLC	1,56	-1,27	1,56	1,56	-7,80	40,61
Plug Power	2,1935	-1,42	2,19	2,239	-43,89	-
Poste Italiane	12,23	2,82	12,075	12,3	15,95	15.570,75
Procter & Gamble	153,06	-1,01	154,62	154,62	19,15	-
Prysmian	56,7	-1,94	56,34	59,06	40,08	15.978,73
Puma	43,64	1,99	42,82	43,21	-14,88	-
Q						
Qualcomm	184,68	-0,83	184,36	187,46	39,38	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	4,945	0,71	4,92	4,97	-4,68	1.333,75
Ratti	2	-	1,96	2	-25,51	54,60
RCS Mediagroup	0,748	1,63	0,74	0,75	-0,20	386,69
Recordati	48,8	0,21	48,34	49,18	-0,32	10.185,16
Regeneron Pharmaceuticals	984,6	0,82	984,6	984,6	21,02	-
Renault	48,17	0,96	48,58	49,69	29,01	-
Reply	136,1	-1,23	134,7	139,7	15,69	5.176,72
Repsol	14,91	1,36	14,835	14,835	10,36	-
Revo Insurance	9,08	-	9	9,08	8,78	222,82
Rheinmetall	482,5	1,64	475,2	484,9	64,17	-
Risanamento	0,0297	-	0,0296	0,0302	-19,39	53,68
Robinhood Markets	21,23	0,35	21,39	21,39	75,41	-
Rockwell Automation	248,3	-2,51	258	261,9	-3,79	-
Roku	57,98	2,33	56,34	58,55	-34,48	-
Rwe	32,66	1,87	32,78	32,8	-21,52	-
S						
S. Ferragamo	7,845	-0,76	7,845	8,12	-35,18	1.339,31
Sabaf	16,6	0,91	16,3	16,6	-5,57	206,16
Saes G.	27,9	-0,36	27,85	28	21,89	469,99
Safilo Group	1,034	2,99	1,016	1,066	10,91	447,82
Saipem	2,398	0,25	2,384	2,448	61,80	4.775,65
Salcef Group	25,5	-0,20	25,5	25,6	4,31	1.592,38
Salesforce	239,3	-1,22	238,6	241,3	-0,84	-
Sanlorenzo	38,5	-0,26	38,25	39,1	-8,61	1.362,67
Sanofi	92,03	2,31	90,45	92,31	0,67	-
Sap	185,96	-2,03	185,76	187,42	35,23	-
Saras	1,6205	0,09	1,6135	1,623	-0,07	1.540,10
Sartorius Pref	212,7	-	213,5	213,5	-16,80	-
Seco	2,94	-2,33	2,935	3,06	-12,89	400,81
Seri Industrial	4,035	2,67	3,965	4,09	16,44	217,56
Servicenow	734,4	0,14	736,9	736,9	13,65	-
Servizi Italia	1,83	0,27	1,825	1,835	8,56	57,97
Sesa	116,7	1,21	115	118,1	-6,49	1.802,66
Siemens	177,18	1,65	176,04	178,08	4,53	-
Siemens Energy	24,17	-0,98	24,09	24,38	107,08	-
Siemens Healthineers	54,02	0,60	53,72	53,72	2,83	-
SIT	1,74	-4,40	1,73	1,795	-46,70	45,23
Sma Solar Technology	26,48	0,38	26,42	26,92	-55,43	-
Snam	4,179	1,16	4,149	4,208	-11,20	13.901,72
Snowflake	131,34	5,00	128,96	131,82	-30,89	-
Societe Generale	22,685	3,56	22,82	23,1	-9,29	-
Softlab	1,23	-	1,23	1,23	-16,60	6,15
Sogefi	3,38	6,62	3,235	3,38	57,44	385,81
Sol	33,65	1,66	32,95	33,85	19,24	3.032,38
Sole 24 Ore	0,724	0,56	0,706	0,736	6,09	40,59
Somec	16,5	-1,20	16,25	17,25	-39,78	118,38
Spotify Technology	291,4	-	294,55	294,55	74,50	-
Starbucks Corp	71,77	-1,98	71,77	71,8	-15,58	-
Steico	29,35	-	29,2	29,2	-6,31	-
Stellantis	18,634	0,89	18,572	19,022	-13,05	55.706,22
STMicroelectr.	36,225	-1,76	36,225	37,735	-18,85	33.553,31
Stryker	319,5	-	322	330	21,11	-
T						
T Rowe Price Group	106,62	-	104,32	104,32	15,07	-
Tamburi Inv.	9,48	1,28	9,36	9,49	0,74	1.727,06
Technogym	9,64	0,21	9,56	9,73	6,28	1.942,81
Technoprobe	9,06	-1,52	8,96	9,365	6,15	6.026,78
Telecom It. r nc	0,2451	0,91	0,2417	0,2482	-20,03	1.471,14
Telecom Italia	0,226	1,12	0,222	0,2292	-23,73	3.449,74
Telefonica	3,981	-	3,98	3,988	13,34	-
Tenaris	14,245	-0,73	14,22	14,56	-9,29	16.919,45
Terna	7,304	1,19	7,268	7,368	-4,43	14.508,38
Tesla	196,4	4,70	184,4	196,98	-17,76	-
Tesmec	0,0868	-0,12	0,0849	0,0874	-27,02	52,10
Tessellis	0,647	0,15	0,646	0,665	-2,81	153,30
Texas Instruments	180,18	-	179,42	179,42	19,44	-
The Coca-Cola Company	59,1	-0,61	59,21	59,21	11,91	-
The Italian Sea Group	9,25	0,76	9,24	9,37	12,26	488,09
The Walt Disney	91,49	-2,32	91,78	92,89	16,58	-
Thyssenkrupp	4,096	1,41	4,085	4,148	-34,73	-
Tinexta	16,04	-0,62	16,04	16,34	-20,67	762,52
Toscana Aeroporti	11,95	2,14	11,7	11,95	-4,23	213,61
Trevi	0,3435	-	0,3435	0,362	9,08	109,26
Triboo	0,776	0,78	0,75	0,778	-0,86	21,84
Tripadvisor	16,415	-0,45	16,49	16,49	-16,98	-
Truist Finl Corp.	36,265	-	35,505	35,505	2,99	-
Txt e-solutions	24,4	0,62	24,2	25,15	23,73	316,37
U						
Uber Technologies	65,49	-	64,93	67,95	17,58	-
Unicredit	36,205	4,62	35,34	36,205	40,78	56.591,77
Unidata	3,69	1,37	3,64	3,73	-6,22	114,32
Unieuro	8,03	-0,12	8,03	8,16	-22,38	167,07
Unipol	9,435	1,67	9,355	9,46	79,65	6.662,24
V						
Valsoia	9,72	-	9,62	9,8	3,74	104,14
Varta	8,625	-2,65	8,69	8,69	-57,08	-
Vianini	0,86	-	0,86	0,86	-0,19	90,62
Virgin Galactic Holdings	8,1	-0,84	8,1	8,1	-44,55	-
Visa - Classe A	244,2	-1,77	243,5	246,2	6,38	-
Volkswagen	106,85	1,42	106,25	107,25	-5,69	-
Vonovia	26,57	-	26,58	26,67	-5,49	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,966	-3,84	11,082	11,24	-53,44	-
Walmart	63,12	0,16	63,03	63,29	34,00	-
Webuild	2,098	2,44	2,056	2,098	11,93	2.092,39
Webuild r nc	10,3	-0,96	10,1	10,3	89,09	16,80
Western Digital	70,82	-1,64	70,63	70,63	65,00	-
WIIT	22,65	-1,52	22,15	23,3	15,89	635,15
Z						
Zalando	22,91	4,28	22,59	23,08	2,11	-
Zest	0,218	-2,68	0,213	0,219	-19,95	35,28
Zignago Vetro	11,82	0,17	11,74	12	-17,02	1.062,99
Zucchi	2,06	4,83	1,985	2,06	-12,71	7,86

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	923.05	-0.09
Cac 40	7561.13	1.09
Dax (Xetra)	18290.66	0.30
FTSE 100	8166.76	0.03
Ibex 35	11057.00	1.04
Indice Gen	57006.65	1.27
Nikkei 500	3395.87	0.11
Swiss Market In.	12049.61	0.47

EURIBOR 28-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,641	3,692
1 Mese	3,655	3,706
3 Mesi	3,709	3,761
6 Mesi	3,678	3,729
1 Anno	3,567	3,617

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.5	69.45
Argento (per kg.)	812.11	869.53
Platino p.m.	1012.00	0.0000
Palladio p.m.	972.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0745	0,37	-2,76
Giappone	173,15	0,70	10,76
G. Bretagna	0,8479	0,18	-2,43
Svizzera	0,9689	0,57	4,63
Australia	1,6109	0,19	-0,95
Brasile	6,0016	1,87	11,93
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4711	0,28	0,47
Danimarca	7,4586	0,02	0,08
Filippine	62,998	0,70	2,80
Hong Kong	8,3945	0,42	-2,74
India	89,6575	0,46	-2,44
Indonesia	17569	0,47	2,86
Islanda	148,9	0,00	-1,06
Israele	4,0304	0,26	0,78
Malaysia	5,0641	0,28	-0,26
Messico	19,7315	0,85	5,39
N. Zelanda	1,7638	0,21	0,77
Norvegia	11,4315	0,31	1,70
Polonia	4,3008	-0,19	-0,89
Rep. Ceca	25,048	0,09	1,31
Rep.Pop.Cina	7,8097	0,45	-0,52
Romania	4,9766	-0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4567	0,37	-0,16
Sud Corea	1485,41	0,72	3,61
Sudafrica	19,5015	0,02	-4,16
Svezia	11,3675	0,07	2,45
Thailandia	39,434	0,29	3,85
Turchia	35,1126	-0,21	7,53
Ungheria	394,25	-0,22	2,99

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	2787	99,92	0,00
31.07.24	3594	99,71	0,00
14.08.24	3001	99,58	3,20
13.09.24	7323	99,31	3,03
30.09.24	3068	99,12	3,17
14.10.24	3911	99,00	3,09
14.11.24	10463	98,66	3,22
29.11.24	4305	98,52	3,23
13.12.24	7132	98,41	3,17
14.01.25	2311	98,13	3,12
14.02.25	1497	97,83	3,14
14.03.25	1399	97,58	3,11
14.04.25	667	97,31	3,09
14.05.25	4041	97,03	3,08
13.06.25	34736	96,80	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	395,97	420,21
Sterlina	499,31	529,88
4 Ducati	939,14	996,64
20 $ Liberty	2.073,65	2.199,32
Krugerrand	2.121,6	2.251,49
50 Pesos	2.557,95	2.714,56

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,916	99,903	0,00
31.07.24	99,712	99,702	0,00
14.08.24	99,58	99,574	3,20
13.09.24	99,312	99,311	3,03
30.09.24	99,12	99,112	3,17
14.10.24	98,999	98,979	3,09
14.11.24	98,66	98,64	3,22
29.11.24	98,515	98,511	3,23
13.12.24	98,413	98,45	3,17
14.01.25	98,133	98,125	3,12
14.02.25	97,828	97,818	3,14
14.03.25	97,58	97,572	3,11
14.04.25	97,31	97,324	3,09
14.05.25	97,034	97,069	3,08
13.06.25	96,8	96,85	3,03
BTP			
1.8.2024	99,592	99,589	3,40
1.9.2024	100,016	100,02	3,07
15.11.2024	99,22	99,213	3,38
1.12.2024	99,56	99,536	3,23
15.12.2024	98,444	98,439	3,48
1.2.2025	98,25	98,155	3,33
1.3.2025	100,898	100,892	2,98
28.3.2025	99,867	99,858	3,15
15.5.2025	98,301	98,287	3,29
1.6.2025	98,22	98,23	3,32
1.7.2025	98,687	98,395	2,98
15.8.2025	97,47	97,46	3,36
29.9.2025	100,08	100,12	3,09
15.11.2025	98,79	98,79	3,10
1.12.2025	98,17	98,07	3,10
15.1.2026	100,18	100,03	2,95
28.1.2026	99,55	99,59	3,09
1.2.2026	95,51	95,42	3,39
1.3.2026	101,67	101,69	2,92
1.4.2026	94,26	94,28	3,43

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.4.2026	100,61	100,66	2,99
1.6.2026	96,68	96,76	3,23
15.7.2026	97,55	97,48	3,11
1.8.2026	93,25	93,24	3,41
15.9.2026	100,88	100,9	2,97
1.11.2026	108,56	108,69	2,54
1.12.2026	95,15	95,2	3,22
15.1.2027	93,86	93,94	3,31
15.2.2027	98,79	98,85	3,08
1.4.2027	93,99	94,01	3,30
1.6.2027	96,75	96,82	3,11
13.6.2027	100,25	100,32	3,22
15.7.2027	100	100,09	3,04
1.8.2027	96,11	96,14	3,14
15.9.2027	92,66	92,71	3,29
1.11.2027	109,65	109,84	2,65
1.12.2027	97,54	97,66	3,10
1.2.2028	95,24	95,33	3,18
15.3.2028	89,13	89,05	3,39
1.4.2028	99,82	99,94	3,03
15.7.2028	88,99	89,09	3,38
1.8.2028	101,15	101,23	3,04
1.9.2028	104,86	104,95	2,93
10.10.2028	101,91	102,11	3,30
1.12.2028	97,3	97,75	3,13
1.9.2029	102,35	102,51	3,03
15.2.2029	87,05	87,21	3,46
15.6.2029	96,62	96,7	3,22
01.7.2029	98,93	99,07	3,18
1.8.2029	97,45	97,56	3,20
1.11.2029	108,23	108,37	2,93
15.12.2029	101,13	101,26	3,16
1.3.2030	99,51	99,55	3,18
5.3.2030	99,8	99,86	3,25
1.4.2030	88,26	88,43	3,48
14.5.2030	99,61	99,57	3,28
15.6.2030	100,07	100,17	3,22

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	85,29	85,42	3,57
15.11.2030	101,55	101,7	3,24
1.12.2030	88,33	88,54	3,51
15.02.2031	98,57	98,76	3,32
1.4.2031	83,3	83,47	3,63
1.5.2031	113,74	113,89	3,03
15.7.2031	97,89	98,08	3,38
1.8.2031	80,65	80,77	3,68
30.10.2031	101,54	101,73	3,28
1.12.2031	81,9	82,09	3,67
1.3.2032	85,93	86,12	3,59
1.6.2032	80,54	80,77	3,71
1.12.2032	90,28	90,39	3,54
1.2.2033	113,09	113,3	3,29
1.5.2033	103,46	103,7	3,42
1.9.2033	88,71	88,92	3,63
1.11.2033	102,77	102,94	3,48
1.3.2034	101,35	101,61	3,54
1.7.2034	98,27	98,54	3,60
1.8.2034	107,85	108,15	3,47
1.3.2035	93,65	93,8	3,69
30.4.2035	99,35	99,58	3,60
1.3.2036	75,25	75,48	3,97
1.9.2036	81,85	82,11	3,88
1.2.2037	98,46	98,92	3,68
1.3.2037	68,55	68,7	4,06
30.10.2037	98,01	98,34	3,77
1.3.2038	89,24	89,59	3,90
1.9.2038	85,8	86,11	3,93
1.8.2039	106,76	107,11	3,82
1.10.2039	97,39	97,76	3,89
1.3.2040	85,69	85,95	3,98
1.9.2040	106,6	107,15	3,86
1.3.2041	69,76	70,11	4,14
1.9.2043	99,44	100	3,97
1.9.2044	103,83	104,02	3,91
30.4.2045	60,88	61,25	4,17

Le idee

DUE MODI DIVERSI DI VIVERE IL MARE

DIEGO MARANI

In quest'inizio di stagione balneare, guardando Trieste e la sua costa che da qui si dipana verso il versante orientale dell'Adriatico, è inevitabile il paragone con quell'altro Adriatico a me familiare che è quello delle grandi spiagge venete e emiliane. E anche in questo Trieste mi appare come un confine, stavolta fra due diversi modi di andare al mare. Da noi la spiaggia è un salotto, una vasca permanente dove si sfila e ci si guarda, spazio aperto per giochi, esibizioni, chiacchiere e approcci, palestra di amicizie, fatue o eterne, che qui si stringono e vanno in scena ad ogni estate, palcoscenico di amori che solo sotto l'ombrellone possono vivere e si spengono allo sparire del segno dell'abbronzatura. Ogni spiaggia ha le sue macchiette e il suo pubblico, diverso alle diverse ore del giorno, un po' come le nostre piazze dove la bicicletta è il totem che accerta la presenza di qualcuno al bar mentre in spiaggia è l'ombrellone che ne prende il posto e funge da totem attorno a cui ci si raduna, i vecchi per giocare a carte, i bambini per la merenda, i giovani per impostare quegli arrembaggi che si concluderanno a notte tarda in discoteca. La sabbia è la materia della spiaggia, facile da calpestare, accogliente ma anche invadente, come il nostro mare basso e caldo, dentro cui bisogna addentrarsi per decine di metri prima di poter nuotare e dove quasi nessuno infatti nuota. Piuttosto ci si gioca, ci si sguazza rincorrendo una palla, ci si rinfresca dalla calura. È una riva latina la nostra, delle moltitudini e del chiasso, dove ci conosciamo tutti e sappiamo dove cercarci, aperta, sconfinata, vi si entra e se ne esce senza accorgersene, è tutta uguale, indistinta e solo il colore degli ombrelloni ci orienta nel suo spazio che ha le sembianze di un miraggio. La nostra spiaggia la sera è un pioppeto ordinato, con gli ombrelloni chiusi che mandano lunghe ombre dritte sulla sabbia, fino in mare.

Tutta diversa dalla costa che a Trieste compie la sua fatale svolta verso oriente, dove la spiaggia si fa rara e angusta e anche se c'è lo spazio, i pochi ombrelloni non hanno nulla di festoso ma sembrano bandiere conficcate in cima a una montagna per rivendicarne la conquista. Presto li lambisce il mare e bisogna spostarli, sulla ghiaia inospitale, spesso in pendenza, che subito lascia il posto agli scogli o alle massicciate di cemento, dove lo spazio si segna con il telo da bagno steso per terra. Qui l'accesso al mare è individuale, personale. Si scende da una scaletta d'acciaio piantata nel cemento, come in piscina. Ognuno è nudo e solo davanti alla distesa fredda e profonda e uno alla volta si lascia lo scoglio per andare ad immergersi, subito nell'abisso, senza transizione fra il fuori e il dentro. Non ci si parla sulle scogliere, per sentirsi bisogna gridare. Non c'è approccio possibile qui, ogni vicinanza diventa subito molestia. Non c'è gioco in questo mare, c'è solo, atletico e solitario, il nuoto. Tanto sull'altra riva l'Adriatico è giocoso, leggero, altrettanto qui è severo, riservato. Mentre da noi è solo l'inizio di innumerevoli altre rive, calde e accoglienti, qui l'Adriatico è l'ultimo mare prima di una distesa sconfinata di terra. Se ne sente il fiato freddo alle spalle della costa, la sensazione di un fragore in lontananza, di tutti quei popoli sconosciuti e irrequieti che sempre da questa parte sono venuti, ad ambire la placida riva senza mai essere capaci di convertirsi alla sua serenità. Questa costa la sera è una pineta, di alberi cupi e contorti dal vento e il sole ne aggroviglia le ombre nel folto. —




Le piattaforme di cemento con le scalette, le spiagge di sappia con gli ombrelloni: i due volti dell'Adriatico

TRIESTE

Il dramma

IN VIA DEI PAPAVERI



Il condominio di via dei Papaveri 20, a Opicina, dove domenica pomeriggio la vittima, un uomo di 45 anni, è precipitata dal balcone in seguito a un violento litigio con la convivente. Indagini in corso. FOTO FRANCESCO BRUNI

Cade dal balcone: fermata la compagna L'uomo in ospedale in gravi condizioni

L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio a Opicina dopo un violento alterco tra i due. La Procura apre un fascicolo

Gianpaolo Sarti

Le urla forti, sempre più forti, come di un violento litigio. E poi un tonfo: il rumore sordo del corpo di una persona che sbatte per terra. Opicina, via dei Papaveri 20. Condominio Ater di tre piani. Sono circa le quattro di domenica pomeriggio quando un uomo di 45 anni viene trovato da una vicina sull'erba del giardino di casa.

La donna sente le grida, sente il tonfo, e corre fuori a vedere cosa sta succedendo. «Aveva gli occhi sbarrati e un livido viola in testa», racconta la donna. A cui non ci è voluto molto per capire cosa fosse successo: il quarantacinquenne era appena precipitato dal balcone del primo piano. Un volo di cinque metri. «In quel momento – riprende lei – la sua compagna era ancora affacciata al terrazzo e si è messa a urlare minacce contro di me e contro un'altra vicina accorsa in strada. Poi, da lassù, ci ha scagliato addosso lo stendibiancheria. Lo abbiamo schivato».

Non sappiamo con precisione cosa sia realmente accaduto. L'uomo si è buttato? O è stato sollevato di peso e lanciato letteralmente dal terrazzo? Quel che è certo è che ora è ricoverato in Rianimazione a Cattinara in condizioni critiche. E c'è un fermo: proprio quello della compagna, che ora è in carcere. Il Piccolo decide di omettere i nomi delle due persone coinvolte, a tutela del figlio della coppia.

Il pm Maddalena Chergia ha aperto un fascicolo d'indagine su cui stanno ora lavorando i Carabinieri del Comando della Compagnia di

I vicini: «Abbiamo sentito urlare e poi un tonfo che veniva da fuori»

Aurisina e della Sezione rilievi del Nucleo investigativo. I militari dell'Arma con le tute bianche sono rimasti sul posto per ore, anche di notte, per raccogliere elementi utili a ricostruire l'accaduto: misurazioni, tracce sull'erba, testimonianze. La pista iniziale dei Carabinieri è quella del tentato omicidio. Ma si attende che sia il pm a formulare ufficialmente l'ipotesi di reato conclusiva da presentare al gip per la convalida del fermo. La donna, origini slovene e, da quanto risulta, dipendente di una casa di riposo di Opicina, ora è in carcere. È assistita dall'avvocato d'ufficio Massimiliano Speranza.

LA CADUTA E I SOCCORSI

Quando i vicini si fiondano in strada per capire cosa succede, il quarantacinquenne è seduto per terra, sull'erba del giardino, a petto nudo e con addosso solo dei pantaloncini corti. Sembra frastornato, in stato confusionale. «Aveva gli occhi sbarrati e quel livido viola», ripete la residente che arriva per prima e che, per poco, non si prende lo stendibiancheria in testa lanciato dalla compagna dell'uomo che continua a gridare dal balcone. «Me l'ha tirato addosso minacciandomi», ricorda la signora. Che, un istante dopo, chiama i soccorsi. Anche i sanitari del 118 trovano il quarantacinquenne seduto, tanto che la situazione lì per lì non appare particolarmente grave. L'uomo si alza anche e, come intontito, fa qualche passo per entrare in ambulanza. I sanitari lo portano a Cattinara, ma le sue condizioni peggiorano



IL MAGISTRATO
IL PM MADDALENA CHERGIA TITOLARE DELL'INDAGINE

La vittima, 45 anni, è precipitata dal primo piano facendo un volo di circa 5 metri Ha sbattuto la testa

Indaga il pm Chergia che dirige l'attività investigativa dei Carabinieri di Aurisina e della Sezione rilievi

improvvisamente e sono costretti a intubarlo. Ora è ricoverato in Terapia intensiva: la prognosi, fino a ieri sera, era riservata. Se avesse sbattuto la testa sul cordolo del marciapiede, a pochi centimetri dal fazzoletto di erba del giardino sotto il terrazzo, probabilmente gli esiti sarebbero stati subito tragici.

L'INDAGINE

Il fascicolo è nelle mani del pm Chergia che dirige l'attività dei Carabinieri. È possibile che l'indirizzo investigativo seguito dagli inquirenti resti quello del tentato omicidio, più che delle lesioni personali. La compagna del quarantacinquenne è comunque in stato di fermo, in carcere al Coroneo. Il suo legale, l'avvocato Speranza, ieri pomeriggio ha parlato con lei.

LE TESTIMONIANZE

A sentire i residenti della zona non è la prima volta che dall'appartamento al primo piano di via dei Papaveri 20 si sente gridare. «Uno dei fatti più gravi era avvenuto tre anni fa – ripercorre un vicino – quel signore era venuto a bussarmi a casa per domandare aiuto. Era stato picchiato con colpi alla testa, aveva tagli alle braccia e sanguinava. L'avevo aiutato a medicarsi».

Ma, stando alle testimonianze dei condomini, gli episodi sarebbero tanti. «Quei due litigano spesso – spiega un altro vicino – siamo convinti che lui, peraltro piuttosto basso di satura, sia succube della donna, alta oltre un metro e ottanta, e subisca spesso maltrattamenti. Lui ha paura di lei. Talvolta li ve-

Dalle testimonianze emerge che la coppia litigava spesso «Lui era succube»

diamo mano nella mano mentre vanno a fare la spesa al supermercato, altre sentiamo gridare dal loro appartamento e notiamo lui che scappa di casa. Sono venuti molto spesso i Carabinieri». Pure domenica pomeriggio i vicini si sono accorti che qualcosa non andava: «Si stavano azzuffando come sempre – sospira una residente – e stavolta lui non è riuscito a scappare». —

La violenza

NEL RIONE DI SAN VITO

Rapina due donne spezzando la collana con un tronchese Poi la fuga in auto

I colpi, uno non andato a segno, in via Colautti e in via Reni
Un complice alla guida. La vittima: «Ora mi sento insicura»

Laura Tonero

Le ha colte di sorpresa, alle spalle, puntando alla collana che portavano al collo. Poi ha afferrato il gioiello, tentando di strapparlo usando anche un tronchese. Vittime due signore triestine, che nella mattinata di sabato scorso, la prima in via Combi e la seconda in via Guido Reni, stavano andando a fare la spesa.

In un caso il rapinatore è riuscito a rubare il prezioso, mentre nell'altro è scappato perché l'anziana aggredita è caduta rovinosamente a terra e, urlando, ha fatto desistere il malvivente. Sui due episodi indagano i carabinieri, che stanno acquisendo le immagini delle telecamere della zona.

Andiamo con ordine. Lo scorso sabato, poco dopo le 9, un'anziana triestina stava percorrendo via Colautti nel rione di San Vito, intenta ad andare a sbrigare alcune commissioni. Poco prima dell'incrocio con via Combi, d'improvviso, senza aver avuto in precedenza la sensazione di essere pedinata o osservata, si è sentita afferrare al collo con forza, da un uomo che ha tentato di strapparle la collana. La donna ha perso l'equilibrio ed è caduta. Chiedendo aiuto, ha attirato l'attenzione di altri passanti e di chi lavora nelle attività commerciali della zona. Una reazione che ha spinto il malvivente a desistere e a darsi alla fuga senza il bottino.

Alcuni testimoni sono riusciti a scorgere il malvivente mentre scappava. La descrizione, in questo caso, racconta di un uomo dalla pelle scura. Il punto preciso dove si è registrato il tentativo di rapina non è coperto da telecamere, ma le vie accanto dispongono di alcuni dispositivi di videosorveglianza, dei quali i carabinieri – che sono intervenuti sul posto e hanno poi raccolto la denuncia – hanno già chiesto di acquisire le immagini.

Nelle stessa giornata, pochi minuti dopo, alle 9.30, una residente di San Vito, scesa dalla scalinata di piazza Carlo Alberto e diretta al punto vendita della Lidl, è stata allo stesso modo aggredita alle spalle mentre stava per entrare nel parcheggio del discount, che conduce all'area vendita.

«Mi sono sentita prendere alle spalle – testimonia la malcapitata – e poi il rapinatore con un tronchese ha tagliato la mia collana, un ricordo che portavo al collo da tanti anni, scappando con il gioiello verso la scalinata e verso la piazza Carlo Alberto». La donna ha iniziato a urlare, «tanto da attirare l'attenzione di una residente di via Reni – racconta – che dal terrazzo ha visto poi l'uomo scappare e salire in un'automobile grigia che lo attendeva con il motore acceso».

Quindi, il rapinatore aveva un complice. «Io ho un ricordo confuso – ammette – di una persona dalla pelle chiara, mentre chi lo ha visto scappare parla di una persone dalla pelle scura. I carabinieri mi hanno confortata e hanno raccolto la mia denuncia». La vittima non si capacita del fatto che «scendendo la scalinata mi guardavo intorno, sono sempre accorta perché anche al mattino quella via è poco frequentata e con le notizie che si leggono sul giornale è bene stare attenti». L'uomo, usando il tronchese, «mi ha anche procurato un profondo graffio – riferisce la vittima – ma alla fine di questa vicenda, nel male, mi ritengo fortunata, perché sono ancora viva: con quel tronchese poteva finire malissimo». Due colpi in meno di un'ora, quindi, con uno dei malviventi che mette a segno la rapina, e l'altro lo attende in macchina per assicurargli la fuga. —



L'ingresso del park del discount dov'è avvenuta la rapina FOTO SILVANO

IL PRECEDENTE

Il bancomat scippato all'Atm di via Locchi un mese e mezzo fa

Risale a un mese e mezzo fa l'ultimo caso di rapina nel quartiere. A metà maggio la Polizia di Stato di Trieste ha arrestato un cittadino afghano di 32 anni, a Trieste senza fissa dimora, per aver rapinato un trentenne macedone sottraendogli la tessera bancomat all'Atm di Unicredit di via Locchi. La vittima aveva fornito agli agenti immediatamente giunti sul posto una dettagliata descrizione dell'autore, che è stato poco dopo intercettato nelle vicinanze.

LA DENUNCIA DEL SAP

«Poliziotti alla frontiera in condizioni inaccettabili»

Il Sindacato autonomo di Polizia denuncia la situazione in cui si trovano a lavorare gli agenti impegnati nei controlli di frontiera a seguito della sospensione del trattato di Schengen.

Il Sap chiede «da mesi, in previsione dell'arrivo dell'estate, che venga predisposta una copertura per garantire una zona d'ombra nelle aree adibite ai controlli di frontiera. Abbiamo aspettato fiduciosi, abbiamo più volte sollecitato, ma ora siamo a luglio e ancora non è stato installato nulla».

Il riferimento è al container al cui interno gli operatori si trovano a lavorare sotto il caldo sole estivo.

Il sindacato si domanda se si tratti di «un problema di negligenza» o se si tratti di mancanza di risorse economiche. «Sappiamo che la dirigenza della Polizia di frontiera a seguito delle nostre rimostranze ha inoltrato le richieste di attrezzature. Sarebbe gravissimo se a mancare fossero i soldi, proprio a margine di un G7 e a pochi giorni dell'arrivo del presidente della Repubblica e del Papa. Per questi eventi sono stati messi in atto degli sforzi organizzativi di tutto rilievo anche sotto il profilo economico. Gli agenti impegnati a contrastare l'immigrazione clandestina della Rotta Balcanica invece sono stati abbandonati sotto il sole e non è stata nemmeno distribuita l'acqua. Queste condizioni sono disumane e inaccettabili».

L'UOMO A TRIESTE PER SETTE ANNI

Muore in un incidente sulla Romea Aveva lavorato alla Guardia costiera

Gianni Biasetto

Tragico incidente domenica sera lungo la statale Romea. Nello scontro tra una moto e uno scooter ha perso la vita Giovanni Luca Lomartire, 41 anni, originario di Manduria (Taranto), ma impegnato nella Guardia costiera di Trieste dal 2013 al 2019, prima di essere trasferito alla Capitaneria di porto di Ravenna, dove operava con il grado di sottocapo.

Il mortale è avvenuto fra le frazioni di Rosara, nel territorio comunale di Codevigo, e il centro di Campagnalupia, nel Veneziano. Nell'incidente, oltre alle due moto, sono rimasti coinvolti un camper e un'auto. Illeso il giovane di 33 anni residente in provincia di Venezia in sella allo scooter Piaggio che si è scontrato con la Yamaha Mbx di Lomartire. Sul posto sono intervenuti 118 e vigili del fuoco, ma per Lomartire non c'era più nulla da fare.


Due dei mezzi coinvolti nell'incidente avvenuto a Codevigo sulla Romea


GIOVANNI LUCA LOMARTIRE
ORIGINARIO DI MANDURIA
È MORTO ALL'ETÀ DI 41 ANNI

Attualmente era in servizio alla Capitaneria di Ravenna

La viabilità sulla strada che collega Venezia a Chioggia, a quell'ora molto trafficata da chi stava tornando dal mare, ha registrato lunghe code. Per permettere i soccorsi, il ponte è stato chiuso al traffico in entrambi i sensi. Le operazioni di recupero dei mezzi incidentati e della messa in sicurezza della strada sono andate avanti fino alle due del mattino di lunedì. In un primo momento sembrava che sul sellino posteriore della moto condotta da Lomartire ci fosse un passeggero, che sarebbe stato sbalzato dal mezzo e finito nel vicino canale. Le ricerche sono andate avanti per ore, fino a quando non è stato appurato che la vittima viaggiava da sola sulla Yamaha.

Lomartire ha abitato alcuni anni a Monfalcone. Prima del trasferimento in terra emiliano-romagnola, aveva prestato servizio alla Capitaneria di porto di Trieste, dov'era stato anche imbarcato sulla motovedetta d'altura della Guardia costiera Mario Grabar (Cp 408) e sulla motovedetta Cp 277 di stanza a Trieste.

«Era un amico fraterno, una persona buona, da quando mi hanno comunicato la notizia della tragedia sono sconvolto, non riesco a crederci, penso al dramma che sta vivendo sua moglie Stefania», commenta un collega che preferisce mantenere l'anonimato. Luca amava il calcio, era un arbitro esperto e in passato aveva arbitrato anche alcune partite sui campi del Friuli Venezia Giulia. Ultimamente stava prendendo la qualifica di osservatore del settore giovanile. L'amico ricorda che «era un ottimo cuoco e nel periodo che è stato a bordo delle navi della Marina militare lavorava spesso in cucina». I due si erano sentiti anche «la sera prima dell'incidente: abbiamo commentato la partita della Nazionale e ci siamo salutati con l'intento di risentirci presto. Abbiamo condiviso 20 anni di servizio. Era buono come il pane». —

Istituzioni

All'Ateneo i nuovi corsi di laurea su energia, digitale, sociale e Ue

Il rettore Di Lenarda: «Formeranno profili con specializzazioni richiestissime dal mondo del lavoro»

Giulia Basso

Due nuove lauree magistrali in inglese, per la formazione di nuove figure professionali con competenze multidisciplinari che sappiano gestire e indirizzare le diverse "transizioni" che stiamo affrontando e dal cui successo dipende il futuro del nostro pianeta e del genere umano: la transizione ecologica, quella energetica, digitale e sociale.

È la proposta dell'Università di Trieste per l'anno accademico 2024-25, pensata per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione e per aumentare l'attrattività, anche all'estero, dei propri corsi di studio. Presentate ieri in conferenza stampa, si tratta della nuova magistrale in Ingegneria per la transizione energetica, che ricade sotto il dipartimento di Ingegneria e architettura (Dia), e di quella in Politiche europee per le transizioni digitale, ecologica e sociale, sotto l'egida del dipartimento di Scienze politiche e sociali (Dispes).

«Entrambe le lauree si occupano di processi di transizione per i quali è necessario sviluppare nuovi modelli e professioni: sono multidisciplinari, pensate in inglese per una maggiore apertura al mondo e formano figure professionali con specializzazioni richiestissime dal mondo del lavoro – evidenzia il rettore Roberto Di Lenarda –. Sono due lauree complementari, perché si focalizzano sulla transizione energetica e sulla sua governance integrata a livello di Unione Europea».

Questi percorsi di laurea, commenta l'assessore regionale all'Università Alessia Rosolen, incrementeranno l'attrattività del sistema universitario del Friuli Venezia Giulia: «Il mercato richiede sempre più percorsi formativi internazionali, multidisciplinari e professionalizzanti: per questo siamo intervenuti anche con finanziamenti ad hoc».



La presentazione dei nuovi corsi di laurea in inglese all'Università di Trieste. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

L'assessore Rosolen: «Il mercato vuole percorsi sempre più multidisciplinari»

La magistrale in Ingegneria per la transizione energetica, presentata dal coordinatore del corso, Alessandro Massi Pavan, si concentra sul settore chiave della transizione ecologica, quello energetico: «Il capitale umano è uno dei limiti maggiori nel raggiungimento degli obiettivi europei della riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Servono percorsi formativi ad hoc, e con questa nuova magistrale andiamo a creare una nuova figura professionale, che non esiste a livello internazionale», spiega Massi Pavan. La nuova laurea sarà suddivisa in due curricula, uno dedicato al settore edilizio e uno al settore industriale, con l'obiettivo di fornire agli studenti una visione tecnica e multidisciplinare sul macrotema della transizione energetica.

Sempre su questo tema, e in particolare sul discorso legato allo stoccaggio d'energia, è stato presentato ieri anche un nuovo laboratorio che va ad aggiungersi all'offerta già presente in ateneo: si chiama Elisa ed è dedicato al miglioramento delle performance delle batterie.

La nuova magistrale in Politiche europee per le transizioni digitale, ecologica e sociale invece, presentata dal suo coordinatore Simone Arnaldi, è «un altro tassello nell'offerta internazionale del Dispes e punta alla creazione di nuove figure che riescano a guidare, in senso olistico, le diverse transizioni». Sarà una laurea multidisciplinare, che fornirà competenze di analisi, gestione e valutazione di politiche, programmi e progetti europei, e conoscenze dei meccanismi e degli strumenti a disposizione per governare in modo integrato i diversi aspetti della transizione. —

IN CONSIGLIO REGIONALE

Interrogazione del Patto sul futuro del Mini mu

«I dati sull'apprezzamento dell'attività culturale e sociale del Mini mu parlano chiaro: solo nel 2023, si sono tenuti 81 mostre ed eventi e 206 laboratori, per un totale di 205 giornate e 6.020 ingressi». Lo afferma la consigliera regionale del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino, che evidenzia come «la Regione, però, non pare corrispondere altrettanta attenzione nei confronti dell'associazione Gruppo Immagine che rende possibile tutto questo. Infatti è dal 2020 che l'associazione è sotto sfratto, sebbene la Regione non abbia mai deliberato in merito alla futura assegnazione degli spazi, che pare siano destinati a un magazzino per l'Università».

Dopo la sentenza al Tar del 2022, il caso arriva ora al Consiglio di stato, che dovrà esprimersi in merito. La consigliera ha presentato un'interrogazione alla giunta per «conoscere le volontà in merito al futuro degli spazi del padiglione T e, dunque, del museo che li occupa. Troviamo inaccettabile che l'associazione non possa svolgere serenamente le sue attività a servizio della collettività perché ancora non sa quale sarà il suo destino». —

Prima la manifestazione dei sindacati, poi la discussione in Consiglio comunale. Clima teso e dibattito fino a tarda notte

Nuovo asilo nido di Roiano ai privati Delibera in aula e protesta in piazza

LA DISCUSSIONE

Francesco Codagnone

Il dibattito si infiamma ancora prima dell'inizio della seduta del Consiglio comunale, mentre da piazza Unità iniziano ad arrivare le prime grida di educatrici e sindacati (un centinaio di persone, stima la Digos) tornati a protestare contro la «privatizzazione dei servizi educativi all'infanzia». Il piatto forte è il voto alla delibera sulla gestione pubblico-privata del futuro asilo di Roiano, provvedimento inviso al centrosinistra e capace finanche di provocare spaccature interne al centrodestra. L'aula non ha ancora votato al momento della chiusura di questo articolo.

L'ordine del giorno è infatti insolitamente ampio. Il provvedimento dell'assessore meloniano a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio doveva essere al nono punto e l'opposizione presenta 105 emendamenti (altri 16 arrivano dal centrodestra). E per quanto Fratelli d'Italia provi ad accelerare la discussione invertendo l'ordine del calepino, la seduta inizia con più di un'ora di ritardo, forse in attesa che si plachino tamburi e trombette.


La seduta del Consiglio comunale di ieri sera, in attesa dell'inizio del dibattito sull'asilo di Roiano FOTO SILVANO

I lavori iniziano quindi a rilento e il primo punto sostanzioso è l'approvazione del protocollo di intesa su via Flavio Gioia tra Comune e Ferrovie dello Stato, per trasformare lo slargo in un nuovo parcheggio e sosta per taxi. Il documento firmato da Elisa Lodi passa senza intoppi (ma all'assessora ai Lavori pubblici non è comunque risparmiata una prima pioggia di interrogazioni del centrosinistra), come anche la delibera del titolare al Bilancio Everest Bertoli sulle tariffe Tari, approvata a maggioranza (non senza un'accesa opposizione dei dem Giovanni Barbo e Francesco Russo).

Ma il clima resta teso. Fuori dall'aula arrivano le urla della protesta chiamata da Cgil, Cisl, Cisal, Uil e Ugl (contrari alla «privatizzazione di una struttura realizzata con soldi pubblici»), ma anche tra i banchi c'è una certa fretta di discutere dell'asilo di Roiano. Tanto nel centrosinistra, pronto allo scontro più serrato, quanto nel sindaco Roberto Dipiazza, forse desideroso di chiudere una questione che nelle scorse settimana ha saputo evidenziare qualche frattura nella sua stessa maggioranza.

Il provvedimento sulla gestione pubblico-privata dell'asilo che sorgerà al posto dell'ex caserma della Polstrada doveva infatti essere votato già una settimana fa. Ma la scorsa seduta del Consiglio era stata «revocata con urgenza» dopo il convinto «no», in quinta Commissione, della forzista Angela Brandi (peraltro già assessora all'Educazione nella scorsa consiliatura, prima che il titolo passasse a FdI). Il capogruppo degli azzurri Alberto Polacco aveva già allora escluso divisioni interne («Normali confronti politici», aveva rassicurato) e comunque la maggioranza non teme sorprese.

L'esito appare scontato, ma l'opposizione è sostenuta dai sindacalisti presenti in aula. Il tema è sentito e il volume degli emendamenti è notevole: 101 presentati da Adesso Trieste, 2 dal Pd e 2 dal M5s, senza contare i 7 dei capigruppo di centrodestra e i 9 della stessa Brandi. «Non temo di dire quello che penso: qui – ripete l'azzurra – si rischia di compromettere un sistema che in passato era stato un'eccellenza».

«Non hanno voluto il confronto finora: adesso li faremo sudare», promette il capogruppo di At Riccardo Laterza, aprendo le danze con il primo dei tanti interventi contrari: «Qui faremo tarda notte». —

LE NOVITÀ DEL TRASPORTO MARITTIMO IN GOLFO




Il primo viaggio della "Summer Breeze" sulla linea che collega riva Sauro al Porto vecchio, al porticciolo di Barcola, al Topolino numero 10 con ultima tappa a Grignano. In alto alcuni momenti del viaggio inaugurale di ieri: sopra l'imbarcazione, in alto a destra l'attracco in Porto vecchio davanti ai magazzini 24-25. Sotto, i rappresentanti istituzionali presenti ieri alla presentazione sulle Rive FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Debutta la linea con stop in Porto Vecchio e Topolini

Primo tour dalle Rive a Grignano per "Summer Breeze": 5 coppie di viaggi al dì
Tariffe andata e ritorno con varie combinazioni che vanno da 3,50 a 8,50 euro

Massimo Greco

Una famigliola di quattro romeni - gli unici turisti a bordo -ha conferito un tocco di internazionalità al viaggio inaugurale di "Summer Breeze", la motonave incaricata di collegare via-mare le rive, Porto vecchio, Barcola, i Topolini, Grignano. Una sorta di bus su acqua dalla forte caratterizzazione "urbana", esperimento al quale si dà una certa importanza nell'ottica di alleggerire il traffico su gomma nella zona costiera nord. Apertura di gioco logistica e ambientale. Con due divertenti novità "storiche": fermata al Bacino 0 in Porto vecchio e all'ultimo Topolino prima del Cedas.

Passate da poco le 10, ieri mattina pronti-via alla radice del molo Pescheria. "Summer Breeze", ingaggiata dal Delfino Verde di Silvano Peric, era arrivata alcuni giorni fa dalla Calabria, dove prestava servizio da/per le Eolie. A pilotarla Gaetano Consiglio, con un curriculum maturato alle Tremiti, alle Pontine, all'Argentario: anche lui all'esordio nell'Adriatico settentrionale. Peric è sicuro della scelta fatta, finanziata dalla Regione con un milione ripartito tra quest'anno e quello prossimo: sfornata dal cantiere romagnolo Foschi, temprata dalle onde tirreniche, affidabile, velocità fino a 20 nodi, 180 passeggeri più le biciclette.

Cinque coppie andata/ritorno di viaggi giornalieri, per un totale di 60 miglia abbondanti. Con un accorgimento: di mattina le andate sono scandite dalle varie fermate per portare i bagnanti al mare, mentre il ritorno è diretto da Grignano a Trieste; di pomeriggio-sera accade il contrario, il ritorno raccoglie il bagnante esausto e l'andata vola da Riva Sauro alla Baia cara a Massimiliano. Parola alle tariffe: una corsa andata/ritorno Trieste-Grignano costa 8,50 euro ed è il biglietto più caro poiché è la tratta più lunga. Ma esistono soluzioni intermedie tra approdo e approdo variabili tra i 3,50 e i 6,80 euro.

Prima della "crociera" nel Golfo, punto-nave all'imbarco con tutti i protagonisti e prevalenza numerica aggiudicata a Fratelli d'Italia: dà le carte il presidente di Tpl Fvg Maurizio Marzi; il consigliere regionale Claudio Giacomelli aveva presentato l'emendamento alla Finanziaria per reperire le risorse; il deputato Nicole Matteoni; segna il gol della bandiera l'assessore forzista Michele Babuder. C'è il capitano Diego Tomat, responsabile tecnico-amministrativo della Capitaneria. E c'è ovviamente Silvano Peric. Unanime soddisfazione per gli obiettivi di maggiore vivibilità barcolana e sinceri ringraziamenti all'assessore regionale Amirante.

Il viaggio durerà circa un'ora, senza problemi. A bordo di "Summer Breeze", che fende il caffellatte mucillaginoso e dribbla "Queen Victoria Cunard", è possibile ripassare una buona porzione di Porto vecchio: sfilano il Molo IV, l'ex villaggio Greensisam, il Molo III, l'Adria terminal dove è ormeggiato il cargo "Azov". Fino ad avvistare il Bacino "0", prima tappa: la motonave si mette di poppa e ghermisce l'ormeggio con un'apposita rampa-passerella manovrata dalla barca, proprio davanti alle vecchie stalle dove Roberto Prioglio parcheggiava il bestiame comprato nell'Europa orientale per poi imbarcarlo alla volta del Medio Oriente. Un camminamento segnala a terra il percorso a uso-consumo dei passeggeri. Dall'altra parte del piazzale il centro congressi Generali. A fianco il "26" di cui si scorge la terrazza panoramica voluta dall'architetto sivigliano Guillermo Vazquez Consuegra.

Si prende sole tra gli scogli che separano il Magazzino 28 dal Bagno ferroviario. E si pratica canottaggio. Si sfiorano le società nautiche ed ecco la seconda tappa nel porticciolo di Barcola. Primo piano sulla Pineta poi sui Topolini, dove quelli centrali sono ancora intransitabili. Ma il Decimo, per la prima volta nella storia di Topolinia, è pronto ad accogliere la rampa-passerella davanti a una piccola platea, dove però qualcuno non sembra apprezzare il perché dell'ormeggio. A Marzi piacerebbe realizzare due pontili stagionali davanti alla Pineta e tra Cedas e Bivio.

Servizio del Delfino Verde. Soddisfazione di Marzi (Tpl Fvg), Giacomelli e Babuder

Ultimo balzo verso Grignano. Capolinea, si scende. I romeni dicono che serberanno un lieto ricordo. —

IL COLLEGAMENTO TRA ACQUARIO E IL CENTRO DELLA CITTADINA

Salta la Muggia-Boa beach e il sindaco Polidori s'infuria

Salta la stagione il collegamento marittimo Muggia-Boa beach e Paolo Polidori, sindaco di Muggia, perde la pazienza. «Non è accettabile che non si riesca a rendere operativo un servizio richiesto dal Comune e concordato con la Regione ancora l'anno scorso», scrive il primo cittadino muggesano in una nota. «La Regione ha stanziato la somma - prosegue - siamo a inizio luglio e l'ultimo tentativo di aprire il bando è andato a vuoto. Sono esterrefatto per l'intera questione, ci eravamo mossi in tempo e questo è il risultato!». Proprio quando - incalza l'ira del sindaco - «si prospetta un notevole incremento dei flussi di bagnanti in tutta la zona di Boa beach, che notoriamente ha notevoli carenze di parcheggi». Nel 2023 il servizio esordì, un servizio non facile perchè il Delfino verde di Silvano Peric dovette realizzare un'apposita passerella per imbarcare/sbarcare i passeggeri: «Adesso - conclude Polidori - registriamo un brutto passo indietro. Per ovviare a questa incresciosa situazione sto ancora cercando con Trieste trasporti di rafforzare le corse della linea bus 7».

A Polidori replica Michele Scozzai in qualità di responsabile comunicazione di Tpl Fvg: «Mettere in acqua un'imbarcazione non è come mettere in strada un autobus: equipaggi e barche sono risorse limitate e purtroppo non è stato possibile accontentare tutti. Sulle scelte hanno evidentemente pesato valutazioni di contesto, di domanda e di sostenibilità economica, sia da parte degli enti e sia da parte degli armatori. Questo non toglie, ovviamente, che se fossero stati disponibili un equipaggio o una barca in più, avremmo attivato anche il collegamento con Boa».



Un anno fa il servizio effettuato dal Delfino Verde su Boa beach

Sempre sul fronte mare, ancora polemica sulla Trieste-Grado. Doppia iniziativa del Pd: domanda di attualità di Rosanna Pucci in Consiglio comunale e intervento di Paolo Peretti, che contesta il ventilato utilizzo dell'Adriatica a sostituire l'Audace. E l'utilizzo dei pullman sostitutivi. —

MAGR

LE CURIOSITÀ E I DETTAGLI

L'insegna iconica

L'insegna al momento è sempre al suo posto. Risale a una trentina di anni fa, all'ultima ristrutturazione generale di tutto il locale.



La famiglia

Maurizio Viti rappresenta la terza generazione della famiglia che fin dal 1959 ha sempre gestito il bar gelateria di passeggio Sant'Andrea.



Il passato ruggente

Tra i cimeli ancora presenti all'interno resta qualche vecchia cartolina, con le foto del locale, degli anni Settanta e Ottanta, quando Viti era un'istituzione locale.

Passeggio Sant'Andrea

Viti chiude l'attività e vende tutto Un'era di gelati lunga 65 anni

Lo storico bar abbassa le serrande: ha fatto gustare coppe e berline a tre generazioni di triestini

Micol Brusaferro

Dopo 65 anni di attività, la storica gelateria Viti ha chiuso i battenti. L'ultima stagione è stata quella del 2023. Quest'anno le saracinesche restano abbassate e tutto è in vendita. Si chiude così un capitolo di storia della ristorazione cittadina, con una gestione familiare che ha attraversato tre generazioni. Qualche tentativo di trovare un nuovo acquirente era già stato fatto in realtà dal 2019, ma il bar era rimasto aperto comunque fino allo scorso anno. Adesso gelateria e muri sono ufficialmente sul mercato immobiliare da qualche giorno e il locale è chiuso.

Maurizio Viti, titolare insieme alla sorella, già quattro anni fa aveva annunciato la volontà di lasciare; volontà che adesso si concretizza. Aprendo la serranda si scopre che dentro tutto è rimasto intatto. Nel grande bancone che ospitava il gelato, le vaschette ormai sono vuote, tolte anche le etichette. Ne restano tre, i gusti classici: fragola, limone e cioccolato.

Sui muri ci sono ancora i cartelli che pubblicizzavano berline, coppe di vario tipo o semplici palline da gustare. E poi tutto è al suo posto, come il frigo che conteneva le torte in bella mostra, gli arredi classici con tavoli e sedie di legno, e poi bicchieri, tazzine, brocche, ciotole e pure i soprammobili. Anche la grande insegna resta lì dov'è, almeno per ora.

«Chiunque arriva può riaprire anche subito - sottolinea Viti - qui trova tutto pronto». C'è anche qualche cimelio del passato, come una cartolina con le foto del locale, tra gli anni '70 e '80,



Maurizio la mostra raccontando che «sono cresciuto qui, sono nato due anni dopo l'apertura e quindi i ricordi che conservo sono tantissimi, fin da bambino. La gelateria era sempre piena, d'estate lo spazio esterno, soprattutto nei pomeriggi, era spesso tutto esaurito. Negli ultimi anni abbiamo faticato ad andare avanti solo per la stanchezza e perché sono subentrati anche problemi di salute, quindi è arrivato il momento di salutare. Abbiamo chiuso a ottobre - precisa - e nel 2024 non abbiamo più riaperto».

Il locale, in via Romolo Gessi, è ampio. Fuori i tavolini erano posizionati in modo da poter essere protetti da una copertura mobile, separati dalla strada da una fitta siepe.

«Le visite all'interno del nostro bar gelateria ci sono, l'interesse non manca - spiega Maurizio Viti - anche se per ora non abbiamo ricevuto proposte. Aspettiamo fiduciosi». L'annuncio è stato nuovamente pubblicato a fine giugno online. Il locale ha una superficie di 120 metri quadrati circa che comprendono anche un laboratorio e un'area riservata al personale. A completare la proprietà il tetto piano sopra il locale con accesso dedicato. —

Verde, selciato e panchine rovinati dal tempo
La sala d'essai in restauro può rilanciare la zona

Il fascino del viale oggi trascurato «Il nuovo cinema è la speranza»

IL RIONE

Laura Tonero

Intorno alle 10.30 il trenino che ogni giorno fa sognare centinaia di bambini accende le lucette, pronto a compiere il primo giro. È la sola attrattiva rimasta in viale Romolo Gessi, dove si affacciano alcune delle residenze tra le più signorili di Trieste. Gli abitanti della zona confidano molto nella riapertura del rinnovato cinema Ariston che, progetto alla mano, contribuirà certamente a ridare appeal a quell'angolo di San Vito, oggi piuttosto trascurato.

Mucchi di foglie ovunque, panchine deturpate dai vandali, pavimento in più punti sconnesso, con le pietre rotte. La zona mantiene un enorme fascino, ma potenzialmente con il verde più curato, qualche aiuola fiorita, e un esercizio pubblico che offra una valida proposta, quel viale potrebbe tornare a essere una delle passeggiate più gradevoli della città.

La pavimentazione era stata completamente riqualificata 22 anni fa, poi non ci è stata messa più mano. E i segni del tempo si notano tutti. La fontana da poco ha ripreso a zampillare, per la felicità dei più piccoli e anche dei cani, che nelle giornate afose, si divertono a sfidare i giochi d'acqua.

L'area giochi è in ordine – salvo i soliti scarabocchi dei vandali – con i vialetti più interni, quelli che accompagnano a Sant'Andrea, di recente risistemati con del materiale drenante.

«Basterebbe un po' di cura in più, perché il viale – così Daniela Zadnich, residente della zona e ieri lì a fare jogging – gode già di un suo fascino naturale: le case curate, gli alberi storici, la tranquillità e i frequentatori, tutto sommato, educati».

Ora che la gelateria Viti ha chiuso definitivamente «dopo anni di una gestione a singhiozzo – constata Graziano Rovis, anche lui residente della zona – e con il ristorante Ariston che non è riuscito a decollare, tutti qui ripongono grandi speranze della riapertura del ripensato cinema Ariston, che da quanto abbiamo letto avrà anche un bar all'esterno». Il cantiere prosegue spedito e dovrebbe terminare entro la fine dell'anno: oltre a rinnovare la sala cinematografica, andrà a ricavare in quegli spazi un'ampia seconda sala che potrà ospitare conferenze, mostre, incontri. L'altra novità sarà l'angolo bar, con un dehors esterno. L'intervento fa capo alla Cappella Underground, proprietaria dell'immobile, e gode di fondi del Pnrr, della Regione e della Fondazione CRTrieste. —







I DETTAGLI

Il presente e il futuro

In alto due immagini dei punti ammalorati di viale Romolo Gessi, le panchine e le rifiniture delle aiuole. A sinistra, il cantiere che interviene sul cinema Ariston e che, oltre a rinnovare la sala cinematografica, andrà a realizzare una sala conferenze e un bar. Sotto, una panoramica del lungo viale alberato.



Vivere la città





Un corso di aikido nella pineta di Barcola; a destra esercizi di yoga a terra. Sono alcune delle attività, qui presentate attraverso foto d'archivio, che saranno messe a disposizione anche quest'anno da Estate in Movimento

Aikido, yoga e zumba all'ombra della pineta Estate in Movimento per tutti a Barcola

Partiti i corsi gratuiti promossi dall'associazione Benessere
Non servono iscrizioni. «Promuoviamo uno stile di vita sano»

Micol Brusaferro

Ginnastica dolce, yoga, zumba, pilates, danzaterapia, ma anche aikido, scherma storica e tanti altri corsi. Tutti gratuiti. A luglio e agosto. Torna "Estate in Movimento, la salute non va mai in vacanza!", iniziativa che ha preso il via ieri e continuerà fino agli ultimi giorni di agosto, sul lungomare di Barcola e nel quadrilatero di Melara, dove quest'anno, in via eccezionale, sarà ospitata all'interno della sala polifunzionale Auser.

La manifestazione, realizzata con il patrocinio del Comune di Trieste, ripropone la formula collaudata ormai da anni e curata dall'associazione Benessere, con un ricco calendario di lezioni. Basta semplicemente presentarsi nel luogo e all'orario prestabiliti, se necessario con un tappetino personale per gli esercizi a terra e con un abbigliamento sportivo o comunque comodo. Non ci sono prenotazioni o iscrizioni da fare e tutto è completamente gratuito.

Si tratta di movimenti semplici, indicati dagli istruttori, adatti anche a chi non hai mai provato nessun tipo di allenamento, da eseguire secondo le proprie capacità, con l'intento di effettuare attività fisica senza troppi sforzi, in un ambiente rilassato e tranquillo. E allo stesso tempo garantisce anche alle persone di sperimentare discipline nuove.

Saul Laganà, ideatore della rassegna e referente di Benessere, ricorda che «vogliamo diffondere uno stile di vita attivo nella popolazione di tutti i rioni e questo è possibile grazie al coinvolgimento di altre realtà locali che di questo si occupano abitualmente. Una percentuale elevata di persone, infatti, non pratica alcuna forma di attività fisica: i sedentari totali sono circa il 35%, quota che sale ad oltre il 39% fra le donne e si attesta al 31,5% fra gli uomini. Durante il periodo estivo, inoltre – aggiunge Laganà – i frequentatori abituali di corsi motori in genere riducono o interrompono la frequenza al punto che molte strutture chiudono a luglio e agosto. Noi cerchiamo di colmare questa lacuna, e lo facciamo per di più in alcune fra le più belle location cittadine».

L'associazione porta avanti da 25 anni la promozione di stili di vita attivi. Quanto all'evento estivo, il progetto è interamente a carico della Benessere, che orgogliosamente lo porta avanti con le proprie forze, in partnership con altri sodalizi con cui collabora. Le persone che prendono parte alle lezioni a luglio e agosto sono solitamente tante e di diverse età.

«La percentuale più alta segue l'andamento demografico della città ed è formata da over 60 – spiegano dall'associazione – ma ci sono anche tanti turisti, che ogni anno in maggior numero affollano le attività promosse da Benessere». Vacanzieri a Barcola che, incuriositi, si uniscono spesso alle lezioni, oltre ai tanti triestini alternano tuffi e tintarella alla ginnastica nell'area ombreggiata.

Il calendario completo di "Estate in movimento", insieme a tutte le informazioni per il pubblico ed eventuali aggiornamenti, sono pubblicati sul sito benessereasdc.it e sulla pagina www.facebook.com/benesserets.

Collaborano all'edizione 2024 l'Asd Trieste Scherma storica, la biodanza con Federica Bisso, Embodiment Italia Aps, Equilibrae di Cristina Lombardi, Zumba con Ilaria, Iwama Budo Kai Asd, Metamorfosys Acsd, Olimpic Club Bruno Fabris Asd e Zumba con Gennario Potenza.

L'associazione Benessere nasce nel 1997 con la finalità di sottolineare il valore della salute, in modo costante e continuativo, utilizzando lo strumento dell'attività motoria nelle sue svariate forme, puntando sullo slogan "muoversi bene per vivere meglio". Le attività estive, prima a Barcola e negli ultimi anni anche a Melara, vanno avanti dal lontano 1999: 25 anni in tutto. —

LA SCHEDA



Gli eventi

Stage Sciabola: 17-18 luglio e 14-22 agosto dalle 19.30 alle 20.30. Workshop Yoga: 26 luglio dalle 18.30 alle 20. Workshop Ayurveda: 30 agosto dalle 18.30 alle 20. Danzaterapia: 3-10 agosto dalle 9 alle 10.



Gli organizzatori

Numerose le realtà coinvolte: Trieste Scherma Storica, Biodanza con Federica Bisso, Embodiment Italia, Equilibrae , Zumba con Ilaria, Iwama Budo Kai, Metamorfosys, Olimpic Club e Zumba con Gennario Potenza.



Le informazioni

Il programma completo di "Estate in movimento", le informazioni e gli aggiornamenti sulle diverse attività, sono pubblicati sul sito benessereasdc.it e sulla pagina social www.facebook.com/benesserets.

IL SERVIZIO DEL COMUNE

Ventimila accessi in un anno per lo Sportello al cittadino

Lorenzo Degrassi

Oltre 20 mila accessi in un anno con un tempo di attesa medio di due minuti scarsi. Sono i numeri principali dello Sportello al cittadino di via Punta del Forno a un anno dalla sua inaugurazione, snocciolati ieri dall'assessore comunale ai Servizi generali Sandra Savino assieme al direttore del dipartimento Lorenzo Bandelli.

«Lo scopo di questo sportello – ha spiegato Savino – è quello di semplificare la vita al cittadino. In questa sede è infatti possibile trovare risposta a svariate istanze in un unico luogo. A distanza di un anno dall'apertura, lo sportello registra un flusso costante di persone che vi si rivolgono con diverse richieste, con ai primi posti le esigenze attinenti al servizio demografico e a quello degli oggetti smarriti».

Nella sede di via Punta del Forno 2 è possibile chiedere informazioni inerenti a prestazioni, procedimenti, attività come i servizi demografici, presentare eventuali suggerimenti e segnalazioni, istanze, comunicazioni e documenti, consegnare e ritirare atti in deposito presso la Casa comunale e infine chiedere informazioni, consegnare o ritirare oggetti smarriti o rinvenuti.



La conferenza stampa sullo sportello al cittadino FOTO MASSIMO SILVANO

Per quanto riguarda questi ultimi, in 12 mesi sono stati 1.628 gli oggetti portati allo sportello, dei quali il 70% provenienti da ritrovamenti negli autobus della Trieste Trasporti. In totale sono 557 gli oggetti poi riconsegnati ai proprietari che li avevano smarriti.

«Nel primo mese di attività (giugno 2023) – ha aggiunto Bandelli – si è registrata un'affluenza di oltre 1. 200 persone, che ha visto un tempo medio di attesa da parte degli afferenti allo sportello di meno di due minuti. Nei mesi successivi l'affluenza è rimasta assidua, e ha visto una presenza complessiva, nel periodo tra giugno 2023 e maggio 2024, di 20.099 accessi, ai quali vanno sommati quelli via telefono e mail, per 26.608 contatti in tutto».

Lo sportello in presenza (recapito telefonico 040/6757222) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 13.30 alle 15. È inoltre possibile inviare un'e-mail all'indirizzo sportelloalcittadino@comune.trieste.it. —

LA PRIMA SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nuova illuminazione per il campo del Breg a San Dorligo della valle

Intervento sostenuto con 175mila euro dall'avanzo di bilancio
Avviato l'iter per il dialogo fra l'amministrazione e gli abitanti

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Dare il via all'intervento che porterà a dotare il campo di calcio del Breg di un adeguato impianto di illuminazione, attraverso un finanziamento di 175 mila euro, con risorse che saranno individuate all'interno dell'avanzo di bilancio. Iniziare concretamente quello che in campagna elettorale era stato definito il nuovo processo di "compartecipazione" dell'attività amministrativa, attraverso un costante confronto fra esecutivo e cittadini, fissando il primo pubblico incontro del sindaco Alessandro Coretti, con gli abitanti delle frazioni. In questo caso, saranno quelle di San Giuseppe della Chiusa, Log e Puglie di Domio, che incontreranno il sindaco e i tecnici che stanno seguendo l'intervento di asfaltatura e miglioramento dei sottoservizi nel centro del borgo di San Giuseppe della Chiusa. Sono queste le scelte fatte, ieri sera, dalla nuova giunta di San Dorligo della Valle, che si è riunita per la prima volta dopo il voto.

La seduta si è protratta per quasi cinque ore, fino a sera, anche perché si è proceduto alla disamina delle relazioni dei singoli assessori, che hanno presentato una bozza dei rispettivi programmi di lavoro.

«Era necessario questo primo confronto fra i componenti dell'esecutivo – ha spiegato Coretti – anche perché la trasparenza di cui ho più volte parlato in campagna elettorale non si riferiva solo al dialogo fra esecutivo e popolazione, ma anche fra i vari assessori, all'interno della giunta».

A proposito del finanziamento dell'impianto di illuminazione del campo del Breg, il sindaco ha precisato che «la relativa delibera era stata già approvata dalla precedente giunta. Ora noi adotteremo i provvedimenti necessari, in sede di utilizzo dell'avanzo di bilancio, per arrivare rapidamente alla conclusione dell'iter, cioè alla realizzazione dell'opera».

Coretti ha anche fissato il primo appuntamento di confronto con i cittadini per martedì 9. «Andremo a San Giuseppe della Chiusa – ha sottolineato – per andare a illustrare, assieme ai tecnici, i lavori che saranno eseguiti sulla strada che collega il cimitero alla piazza per poi proseguire con l'illustrazione dei lavori successivi».



ALESSANDRO CORETTI
SINDACO NEOELETTO
DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Puntiamo a realizzare rapidamente l'opera deliberata dall'esecutivo precedente»

«A settembre modifica del nostro Statuto per creare i tavoli territoriali locali aperti ai residenti»

Il tema dell'istituzione dei cosiddetti "tavoli territoriali locali", cioè dei momenti di incontro istituzionale fra il Comune e i residenti, sta molto a cuore al sindaco Coretti. «Dopo agosto – ha annunciato – metteremo mano alla necessaria modifica dello statuto del Comune, per poter dare vita a questo organismo, che ci permetterà di dialogare con la popolazione».

Fissata intanto anche la data del prossimo Xonsiglio comunale, che sarà mercoledì 10. E si tratterà del vero e proprio battesimo per l'assemblea con la concretezza dei provvedimenti da adottare. La prima seduta infatti era stata dedicata al giuramento del sindaco e alle formalità dell'insediamento. —

Concluso l'anno per gli allievi dell'alberghiera
«Il 70% ha già il contratto di lavoro in tasca»

Giovani cuochi, camerieri e addetti al bar I diplomi allo Ial

FORMAZIONE

Luigi Putignano / MUGGIA

Si è concluso alla scuola alberghiera dello Ial Fvg di Muggia il ciclo di formazione professionale che porterà nei locali nuovi giovani talenti in cucina, sala e bar. Si sono diplomati 29 allievi, due terzi in cucina e tecniche di cucina e il resto in gestione della sala e tecniche di bar-caffetteria.

«Sono ragazzi e ragazze – spiega Anna Gandini, coordinatrice regionale della scuola alberghiera – che hanno svolto stage importanti in regione e fuori, a caccia dei locali più blasonati da sfoggiare nel loro cv. Ragazzi e ragazze che si sono fatti le ossa in eventi che li hanno visti servire la cena al Papa, il pranzo al presidente della Repubblica, gli aperitivi a diplomatici e ministri. Gli allievi che hanno concluso il quarto anno e hanno ottenuto il diploma professionale hanno per il 70% già il contratto di lavoro in tasca, in un paio di casi nella stessa azienda che li ha ospitati per lo stage. Gli altri hanno più di una proposta da valutare. Qualcuno di loro sta pensando di proseguire gli studi a chiusura della stagione e provare anche l'esame di maturità nel 2025».



Alcuni dei ragazzi e delle ragazze dello Ial

Questi i ragazzi che hanno ottenuto la qualifica di camerier e bar: Delconte Federico, Lezzi Nicole, Pecchiari Federico, Stepanovic Filip, Tentor Gabriel, Tisma Michelangelo. Questi, invece, la qualifica triennale da cuoco: Cociancich Simone, Fiermonte Sophia, Loganes Rebecca Maria, Mitrovic Matia, Muiesan Dennis, Oldani Tommaso, Pastori Yaniva Rita, Rabilloud Ambra, Ribeca Beatrice, Severi Thomas, Vitale Rocco. E questi i diplomati al quarto anno da cuoco: Bortolutti Emanuele, Curca Michele Dumitru, Cvoric Sreten, Giarnieri Daniele, Giraldi Christian, Gjyliqi Dorentina, Thiam Mame Bousso; infine questi i ragazzi diplomati al quarto anno da cameriere di sala e bar: Carmeli Krystal, Giovannini Tyrine, Inchiostri Giulia, Larotella Eric, Salvador Luna. —

IN CONSIGLIO COMUNALE

La tassa sull'immondizia resta bloccata a Sgonico «Stessa tariffa del 2023»

SGONICO

Niente aumenti per la Tari a Sgonico. Il neo eletto Consiglio comunale del centro carsico ha confermato, nel corso della più recente seduta in aula, le tariffe già in vigore nel 2023. Una decisione importante, che si tradurrà in un evidente beneficio per la popolazione residente.

«La raccolta e lo smaltimento rifiuti – spiega la confermata sindaca Monica Hrovatin – sono costati all'amministrazione 393 mila e 500 euro, somma che, come previsto dalla legge, va riversata sui cittadini. Rispetto al 2023, il costo complessivo è variato di poco più di mille euro, una cifra insignificante se rapportata al costo complessivo. Perciò – aggiunge – cittadini e imprese che vivono e operano nel nostro territorio e che, di conseguenza, sono soggette al pagamento della Tari, non avranno aumenti. In qualche caso per effetto dei coefficienti applicati, qualcuno potrebbe ricevere avvisi con variazioni di un euro rispetto allo scorso anno, ma credo di poter dire che si tratta di inezie».

Nel corso della stessa seduta, il Consiglio comunale ha approvato la seconda variazione di bilancio, che prevede una spesa di circa 36 mila euro. «Sostanzialmente – precisa Hrovatin – questa somma servirà per migliorare il funzionamento degli uffici. Abbiamo poi girato ai servizi sociali un contributo dello Stato, per organizzare attività per i minori, mentre un altro ricevuto dalla Regione, per circa 3 mila e 500 euro, andrà al miglioramento della sicurezza a favore dei privati. Infine faremo alcune manutenzioni e procederemo con un paio di assunzioni, per compensare altrettante uscite». —

U.SA.

SPORT E RAGAZZI

Festa per lo Zaule con le amichevoli della Primavera Viola



I ragazzi partecipanti a una delle giornale della "Primavera Viola"

Sono tornati tra maggio e giugno i tornei della "Primavera Viola" organizzati nel finale della stagione calcistica dall'Asd Zaule Rabuiese sul campo di Aquilinia a Muggia.

Ad animare la competizione saranno le categorie dei calciatori più giovani: Primi calci, Pulcini ed Esordienti.

Tre sono state le domeniche dedicate ai piccoli atleti, con la partecipazone di oltrei 300 fra bambini e bambine, ragazze e ragazzi.

Tra i partecipanti per la categoria primi calci figurano il San Luigi, il Muggia 2020, il Montebello Don Bosco, il Domio, il Club Altura e lo Zaule.

Per i pulcini oltre alle società sportive già elencate si sono aggiunti il Breg, il Montuzza e il San Giovanni.

Infine per la categoria esordienti hanno partecipato i ragazzi dello Zaule Rabuiese, il Muggia 2020, il San Giovanni, il Sant'Andrea San Vito e il Kras.

«Ringrazio tutti i collaboratori protagonisti dell'organizzazione degli eventi», ha voluto evidenziare il presidente dello Zaule Rabuiese Gino Giani.

La società organizzatrice sottolinea «il successo e la soddisfazione per la grande partecipazione del pubblico e dei genitori che hanno assistito alle gare dei piccoli calciatori con grande entusiasmo, ma anche e soprattutto per il clima di serenità, lealtà e divertimento che si è potuto respirare dentro e fuori dai campi di gioco». —

CRESCERE CON IL CALCIO

I venticinque anni di "Campionissimi", iniziativa di valore sportivo ma anche etico e sociale

Silvia Domanini



Si rinnova l'appuntamento con "Campionissimi" , il Camp che da 25 anni fa giocare i ragazzi che hanno anche l'opportunità di imparare divertendosi. Il Camp, di cui l'artefice è Matteo Medani, è anche occasione di incontro con tanti campioni del calcio e non solo, attuali e del passato.

Ma Campionissimi non è solo il Camp. Da qualche anno infatti è stato istituito il premio "Campionissimi" che premia le eccellenze dello sport e le personalità che si sono distinte a Trieste ed in campo nazionale. Quest'anno, dopo che gli scorsi anni sono stati premiati il giornalista triestino Paolo Condò e l'allenatore pluridecorato Bogdan Tanjevic, lo staff di Campionissimi ha deciso di attribuire il premio "Campionissimi" ad Attilio Tesser, allenatore che ha legato il proprio nome alla Triestina in varie fasi della sua carriera di tecnico e che nella stagione 2023/2024 ha portato in alto la società alabardata rendendola protagonista di un avvio di stagione entusiasmante raggiungendo, sotto la sua guida, il terzo posto in campionato.

Il tecnico "esperto di promozioni" , detiene il record di quattro dalla serie C alla serie B, conquistate con Novara, Cremonese, Pordenone e Modena. Ad ospitare l'evento, lo storico campo di San Giovanni, la location del Camp in programma fino al 26 luglio, dal lunedì al sabato. Durante la premiazione non sono mancati momenti emozionanti con le parole di Medani e dello staff che hanno sottolineato un profondo rispetto ed ammirazione per il lavoro svolto da Tesser, che ha saputo incarnare perfettamente i valori dello sport: dedizione, competenza e passione.

L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, presente alla cerimonia, si è invece così espresso: «Anche quest'anno il riconoscimento va ad un grande uomo di sport come Attilio Tesser che ha legato in modo indissolubile il proprio nome a quello della Triestina. Oltre a ringraziare gli organizzatori per questa scelta ancora una volta fortunata, al mister che ha regalato tante soddisfazioni ai tifosi rossoalabardati va rivolto l'augurio di ottenere nel prossimo futuro nuovi successi all'altezza della propria capacità, professionalità e spessore umano». «Il camp estivo organizzato sul prato verde di San Giovanni – ha aggiunto l'assessore – è soprattutto una bellissima iniziativa rivolta ai giovanissimi che qui possono iniziare a giocare a calcio in un ambiente sano e divertente». «Molti di questi ragazzi coltiveranno questa passione per tutta la vita e magari qualcuno – ha concluso Roberti – potrà anche diventare uno di quei campioni di cui ha tanto bisogno in questo momento la nostra Nazionale».

Campionissimi si prefigge di essere non solo un allenamento calcistico, ma un percorso di crescita, dove i giovani impareranno l'importanza del lavoro di squadra, del rispetto e della disciplina».

LE LETTERE

Rissa in Parlamento
I tempi passati e lo stile che cambia

Sorridendo si vive meglio. Diversi anni fa, ma non poi tanti, come consiglieri comunali, ci è capitato di trovarci davanti a una provocazione molto simile a quella che si è vista in televisione alla Camera dei deputati, ovvero l'esibizione di bandiere tricolori, degenerata poi come tutta Italia ha potuto vedere a causa di un'aggressione fisica fuori misura.
Prima di cominciare una riunione del Consiglio comunale, infatti, la parte politica allora in minoranza, il centrodestra, aveva appoggiato alle bancate dei consiglieri di centrosinistra, alcune bandiere tricolori a testimonianza del vero patriottismo. Al momento fummo sorpresi, ma subito la sorpresa si tramutò in un sorriso, un po' ironico per la originalità del gesto, comunque rispettoso, perché non violento, e che per nessun motivo al mondo poteva generare una reazione violenta e minacciosa.
Anzi, tenemmo le bandiere tricolori avvolte nei banchi, perché era anche la nostra bandiera, quella di tutti gli italiani e non vi era motivo di alterarsi in una gara tra chi è più o meno patriota, per cui l'episodio finì come doveva finire, senza collutazioni.
Aggiungiamo che, anche se l'episodio fosse scaturito a parti invertite, con noi provocatori, siamo certi che i consiglieri, avversari solo politicamente, non si sarebbero scagliati contro di noi. Questione di stile e di rispetto delle istituzioni, tanto che al tempo i rapporti tra i consiglieri dell'una e dell'altra parte, pur nella diversità di opinioni, erano cordiali ed educati, cosa che ha consentito a quella assemblea politica di non declinare mai in violenza né fisica né ingiuriosa, e a tutti noi consiglieri di convivere serenamente, per cui anche oggi, rivedendosi, ci si saluta con cordialità.
Altri tempi, si dirà, eppure non sono passati secoli da quella sera, e allora forse è il caso di chiederci cosa siamo diventati o cosa stiamo diventando in questo amato Paese, e soprattutto perché ciò sta accadendo. La domanda è d'obbligo, le risposte possibili le lasciamo ad ognuno, senza scomodare l'intelligenza artificiale, ma vogliamo ricordare che tolleranza, educazione, raffinatezza, consapevolezza, sono valori irrinunciabili in qualunque tempo e non vanno deposti in un'urna funeraria dei buoni costumi civili. I modi di convivere infatti dipendono da noi, perché , come diceva Gandhi, «non posso farti del male, senza ferire anche me stesso».

Silvano Magnelli
Alessandro Minisini
Già consiglieri comunali

Guerra in Ucraina
La società civile resti vigile e lucida

Se una certezza è emersa da queste europee è che sicuramente non sono stati né il pericolo di una guerra, né il desiderio di pace ad orientare l'elettorato al voto. Il contesto geopolitico sta evolvendo pericolosamente e pare che ciò accada in una generale sottovalutazione dei rischi.
Il coinvolgimento nel conflitto con la Russia di Paesi Nato è sempre più plateale e almeno ufficialmente, per ora, passa "solo" attraverso l'invio di armi progressivamente più aggressive. Nell'arco di qualche mese il mantra dei proclami è stato: non inviare missili a lungo raggio; anzi no: bene all'invio di missili ma senza colpire il territorio russo; anzi no, colpire in territorio russo ma solo obiettivi militari; anzi no: tanto vale non far troppe distinzioni. A questo siamo arrivati dopo due anni di una guerra che vede coinvolta sul campo l'Italia non (ancora) con suoi uomini. anche se l'impressione è che senza accorgercene stiamo andando inesorabilmente in quella direzione e abbiamo oltrepassato il punto di non ritorno, con buona pace del ministro Crosetto che si illude di avere ancora margine per sfilarsi dagli impegni di sostegno a Kiev.
L'Europa ha perso – e gli Usa hanno vinto – i treni dei tre tavoli di negoziazione che potevano consentire di raggiungere dei compromessi accettabili anche per Kiev. Il primo nel marzo 2022: Zelensky già pronto alla firma per la neutralità Nato dell'Ucraina salvo un intervento a gamba tesa di Boris Johnson che all'ultimo manda all'aria le trattative.
Negoziare non è una vergogna né una resa. Talvolta è la misura della lungimiranza di uno statista di alto calibro. La contropartita è al di là dello steccato della miopia politica. E in questo caso ha l'aspetto dell'Orrore: ad oggi, 500 mila i morti, 300 mila gli amputati, oltre a chi mentalmente non tornerà mai più. Un'intera generazione di ucraini spazzata via, di giovani vite perdute.
Quanto a noi occidentali stiamo ipotecando il futuro dei nostri giovani. Un'Europa economicamente compromessa: il costo dell'energia alto è impattante sulle imprese. Basti pensare che la Germania è in piena fase di deindustrializzazione con le sue imprese che migrano oltreoceano, dove il costo più contenuto dell'energia consente di essere più competitivi. Da noi, le piccole imprese si stanno indebitando.
Coerentemente con l'impegno all'investimento in armamenti per almeno il 2% del Pil, il tessuto industriale italiano si prepara a un'economia di guerra che nel futuro prossimo richiamerà risorse pubbliche sottratte da altri capitoli: niente di strano per i tagli che si abbatteranno su settori pubblici quali sanità e scuola.
È auspicabile che davanti a queste prospettive la società civile sia vigile, mantenga lucida la visione e non si adagi per autodifesa su atteggiamenti di negazione del problema o di sua minimizzazione se non addirittura di nascondimento della realtà. Potrebbe essere tardi per autodifendersi.

Nicoletta Gasperini

Il dopo europee
La strana strategia di Giorgia Meloni

La nostra Giorgia vuol sedersi nella stanza dei bottoni europea senza far parte della maggioranza, cioè condividere la politica di quelli che, nolente o volente, hanno vinto le elezioni. Con il suo assunto: siamo il terzo raggruppamento a Bruxelles e abbiamo "diritto" pertanto, di avere incarichi di peso in Europa. Con lo stesso parametro lei dovrebbe, al minimo, dare il ministero dell'interno al Pd (secondo partito italiano). Coerenza please.

Iginio Zanini

Tecnologia
La dipendenza dallo smartphone

Si narra che circa 4 milioni di anni fa comparve sulla terra l'Austrolopithecus Ereptus, un ominide che passò alla camminata bipede anche grazie al pollice opponibile che gli consentiva di afferrare il cibo e portarlo alla bocca.
Non sembra che la nuova posizione fosse dovuta all'aumento della scatola cranica.
Molto tempo dopo, nel Terzo millennio, osservo tutti gli abitanti della terra camminare piegati con il braccio in avanti e il volto basso rivolto a guardare una scatoletta di 10 centimetri per 6. Oggetto indispensabile per tutto, tanto da non poterlo neppure depositare nella tasca dei calzoni o in borsetta mentre si cammina.
Entrando da un medico si nota il cartello che invita a spegnere l'oggetto infernale. Penso

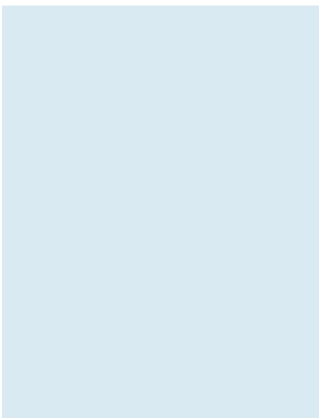
GLI AUGURI



CATERINA E FRANCESCO
I nostri migliori auguri. Pino, Alessandra e Lorenzo.

ELARGIZIONI

In memoria del caro papà (02/07) da parte della figlia Elena 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV



LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

CIÒ CHE NON VA



«Allego – scrive la lettrice Claudia Cernigoi – una foto che mostra il "trattamento" che gli alberi di viale Sanzio stanno subendo in questi giorni. Vengono soffocati dal cemento, che impedirà anche quel poco di assorbimento di acqua piovana che finora era garantito dalle piccole aiuole intorno agli alberi».

ROTARY ALTO ADRIATICO

Passaggio del martello tra Battista e Pallotta



Si è tenuta al Rotary Club Trieste Alto Adriatico la tradizionale conviviale del passaggio del martello tra il presidente uscente Stefano Battista e la nuova presidente Daniela Pallotta, alla presenza di soci e ospiti. Durante la serata, oltre a illustrare l'attività svolta nell'annata conclusa e i ringraziamenti della nuova presidente per la fiducia accordatale, sono stati consegnati 4 riconoscimenti "Paul Harris". Immancabile il tradizionale suono della campana congiunto.

siamo in piena dipendenza psicologica dall'apparecchio, strumento che sa tutto di noi e che ci consente di pubblicare sui social ogni nostro aspetto privato alla faccia della riservatezza.
Tempo fa, durante uno scontro pubblico tra due politici ho notato che uno, evidentemente a corto di argomenti, consultava il telefonino per avere suggerimenti dallo spin doctor in sala. Se fossi stato un suo elettore mi sarei sentito orgoglioso della competenza del mio rappresentante.
Ma persino nell'ultimo atto non ci si priva di un ritratto del defunto.
Ormai si posta di tutto, con una predilezione per il peggio. Penso che stiamo portando il cervello all'ammasso, ma in modo gioioso perché ci possono togliere tutto tranne che l'indispensabile oggetto.
Non escludo che alla fine di questo Terzo millennio l'evoluzione della specie ci faccia crescere un piccolo braccio per tenere il telefonino sempre a disposizione, potremo così passare dalla posizione eretta a camminare nuovamente a quattro zampe, temo che non sia evoluzione della specie bensì involuzione. E chissà che pure la scatola cranica non possa ritornare a dimensioni più contenute vista l'inutilità del cervello?

Fulvio Zonta

LA FOTO DEL GIORNO

Il murales del tram di Opicina



«Un bell'affresco dei bei tempi», scrive il lettore Dario Violin fotografando il murales di Davide Comelli al Park San Giusto.

IL RITROVO

La VB Termotecnici del Volta



«In questo periodo di esami di maturità ci siamo ritrovati per ricordare il nostro esame». Correva l'anno 1970.

IL CALENDARIO

Il santo Bernardino Realino (sacerdote)
Il giorno è il 184°, ne restano 182
Il sole sorge alle 05.20 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 02.00 cala alle 17.56
Il proverbio Una causa cattiva peggiora col volerla difendere.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 3516060650.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana 1, 040 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
30 giugno	12	109
1 luglio	13	116
2 luglio	4	121
3 luglio	7	105
4 luglio	5	114
5 luglio	8	125

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

Le pagine in sciopero



MARIO CERNE*

Questo pezzo è un dovere civico. E morale.
L'oscenità dei morti sul lavoro è intollerabile. Senza se e senza ma. Il caporalato, quello bastardo e ferino, sbrana e si nutre di sofferenze, dignità spezzate, anime esili. L'altro, carogna infida nei ricatti sottotraccia, i contratti capestro, le fornaci dei tirocini farsa, pasteggia insaziabile col sorriso. Infine, il fango viscoso, ipocrita della politica immobile. Bocche aperte in tiritera sconcertanti, fuffa inaccettabile da chi dovrebbe vigilare e garantire salute, futuro ai cittadini.

Sciopero. È il titolo del penultimo albo (il cinquantotto, aprile 1984) di un western atipico, splendido e leggendario, dalla vita editoriale accidentata, al via con Cepim nei tardi Settanta, conclusa trent'anni dopo nella ristampa definitiva da Mondadori. E dedicato a Ken Parker, uno dei più profondi personaggi espressi dal Fumetto italiano.

Sciopero è una storia di alto e coraggioso profilo umano, presentata dalla copertina/manifesto che riprende Pellizza da Volpedo e il suo Quarto Stato. Si legge con estrema attenzione e trasporto sin dalla prima tavola. Pagina su pagina, la narrazione non concede venia e speranza alla moltitudine operaia di fine Ottocento, prende e trascina in un abisso di disumanita'capace di mozzare il respiro, attanagliando cuore, viscere, coscienza. Giancarlo Berardi e Ivo Milazzo sceneggiano e disegnano senza paura.



E accompagnano le vicissitudini del protagonista che, a un certo bivio della sua vita, da trapper si ritrova a lavorare per un'agenzia investigativa di Boston, in piena rivoluzione industriale. Viene infiltrato nei quadri di una fabbrica tessile come quinta colonna a stanare gli operai sospettati di organizzare presidi e lotte sindacali. Ma Ken Parker non è un semplice fantaccino prezzolato. È uomo che ha conosciuto il Bene e il Male, ragiona, comprende e sa qual è la parte giusta da difendere. Scopre una realtà sudicia, Moloch in cui gli ultimi sono sacrificabili a logiche di mercato e profitto capitalista. Assiste, sempre più coinvolto dalla compassione, alle devastanti condizioni in cui versano i lavoratori. Vessati, calpestati, abusati dalla proprietà padrona e dai kapo'guardiani. Decidendo di schierarsi al loro fianco. Ma nulla può e nel giorno fatale dello sciopero – dapprima morbida nel blandire, ottundere, corrompere chi pone dubbi e interrogativi – la repressione dell'autorità si scatena spietata sui corpi inermi degli operai. In fabbrica (e nei campi) non ci debbono esser vie di fuga, aneliti di giustizia. La brutalità soffoca col bavaglio, lo scudiscio, nel monito criminale, sotto il tallone chiodato. Nel sangue rosso.

Come purtroppo accade oggi. Adesso.

**presidente Accademia del fumetto Trieste*

GITA IN QUOTA

Il Mountain camp a Piani di Luzza ha visto partecipare 85 bambini in gare sportive e serate a tema

"After all this time?" "Always" è stato il motto che ha guidato la 26ma edizione del Mountain Camp, che si è appena concluso al Villaggio Bella Italia Dolomiti di Piani di Luzza. Ricordiamo che in questa località, a 1.100 metri sul livello del mare, sorge questo sito, ideale per chi ama la vita di montagna e cerca un villaggio vacanze sulle Dolomiti. Ci troviamo a Forni Avoltri a soli 6 km da Sappada, al confine tra Veneto, Friuli e Austria, con una struttura in grado di ospitare oltre 1.000 turisti.

Comunque, dopo i due anni di assenza dovuti al Covid, si è ripreso questo evento nel 2022 con 45 "camperini", che hanno raggiunto poi i 60 partecipanti nel 2023 per raggiungere oggi gli 85 iscritti in questa super edizione che si è svolta dal 16 al 22 giugno . Gare sportive, torneo multisport, giochi atletici e serate a tema per favorire socialità, conoscenza, creatività ed integrazione sono gli elementi che hanno caratterizzato le giornate di questa settimana emozionante.

Camp ideato e voluto da Stefania Sperzagni che ne cura tutt'oggi l'organizzazione, Franco Cumbat e Lele Bassi, ben 26 anni fa, oggi può contare su uno staff giovane, motivato ed appassionato formato dai giovani assistenti Betta Suerz, Chiara Ianezic, Anna Iannello, Federico Stoch, Marta Alberti, Nicolò Bastianelli, Tommaso Termini e Zoi Guzzini, guidati tecnicamente da Matteo Massalin, Gabriele Cumbat e Andrea Transi unitamente ai neo Istruttori MB Matteo Iannello ed Erika Giorgesi . Risorse importanti nati/e e cresciuti/e nel mondo AzzurraTeam (Azzurra Tigrotti Arcobaleno). Dunque, appuntamento rinnovato a giugno 2025.



"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

CULTURE

L'esposizione

Robert Capa obiettivo Tour de France

Un'ottantina gli scatti del fotografo magiaro e di altri artisti della Magnum
La mostra organizzata dal Craf sarà inaugurata il 6 luglio a Spilimbergo

L'EVENTO

ALVISE RAMPINI

Il 20 luglio 1924 Ottavio Bottecchia "el furlan de fero" vinceva il Tour de France replicando anche nel 1925. Altri italiani vinceranno il Tour, come ad esempio nel 1948 Gino Bartali e 1998 Marco Pantani. Cento anni dopo la straordinaria vittoria di Bottecchia, proprio lo scorso sabato, la Grande Boucle è partita da Firenze per poi proseguire in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e in seguito affrontare il territorio francese. "Il Tour de France di Robert Capa e altri fotografi della Magnum" è il titolo della mostra organizzata dal Craf, Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia con Suazes e Magnum Photos, nella sede di Palazzo Tadea a Spilimbergo. L'esposizione si inaugurerà sabato 6 luglio alle 18 nel Palazzo la Loggia in piazza Duomo.

I narratori stessi di questa esposizione sono alcuni dei fotoreporter membri dell'agenzia fotografica Magnum Photos, la cui appartenenza è insindacabilmente conquistata sul campo, come in una corsa ciclistica, decretata dall'autorevole giudizio dei colleghi che già ne fanno parte, impregnata di quella stessa patina leggendaria, che dal 1947 a oggi funge da vero e proprio brand, modello di fotogiornalismo nell'immaginario collettivo globale.


Le gambe di Lance Armstrong Usa 2004 (Christopher Anderson/Magnum Photos)

Essere un socio della Magnum, è qualcosa di straordinario, un Olimpo della fotografia, basterebbe sciorinare qualche nome, così a caso: Robert Capa, Henry Cartier-Bresson, David "Chim" Seymour, Werner Bishof, Inge Morath, Elliot Erwitt, Leonard Freed, Sebastião Salgado.

Nelle fotografie che saranno esposte a Palazzo Tadea ci sarà innanzitutto il capostipite, fondatore e principale ispiratore di quell'impresa, che dietro al nome d'arte di Robert Capa celava le sue origini magiare e la sua natura di inarrestabile girovago, ucciso da una mina in Indocina nel 1954, ma che all'epoca di queste fotografie era un giovane reporter in via di affermazione, reduce dalla Guerra Civile spagnola, dove aveva servito con il proprio contributo fotografico la causa repubblicana e democratica.

In quel 1939, Capa viene incaricato dal settimanale "Paris Match" per documentare un Tour de France mutilato di tanti campioni internazionali, in ossequio alle logiche politiche imposte dalla Germania e dall'Italia, in quella che sarebbe rimasta l'ultima edizione prima della lunga sospensione dettata dalle vicende belliche, riaprendo i battenti solo nel 1947, proprio l'anno di fondazione della Magnum.

> Testimoniò la gara del 1939, mutilata dall'assenza di tanti campioni, e prima della lunga sospensione bellica

> Non ci saranno solo fotografie tecniche dei ciclisti, ma anche momenti più intimi, come quelli del pubblico in attesa


1. I ciclisti in riposo al Tour de France 1935 (Robert Capa International Center of Photography/Magnum Photos); 2. La folla radunata di fronte al negozio di bici di Mr Pierre Cloarec Francia, luglio 1939 (Robert Capa International Center of Photography/Magnum Photos); 3. Tour de France 1939 (Robert Capa International Center of Photography/Magnum Photos)

La mostra, supportata da un catalogo (Silvana Editoriale), proseguirà con altri fotografi della prestigiosa agenzia che hanno incrociato il tema del ciclismo, declinandolo in modalità diverse, fino ad arrivare ai tempi moderni (la foto più recente risale al 2014), diventando automaticamente la Chanson de geste della bicicletta e del suo popolo di appassionati.

Troveremo le immagini di Christopher Anderson dedicate al ciclista Lance Amstrong nel 2004 prima di essere coinvolto in un caso di doping. Una sezione sarà dedicata agli spettatori ritratti da Mark Power, Robert Capa, Harry Gruyaert e Richard Kalvar.

Poi ci saranno le immagini realizzate dal fotografo francese Harry Gruyaert nel Tour del 1982 e una sezione dedicata ai velodrom, con alcune immagini di René Burri, Stuart Franklin e Raymond Depardon.

Il fotografo italiano Alex Majoli, membro Magnum dal 1998, sarà presente con alcune fotografie dedicate al celebre produttore di biciclette milanese Alberto Masi con sede del suo laboratorio sotto le curve del Velodromo Vigorelli. Infine, è prevista una selezione di immagi-

LUTTO

Addio a Maria Rosaria Omaggio una vita tra cinema, tv, teatro

ROMA

Un volto bello, mediterraneo, che custodiva la sua napoletanità. Maria Rosaria Omaggio era diventata popolare giovanissima, a diciassette anni, con un'edizione di Canzonissima condotta, nell'inverno 1973-74, da Pippo Baudo. Poi tanto cinema, tanto teatro, tanti premi, compreso il Pasinetti a Venezia, per l'interpretazione di Oriana Fallaci nel film Walesa, l'uomo della speranza del polacco Andrzej Wajda, e il premio Salvo Randone. L'attrice è morta a 67 anni a Roma dove risiedeva da anni. Era malata. Nella sua carriera ha interpretato decine di film, spettacoli teatrali, serie tv, ha scritto libri, diretto spettacoli di prosa e opere liriche. L'annuncio della morte è stato dato sul suo account Instagram. «Cara Maria Rosaria. Ci hai lasciati. Hai iniziato il tuo nuovo viaggio verso la spiritualità che tanto amavi. Sei stata un'amica affettuosa, illuminante, presente. Donna bella e colta. Mancherai tanto anche ai miei cagnolini, a cui dicevi, dai un bacio da zia Marò». Aveva avuto un marito e tre compagni importanti, ma nessun figlio.

Nata a Napoli nel 1957, nel 1976 Maria Rosaria Omaggio ha debuttato al cinema con Roma a mano armata e Squadra antiscippo, al fianco di Maurizio Merli e Tomas Milian. Tra i film interpretati Culo e camicia di Pasquale Festa Campanile; Giocare d'azzardo di Cinzia TH Torrini; Le avventure dell'incredibile Ercole di Luigi Cozzi; Era una notte buia e tempestosa... di Alessandro Benvenuti; Guido che sfidò le Brigate Rosse di Giuseppe Ferrara; Guardando le stelle di Stefano Calvagna; L'ave maria di Ninì Grassia.


Maria Rosaria Omaggio, 67 anni, morta ieri a Roma

Ha recitato in moltissime produzioni, tra le più famose e recenti To Rome With Love di Woody Allen e Donne di mafia di Giuseppe Ferrara (Italia, 2001). In tv ha partecipato a numerosi varietà e fiction, da Canzonissima a Caro

FATTI & PERSONE

Riccardo Illy "Italian Genius" su Rai Play



Riccardo Illy sarà protagonista della puntata che andrà in onda domani su Rai Play di «Italian Genius», la docu-serie che racconta storie di personaggi italiani conosciuti e apprezzati nel mondo per la loro capacità di innovare. La puntata sarà dedicata alla lunga carriera da imprenditore di Illy. Nel corso della trasmissione sarà ripercorsa una giornata di Illy, accompagnandolo nei momenti quotidiani, da casa al lavoro a una uscita in barca; le riprese lo seguono inoltre nello stabilimento triestino di Pintaudi - una delle marche d'eccellenza del Polo del Gusto - e nei momenti salienti dell'inaugurazione del negozio Incantalia a Trieste, primo punto vendita in Italia del nuovo retail brand del Polo del Gusto. Italian Genius ha una distribuzione internazionale, quindi la puntata andrà in onda oggi sui canali internazionali Rai Italia e Rai Italy (New York/Toronto, Los Angeles, Buenos Aires/San Paolo, Sydney, Pechino, Johannesburg, Berlino, Lisbona).





ni di Peter Marlow dedicate a frammenti di quotidianità dei corridori impegnati nel giro della Bretagna nel 2003.

Non ci saranno solo fotografie tecniche dei ciclisti impegnati nella competizione, ma momenti più intimi come quelle del pubblico in attesa, alla caccia di un ricordo fotografico, rilassati in pic-nic familiari o sul ciglio della strada nella speranza di condividere quei pochi secondi di vicinanza con il loro campione.

Tutto diventa un racconto visuale che può essere sintetizzato con il termine "concerned photography" coniato più tardi dal fratello dello stesso Robert Capa, Cornell, che avrebbe identificato quella generazione di fotoreporters capaci di calarsi nella realtà, di condividerla con i loro soggetti, perennemente alla ricerca di una testimonianza di empatia che la fotografia doveva solo registrare in qualche modo.

La mostra chiuderà i battenti domenica 29 settembre. Si potrà visitare nei seguenti orari: da martedì a venerdì 14-20 e sabato domenica 11-20. Come tradizione del Craf, l'ingresso è gratuito.
L'esposizione è realizzata in collaborazione con la Regione Fvg, Comune di Spilimbergo, con il sostegno della Fondazione Friuli e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine. —

maestro 2, Donne di mafia, La squadra, Don Matteo 5. A Oriana Fallaci, Maria Rosaria Omaggio ha dato voce in radio e negli audiolibri «La rabbia e l'orgoglio», «Se nascerai donna» e «Pasolini, un uomo scomodo».

In teatro ha ideato e interpretato «Le parole di Oriana in concerto», spettacolo andato in onda su Rai5 e su RaiPlay e in scena a fine gennaio 2020 anche a New York. Il film Rai1 «Sabato, Domenica e Lunedì», dalla commedia di De Filippo, per la regia di Edoardo De Angelis con Sergio Castellitto, in cui interpreta zia Memè, ha vinto il Nastro d'argento 2022 come migliore tv movie.

Grande sportiva, praticava dal 1988 Tai Ji pugno, spada e ventaglio ed era istruttore federale. Per il suo impegno nel sociale nel 2005 è stata anche nominata Goodwill Ambassador Unicef. Portava appuntata una spilla appartenuta alla grande Oriana, di cui le aveva fatto omaggio un nipote. «Il mio primo incontro con Oriana Fallaci è stato fortuito - raccontava-. Risale alla mia giovinezza: lei era con sua sorella ed è in quella occasione che mi fu presentata, per me era un sogno, avevo 18 anni. Ma la mia storia con Fallaci inizia nel lontano 2003. Lei era ancora in vita. Aveva in mente un progetto per creare l'audiolibro del suo 'La rabbia e l'orgoglio' e aveva pensato a me per interpretarlo». Omaggio ci teneva tanto a ribadire di aver letto tutto su Oriana: «Per raccontare la vera Fallaci, bisogna farlo usando le sue parole.Bisogna leggere quello che ha scritto lei e non quello che gli altri hanno scritto di lei. Innanzitutto è stata una donna coraggiosa. Lei diceva: 'la libertà non è una scelta, è un dovere'».

I funerali dell'attrice si svolgeranno oggi alle 15.30 a Roma nella parrocchia San Giuseppe al Trionfale. —

È stata il volto di Oriana Fallaci in "Walesa" di Wajda e ha dato voce alla scrittrice sul palco e negli audiolibri

LETTERATURA

È morto Ismaïl Kadare l'aedo dell'Albania critico contro il potere

Aveva 88 anni, nel 2018 ricevette il Premio Nonino
Il suo ultimo libro uscirà a ottobre con La nave di Teseo



Ismaïl Kadare nel 2018 al Premio Nonino di Udine con Antonella Nonino Foto Petrussi

IL RITRATTO

Fabiana Dellavalle

È morto, all'età di 88 anni lo scrittore Ismaïl Kadare. Considerato il maggior autore albanese del Novecento e dell'inizio del terzo millennio, più volte nominato per il Premio Nobel, aveva ricevuto il premio Internazionale Nonino 2018 a Percoto, dalle mani dello scrittore e germanista Claudio Magris. Il poeta, nato ad Argirocastro, era presentato come «aedo innamorato e critico del suo popolo». Si legge nella motivazione: «Esule a Parigi dal tempo della dittatura "per non offrire i suoi servigi alla tirannide", ha rifiutato il silenzio, che è la metà del male, immergendo spesso il suo raccontare in mondi immaginari, divenendo testimone degli orrori perpetrati dal totalitarismo e dai suoi inquisitori. Ha fatto della tolleranza religiosa uno dei cardini della sua opera».

Un poeta sommo e tuttavia controverso, membro del Parlamento albanese dal 1970 al 1982 e vice presidente del Fronte Democratico dell'Albania, minacciato di morte e anche celebrato dal regime più feroce del XX secolo. Dopo un esordio poetico che gli valse ampi riconoscimenti, acquistò notorietà internazionale con una produzione narrativa in cui elaborava motivi storici e leggendari del suo paese in figurazioni oniriche e immaginifiche di ampio respiro. «Ho conosciuto Kadare nei giorni del premio - confida Antonella Nonino - e conservo il ricordo di un uomo riservato e gentile che fino all'ultimo si è espresso contro i totalitarismi. Aveva la speranza che il suo paese, l'Albania, entrasse in Europa. Amava molto l'Italia e il poeta Dante Alighieri».

Laureatosi a Tirana e perfezionatosi a Mosca, Kadare soggiornò in Cina, negli Usa e in Francia, dove nel 1990 ottenne l'asilo politico. Con la caduta del regime, tornò in patria (1992), dividendosi poi tra Albania e Francia.

Esordì in poesia con Frymëzimet djaloshare (Le ispirazioni giovanili, 1954) ma è come narratore che ha acquistato fama internazionale. Tra i suoi romanzi ricordiamo Kështjella 1970 (I tamburi della pioggia) su un'epica difesa dall'aggressore turco; Nëntori i një kryeqyteti (Il novembre di una capitale, 1975), che celebra la liberazione; Muzgu i perëndivetëstepës, 1978 (Il crepuscolo degli dei della steppa), Ura me tri harqe, 1978 (Il ponte a tre archi) ambientato nel 1377 nell'Albania minacciata dall'invasione dei Turchi; Kush e solli Doruntinën?, 1980 (Chi ha riportato Doruntina?) sulla leggenda di un morto che esce dalla tomba per mantenere la parola data alla madre.

Negli anni Novanta la produzione di Kadare è proseguita copiosa sulla falsariga dell'allegoria storica. In Nga një dhjetor në tjetrin (Da un dicembre all'altro, 1991), ha raccontato la sofferta decisione (1990) di lasciare l'Albania. In Piramida 1992 (La piramide, 1995) è invece rievocata la storia della costruzione della piramide di Cheope, icona di un totalitarismo utopistico in nome del quale furono commesse enormi atrocità. Nel 1999 ha scritto Tri këngë zie për Kosovën. (Tre canti funebri per il Kosovo), insieme di racconti che tracciano una linea di continuità tra l'offensiva di Milošević e l'epica battaglia che, nel 1389, vide contrapposto l'esercito ottomano a una coalizione balcanico-cristiana.

È autore fecondo di oltre 80 tra romanzi, opere teatrali, sceneggiature, poesie, saggi e raccolte di racconti tradotti in 45 lingue. In Italia le sue opere sono tradotte da La nave di Teseo. Nel 2005 gli è stato conferito il Man Booker International Prize, nel 2009 il Premio Principe delle Asturie e nel 2015 il Jerusalem Prize For the Freedom of the Individual in Society.

"Quando un dittatore chiama", l'ultimo libro di Kadare, sarà nelle librerie a ottobre per La nave di Teseo nella traduzione di Cettina Caliò. Considerato tra i migliori libri del 2023 dal 'Wall Street Journal', nel romanzo Kadare ricostruisce, con un'affascinante combinazione di momenti onirici e indagini su fonti attendibili, i tre minuti di una telefonata tra Stalin e Pasternak e quello che questo momento teso, misterioso e assai poco conosciuto della storia moderna, ha causato. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Apre la mostra Artistiche riflessioni

Si apre oggi, alle 17, nella sala Leonor Fini del Magazzino 26 in Porto vecchio, la mostra di arte sacra contemporanea "Artistiche riflessioni spirituali", promossa da parrocchia di Notre Dame de Sion e Comune. Una quarantina gli artisti che si esprimono attraverso pittura, scultura, fotografia e installazione. Fino al 7 luglio, 16-18.30, ingresso gratuito.

Alle 18.15
Poesia e Solidarietà

Oggi, alle 18.15 incontro settimanale di Poesia e Solidarietà all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano.

Alle 20
Rotary Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi in conviviale per la presentazione della relazione programmatica del presidente Piernicola Diamanti Lelli per l'annata 2024-2025. L'appuntamento per soci è fissato al Caffè degli Specchi, eccezionalmente alle 20. Obbligatoria la prenotazione in sede.

Alle 21
Pianoforte e violino al Sartorio

Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, per il Zoé Festival, si terrà il concerto "D'erbe e d'eroi" del Duo Mazzarotto-Iaiza (violino e pianoforte). Musiche di Debussy, Tartini, Ambrosini, Sciarrino, Ravel. Info www.triesteclassica.it

Alle 18.30
Roberto Maestri al Circolo fotografico

Oggi, alle 18.30, al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, serata con Roberto Maestri "Tra poesia e fotografia: ero destinato a qual-cos'altro". Il protagonista è counselor filosofico e si è impegnato in varie attività sociali. Al Cft presenterà il suo ultimo libro, che dà il titolo alla serata.

Alle 21
Perpetuum Jazzile rinviati a stasera

Si terrà questa sera, alle 21, al Castello di San Giusto, il concerto del gruppo vocale Perpetuum Jazzile, rimandato ieri per le avverse condizioni meteo. I biglietti acquistati rimangono validi per la data odierna e coloro che non potessero partecipare potranno chiedere il rimborso tramite il circuito d'acquisto entro e non oltre le 12 di oggi.

Alle 18
Mostra di Samantha Fermo

Si apre oggi 18 alla Pasticceria Sircelli di Piazza dell'Ospitale la personale dell'artista triestina Samantha Fermo "Pensiero Sogno Materia-Colori, animali fantastici, amici immaginari". La mostra, col patrocinio di Fidapa Trieste Storica, proporrà una selezione delle opere più recenti dell'artista in cui prendono vita personaggi onirici. Dalle 7 alle 20, domenica esclusa, fino al 27 luglio.



Tre serate con Marilyn Monroe

Da oggi a giovedì, alle 20, film gratuiti in inglese all'Associazione Italo Americana in piazza Sant'Antonio Nuovo 6 con protagonista Marilyn Monroe. Oggi "Gentlemen prefer blondes", domani "The seven year itch" e giovedì "Some like it hot". Domani, alle 17.30 per i ragazzi, "Up".



"I segreti dei giardini dell'Arciduca"

RASSEGNA

I segreti dei giardini di Massimiliano da stasera a Miramare

TRIESTE

Il prossimo appuntamento de "Il Rossetti a Miramare. Con uno sguardo d'infinito amore", da oggi al 7 luglio, si concentra sulla storia del Parco e narra dell'amore grande di Massimiliano per quel luogo e di come lo ha creato con l'aiuto del suo fido giardiniere Jelinek. Un sogno divenuto realtà ma che l'Arciduca troppo poco poté godere con la sua Carlotta. Il Parco rimane però una sua perpetua eredità, un luogo unico e incantevole che calamita migliaia di turisti ed è da sempre uno dei rifugi preferiti per i triestini in cerca di pace.

"I segreti dei giardini dell'Arciduca" testo e regia di Paola Bonesi nasce da un'idea di Andreina Contessa: dopo i successi riscossi fin dall'estate 2022, ritorna per alcune sere a grande richiesta nell'ambito della rassegna che il direttore dello Stabile regionale Paolo Valerio realizza entrando nella splendida natura del Parco di Miramare quasi "in punta di piedi", senza far uso di strumentazioni invasive, con molto rispetto per l'ambiente.

Per "I segreti dei giardini dell'Arciduca" Andreina Contessa ha concesso allo Stabile regionale di accedere al carteggio fra Massimiliano e il giardiniere di corte Anton Jelinek, una documentazione diretta, che molto racconta della nascita del Parco e del suo creatore.

Paola Bonesi ha lavorato a lungo sulle loro lettere e via via ha allargato il campo, studiando il carattere dell'Arciduca, le sue vicende storiche, le sue utopie attraverso ulteriori testimonianze, diari, racconti di personaggi che furono al suo fianco a Miramare e poi in Messico… Il suo parco sembra restituire tutte queste sue sfaccettature, e perpetuarle nelle emozioni che trasmette.

Un gruppo di attori-giardinieri faranno da guide al pubblico in un itinerario capace di intrecciare suggestioni sonore e profumi, memorie storiche e presenze misteriose. Reciteranno Marco Casazza, Ester Galazzi, Andrea Germani, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos e Francesca Boldrin, Alessandro Colombo, Veronica Dariol, Giacomo Andrea Faroldi, Radu Murarasu.

I biglietti sono disponibili al Rossetti, nei punti vendita e nei circuiti consueti dello Stabile: www.ilrossetti.vivaticket.it Da un'ora prima dell'inizio gli ultimi biglietti disponibili vengono messi in vendita anche all'Info Point all'ingresso del Parco. L'appuntamento successivo - dal 9 al 19 luglio - sarà lo spettacolo itinerante "Green Shakesperare. Trees, Storms, Flowers and the Moon". —



RASSEGNA

Dal precariato al lavoro tossico E la partita Iva sostituisce Dio

Domani al Teatro dei Fabbri per Festil insieme in scena Marangoni e Fettarappa

Annalisa Perini

Domani alle 21 al Teatro dei Fabbri, nel IX FESTIL_Festival estivo del Litorale, Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettarappa sono in scena con "Solo quando lavoro sono felice" prodotto da La Corte Ospitale. Marangoni, classe '84, già campione mondiale di Poetry Slam, nel 2022 ha partecipato a "Italia's Got Talent". Fettarappa, non ancora trentenne, è vincitore di numerosi premi con il suo primo spettacolo "Apocalisse Tascabile", e alla sua terza partecipazione al FESTIL. "Solo quando lavoro sono felice" è il loro primo lavoro insieme e ha ottenuto una menzione speciale al concorso Forever Young 2021/2022.

Nel segno della partita Iva, il capo di Maragoni è Maragoni e pretende da se stesso reperibilità assoluta, amandosi, ma solo come collega. Anche il capo di Fettarappa è Fettarappa, e se dorme fino a tardi poi si rimprovera tale lassismo.

Fettarappa, vi chiedete che ruolo abbia il lavoro nelle nostre vite, se ne rappresenti una parte o sia la vita stessa.

«E anche quanto ci definisca, chi siamo fuori dal lavo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222
Chiuso per lavori

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri — 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Inside Out 2 — 15.30-16.15-17.10-18.00 18.50-19.45-20.30-21.30
Disney-Pixar

Fuga in Normandia — 16.00-17.45-19.30
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson. Una commedia deliziosa!

Fremont — 21.15
di Babak Jalali con Anaita Wali Zada, Gregg Turkington. Dal Sundance Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Inside Out 2 — 16.40-18.20-20.00-21.00
Disney-Pixar

Shoshana — 15.45-17.45-19.45
di Michael Winterbottom con Douglas Booth, Irina Starshenbaum, dal Toronto Film Festival.

Inside Out 2 V.O. — 19.30-21.15 (sott. it.)
Disney-Pixar

A Quiet Place - Giorno 1 — 16.00-19.30-21.45
di Michael Sarnoski. Un film con Lupita Nyong'o, Joseph Quinn. A solo € 5,50/4,90

La parola ai giurati — 17.45
di Sidney Lumet con Henry Fonda. Rimasterizzato in 4K.

Hit Man - Killer per caso — 16.30-18.45
di Richard Linklater con Glen Powell, Adria Arjona. A solo € 5,50/4,90

Hit Man - Killer per caso V.O. — 21.45 (sott. it.)
di Richard Linklater con Glen Powell, Adria Arjona. A solo € 5,50/4,90

Il gattopardo — 16.30-20.00
di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale

The Bikeriders — 17.00-21.30
di Jeff Nicholscon Jodie Comer, Austin Butler, Tom Hardy, Shannon. A solo € 5,50/4,90

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Inside Out 2 — 16.00-16.30-17.00-17.25-18.25 19.10-20.00-21.00-21.40
Profondo rosso — 19.30
A Quiet Place - Giorno 1 — 16.10-18.40-21.20
Hit Man - Killer per caso — 18.10-21.30
Bad Boys - Ride or Die — 16.15-21.15
A Quiet Place - Giorno 1 V.O. — 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
Inside Out 2 — 17.00-18.00-18.45-20.15-21.15
A Quiet Place - Giorno 1 — 18.15-21.30
Hit Man - Killer per caso — 18.00-21.00
Fuga in Normandia — 17.30-19.30
The Bikeriders — 21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Inside Out 2 — 16.30-17.15-18.15-20.15
Fuga in Normandia — 19.00-20.40
Shoshana — 18.00-20.10

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Festival ShorTS International Film Festival — 21.15
ingresso libero

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Piazzale Castello di Miramare "I segreti dei giardini dell'Arciduca" Da un'idea di Andreina Contessa. Scritto e diretto da Paola Bonesi. Con Marco Maria Casazza, Ester Galazzi, Andrea Germani, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos e con Francesca Boldrin, Alessandro Colombo, Veronica Dariol, Giacomo Andrea Faroldi, Radu Murarasu. Una produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e Parco del Castello di Miramare. Spettacolo Itinerante. Durata 1 ora e 30'. Alle ore 19.30.



LO SPETTACOLO
UNA SCENA DELLA COMMEDIA FOTOGRAFATA DA SERENA PEA

ro e quanto si riesca a resistere prima di chiedere all'altro "E tu nella vita che fai?". Per la nostra generazione i confini tra lavoro e vita sono sfumati e dopo il precariato la nuova frontiera tossica corrisponde a uno stato continuo di autosfruttamento, difficile da riconoscere e interrompere».

Siete partiti da una discussione di teologia.

«Io e Lorenzo eravamo in teatro, da soli, seduti su divani scomodi. Gli ho chiesto se per caso dedicasse qualche minuto durante la giornata a pensare a Dio. È umbro e gli umbri, da Jacopone da Todi a Francesco d'Assisi, hanno una grande tradizione di santi e di mistici, a cui lui però, e lo si capisce subito, non appartiene».

Una domanda provocatoria, insomma...

«Ben intenzionata. Volevo sapere se durante la sua giornata, come in quella di ciascun uomo medio qualsiasi, ci siano momenti brevi di squarcio quotidiano, in cui gli appuntamenti, le telefonate e gli aperitivi svaniscono e tutto precipita nel baratro dell'insensatezza, accorgendosi che siamo creature finite, destinate a una morte senza spiegazione. Mi ha risposto che non ci sono, ma d'altra parte neanche nella mia vita e in quelle di molti altri».

Parlate di un nuovo codice valoriale, una sorta di "neocalvinismo autoimprenditoriale".

«Oggi ci si sente impotenti di fronte al Capitale, ieri di fronte a Dio che però, tutto sommato, era un personaggio affascinante, da invocare durante le preghiere. E nel remoto medioevo dello spirito, l'uomo del passato viveva questa vertigine nichilista ogni giorno e andava a messa. Oggi siamo tutti gran lavoratori e per superare la morte della metafisica ci siamo aperti una partita Iva. Un tempo la coscienza della propria nullità ha prodotto capolavori, come la Bibbia o gli affreschi nelle chiese. Noi, con la nostra partita Iva, al momento abbiamo prodotto questo spettacolo. Tirate voi le somme».

Dopo la messa in scena Giusy Guarino di Athena – Città della psicologia dialogherà sui temi dello spettacolo per il ciclo di incontri con gli artisti "Indagare il tempo – teatro e sociale in dialogo con il presente".

Biglietti su www.vivaticket.it, al Ticket Point e a teatro da un'ora prima dello spettacolo. —



Il cantautore triestino PUNTiNO, al secolo Simone Forte

MUSICA

Nuovo "Disco Orsetto" e uno show interattivo al via con PUNTiNO

Gianfranco Terzoli

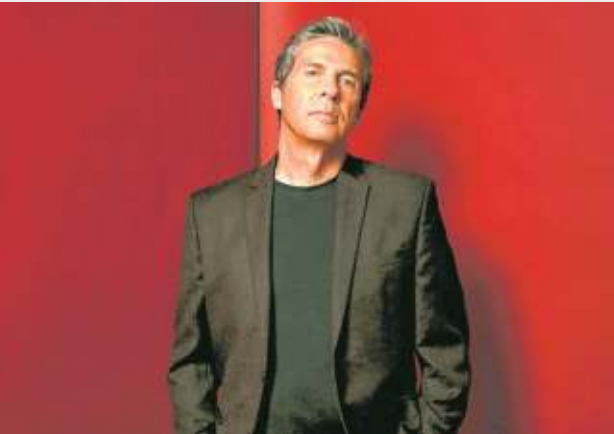
Il cantautore triestino PUNTiNO prima di affrontare l'estate è pronto a tenere un "Disco Orsetto". S'intitola così il nuovo singolo del musicista classe '96, al secolo Simone Forte: una canzone nu-disco ispirata al sound anni '80 che fa riflettere sui pregiudizi di una società pronta a fare sempre una "ramanzina" ai giovani. Al testo si affianca un ritornello che secondo l'autore è destinato a diventare un tormentone. A completare il tutto, gli arrangiamenti di Francesco Contadini, produttore di numerosi remix di successo di nomi come Jovanotti e Morandi. Il brano verrà presentato dal vivo in una nuova serie di concerti estivi: dopo un anno di serate nei teatri, il giovane cantautore giuliano, ex Indaco Duo, torna al live con un'innovativa formula di narrazione cantata, un nuovo gruppo di lavoro e uno spettacolo che definisce "un viaggio elettronico metanarrativo".

L'artista sarà il 5 luglio al Drago Verde, l'11 luglio al Polo Giovani Toti Summer, il 10 agosto alla Stazione Rogers e infine il 31 agosto all'Fvg Pride di Lignano (ma altre date sono in arrivo). Coloratissimi anche gli elementi del tour, che esibirà abiti scenici sgargianti, coriandoli, trucchi e paillettes. Due performer e coriste (Eleonora Forte, sorella di PUNTiNO e Maya Santoro della scuola di danza Stage Lab) con la regia della fondatrice, Sara D'Attoma, affiancheranno il musicista dai capelli policromi in uno show che si preannuncia un'esperienza tridimensionale in cui musica, parole, gesto, movimento, teatro, racconto e interattività si fondono per dare vita a uno spettacolo totale che valorizza il messaggio di fondo: l'amore va accolto, rispettato e vissuto in tutte le sue forme con uno spirito bambino.

Le canzoni proposte - hit italiane e internazionali ri-arrangiate al Supersonic-Studio di Cervignano da KeejayFreak e inediti – contribuiranno a creare una festa nella festa. Un progetto che il musicista ha iniziato a pensare nove mesi fa: una vera e propria gestazione. Ora però si dice pronto a partorire questa nuova creatura e a rimettersi in moto con le sue nuove compagne di viaggio e le tante altre persone che lavorano con lui. Dopo un anno di concerti da solo per trovarsi e ritrovarsi, PUNTiNO sembra essere diventato grande e aver accolto l'arte della condivisione. «Non vedo l'ora - commenta - di far suonare questo disco». —

CONCORSO MUSICALE

"Piccolo violino magico" 27 baby talenti in gara Ospite Luca Barbarossa



Luca Barbarossa FOTO DI ILARIA MAGLIOCCHETTI LOMBI

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sono 27 i violinisti sotto i 13 anni che in questi giorni, a San Vito al Tagliamento, si contendono i premi dell'ottava edizione del "Piccolo Violino Magico", prestigioso concorso internazionale per talenti in erba. La competizione quest'anno ospita giovani provenienti, oltre che dall'Italia, da Cina, Germania, Corea, Singapore, Taiwan, Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Australia, Francia, Giappone, Nuova Zelanda, Ucraina, Svizzera, Bosnia Erzegovina. La finale si terrà il 7 luglio, alle 16.30 all'Auditorium Comunale. Il Piccolo Violino Magico è organizzato dall'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, ideato dal grande violinista e docente Pavel Vernikov affiancato da Domenico Mason, direttore di Arrigoni. Il primo premiato riceverà una scholarship del valore di 5.000 euro e un pregiato violino del liutaio Fabio Piagentini di Lucca; i premiati a seguire avranno altre borse di studio e diversi premi speciali, oltre che la possibilità di esibirsi con solisti e orchestre di fama in uno o più concerti della stagione dell'Accademia Arrigoni.

Tra gli eventi che accompagnano la competizione, uno dei più attesi quello di giovedì 4 luglio, quando il cantautore Luca Barbarossa presenterà, alle 21, sulle Gradinate del Castello (ingresso libero), il suo ultimo libro "Cento storie per cento canzoni" (La Nave di Teseo) in un incontro condotto da Valentina Gasparet di pordenonelegge. «La canzone – spiega Luca Barbarossa - è una sintesi basata sull'equilibrio tra musica e parole, preferibilmente melodica, ricordabile. La canzone però è soprattutto emozione, vibrazione, evoca luoghi, periodi, sensazioni. È voce, timbrica, intensità interpretativa, virtuosismo o semplicità. La canzone è un grido oppure un sospiro, un sussurro. La canzone è d'amore, quasi sempre. C'è la canzone di protesta, di denuncia, ma le canzoni che cantiamo sotto la doccia, quando fa freddo in motorino, nelle serate con gli amici, nove volte su dieci parlano d'amore. La canzone è immagine, niente come una canzone ti fa vedere, intuire quello che stai ascoltando».

Venerdì 5 luglio si terrà inoltre la visita guidata musicale ai luoghi più belli della città, dalle 18 con partenza in Piazza del Popolo. Alessio Screm, musicologo, e Angelo Battel, storico, saranno i ciceroni. Sabato 6 luglio il Castello di San Vito, alle 19 ospiterà il concerto di tutti i concorrenti con l'Orchestra Arrigoni. Infine, da giovedì 4 a sabato 6 luglio, nella Chiesa dei Battuti, si potrà visitare la mostra di liuteria moderna curata dall'Associazione Liutaria Italiana di Cremona. Tutte le informazioni su www.ilpiccoloviolinomagico.it —

PORDENONE - GIOVEDÌ ALLE 21

Paolo Conte a tutto tondo con Morpurgo e Bearzatti

Con l'associazione Adelinquere appuntamento dedicato al cantautore nel racconto di Cristina Bonadei e Massimo Tommasini e la musica dal vivo

PORDENONE

L'Arena del Castello di Torre a Pordenone si trasforma per una sera in uno specialissimo café chantant dall'anima jazz come quelli, immortali, cantati da Paolo Conte: il nuovo appuntamento con l'Aperitivo con l'Arte, giovedì 4 luglio alle 21, è dedicato proprio al grande cantautore e pianista astigiano. "Paolo Conte – Seduto in cima a un paracarro", titolo che riprende un verso del suo celebre brano "Bartali", è uno spettacolo che intreccia cultura, musica e convivialità, nello stile dell'Aperitivo con l'Arte. Attraverso mezzo secolo di canzoni e poesia in musica, con le stesse parole di Paolo Conte, si snoda un dialogo tra la giornalista Cristina Bonadei e il fotografo e regista Massimo Tommasini, cucito da immagini e video di repertorio. A fare da colonna sonora live al racconto sarà la musica dal vivo di Riccardo Morpurgo, al pianoforte, con la partecipazione straordinaria, al sax e clarinetto, di Francesco Bearzatti, jazzista di fama europea. Alla fine, come piacerebbe a Paolo Conte, si brinda con il pubblico con le bollicine dell'Azienda I Magredi di Domanins (Pordenone). Evento promosso da Adelinquere in collaborazione con l'Associazione "Il Castello" e con il sostegno della Regione per il progetto "Vengo anch'io – Aperitivo con l'Arte".



Bonadei, Tommasini, Bearzatti e Morpurgo

«Continuiamo sul filone dei grandi personaggi della cultura del Novecento: non si poteva prescindere da Paolo Conte, un grande poeta che ha popolato le sue canzoni di immagini vividissime», dice Tommasini. «Conte ha esportato nel mondo il jazz e lo swing italiano. E durante la serata saremo avvolti proprio dalle sue musiche, riarrangiate per sax e pianoforte».

Ingresso 15 euro (10 € per i soci) da versare su IBAN IT68J020080220600010 56 28510 intestato all' Associazione Culturale Adelinquere. Specificare i nominativi dei partecipanti. Ingresso gratuito per i minori accompagnati.

Possibilità di tesseramento all'Associazione Culturale Adelinquere per il 2024, costo 10 euro (in caso il biglietto sarà automaticamente scontato). —

SPORT

BASKET - SERIE A

Michele Ruzzier rimane alla Pallacanestro Trieste «Club molto ambizioso»

Trovato l'accordo per riconfermare il talento di casa
Il playmaker: «Ci divertiremo». Il gm Arcieri: «È un leader»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ritorna nel campionato che più gli compete, dopo aver guidato da leader e protagonista assoluto la Pallacanestro Trieste alla promozione in serie A1.

Michele Ruzzier, usando le parole del gm Mike Arcieri "uno dei figli prediletti del basket triestino", sarà tra i protagonisti della squadra pronta ad affacciarsi sul palcoscenico della massima serie.

Dopo la firma di Jeff Brooks, dunque, si continuano a cavalcare le certezze in un roster italiano che con la conferma di Ruzzier anche nella stagione 2024-'25 comincia ad assumere buona consistenza.

Premiata la scelta compiuta lo scorso anno da Michele che ha rifiutato la serie A restando a casa nella convinzione di potersela riguadagnare sul campo e cancellando così la profonda delusione provata con la retrocessione.

«Dire che sono contentissimo è scontato – conferma Ruzzier –. Sono felice di poter continuare il percorso intrapreso con una società che ha grandi ambizioni, speriamo di divertirci e toglierci altre soddisfazioni tutti assieme anche l'anno prossimo».

La soddisfazione del play-maker triestino è anche quella di Mike Arcieri.

«È con immenso orgoglio e piacere – le parole del gm della Pallacanestro Trieste – che annunciamo il ritorno di Michele Ruzzier nella nostra squadra per la stagione 2024-'25. Non c'è niente di più autentico ed emozionante che vedere uno dei figli prediletti del basket triestino indossare nuovamente il biancorosso per aiutare la sua città a perseguire l'eccellenza cestistica. Michele, con il suo stile elegante e misurato, pieno di orgoglio e voglia di vincere, ha mostrato una brillantezza in campo che ci ha portato ai vertici del basket italiano. Ha arricchito il suo gioco con nuove sfaccettature e ha fornito una leadership ispirata. Siamo entusiasti che continui a considerare il PalaTrieste la sua "casa" e guardiamo con grande ammirazione i suoi successi».

Con la firma di Ruzzier e in attesa delle altre conferme del gruppo italiano che ha conquistato la promozione, comincia ormai a delinearsi il gruppo di giocatori che affiancherà la pattuglia straniera nel 5 + 5 della prossima stagione.

Poi sarà la volta del mercato estero dove i tempi saranno certamente più lunghi. Mike Arcieri e Jamion Christian voleranno negli States per la Summer League dal 12 al 22 luglio, contatti e sviluppi decisivi per avviare i contatti e scegliere gli americani da inserire nel roster della prossima stagione. —



La grinta di Michele Ruzzier FOTO FRANCESCO BRUNI

MERCATO

L'ala piccola Tomas Woldetensae ad un passo dall'ok con Napoli

TRIESTE

Tomas Woldetensae, uno dei nomi dato nel mirino di Trieste in questa prima fase del mercato, è a un passo dalla firma con la Gevi Napoli.

L'ala piccola bolognese dovrebbe chiudere nelle prossime ore l'accordo per la prossima stagione con la formazione partenopea che dopo Copeland, Totè e Treier è molto vicina a definire l'ingaggio del tiratore mancino esploso a Varese e ora libero dopo la chiusura del contratto con la società lombarda. —

Calcio internazionale

Europeada in Germania Sloveni d'Italia sconfitti dai Tedeschi d'Ungheria

L'EVENTO

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ancora nulla da fare per la selezione degli Sloveni d'Italia impegnata nell'Europeada in corso di svolgimento in Germania del Nord.

Sempre sotto una fitta pioggia, ma questa volta sul terreno di gioco della cittadina di Schleswig, le Žile del ct Mario Adamič sono state sconfitte per 2-1 dalla selezione degli *Ungarndeutsche*, i Tedeschi d'Ungheria.

Sommando questo ko a quello dell'esordio contro il Friûl, il destino degli Sloveni d'Italia è davvero in salita per raggiungere i quarti di finale.

E pensare che anche contro i Tedeschi d'Ungheria il match si era messo sui binari giusti grazie al vantaggio siglato al 19' da Mattia Gotter Hervè, giocatore tesserato con il Sistiana Sesljan. Al 33' però gli Ungarndeutsche hanno siglato il momentaneo pari con una rete di Uduardi.

Nella ripresa, a 16' minuti dal fischio finale, dopo che Savi si era superato respingendo un calcio di rigore, è arrivato il raddoppio dei Tedeschi d'Ungheria, sempre firmato da Uduardi, che ha di fatto chiuso la contesa.

La formazione degli Sloveni d'Italia: Savi, Ražem, Mattia Codromaz, Simeoni, Paravan (Ocretti), Alessio Codromaz (Renar), Liut (Tabai), Juren, Gotter, Pitacco, Semolič (Franzot).

Nell'altro incontro del girone i Friulani hanno battuto 4-1 gli Ungheresi di Romania.

Oggi, alle 15, ultima fatica, a Eckernförde, per le Žile contro gli Ungheresi di Romania, mentre alle 17.30 il Friûl affronterà i Tedeschi d'Ungheria. —

Calcio - Serie C

La Triestina punta su Spini Moretti piace in serie B Foggia non molla Lescano

IL MERCATO

Antonello Rodio / TRIESTE

In casa alabardata l'inizio ufficiale del mercato è caratterizzato dall'assalto della Cremonese e a Lorenzo Moretti.

Il difensore alabardato classe 2002 scuola Inter, reduce da una buona stagione, oltre ad avere ancora due anni di contratto con la Triestina non è mai emerso fra i nomi in possibile partenza, e del resto volendo puntare sui giovani rappresenta l'identikit ideale su cui basare la difesa del prossimo campionato. Ma l'offerta della Cremonese e le sirene della B potrebbero anche cambiare le carte in tavola.

Intanto arriva la conferma di un interesse alabardato per l'esterno offensivo Cristian Spini, il cui contratto col Lumezzane è scaduto. E del resto di laterali di attacco ne arriveranno almeno due o tre per alimentare il 4-3-3 di Santoni.

Sulla partenza di Lescano in direzione Catania si inserisce nuovamente il Foggia, ma i siciliani continuano a essere in vantaggio. Nel frattempo, ma lo si sapeva già, la Juve Stabia ha comunicato di aver esercitato il riscatto obbligatorio per l'acquisizione a titolo definitivo di Andrea Adorante.

Riguardo alle altre squadre, anche il Lecco ora ha il suo allenatore: ufficiale la panchina a Francesco Baldini, mentre il ds sarà Antonio Minadeo. Intanto il Vicenza ha ufficializzato l'arrivo a titolo definitivo dalla Virtus Entella di Luca Zamparo, attaccante di Latisana che ha collezionato 4 presenze in C con l'Unione. Il Padova invece ha formalizzato il trasferimento del portiere Michele Voltan dalla Virtus Verona. —

CALCIO DILETTANTI

Matteo Tropea chiamato ad allenare il San Giovanni

TRIESTE

È stato l'artefice di un vero e proprio miracolo sportivo, una salvezza ottenuta grazie ad un fine campionato pazzesco, per molti versi ancheinsperato.

L'allenatore triestino Matteo Tropea, dopo aver mantenuto la Promozione alla Trieste Victory Academy, saluta e si sposta in quella che per 14 anni è stato il suo club di riferimento: il San Giovanni.



L'allenatore Matteo Tropea

Ancora ferito per la retrocessione in Seconda Categoria, il club di Spartaco Ventura riparte da un allenatore giovane ma estremamente promettente. Dopo due anni da vice di Aldo Corona allo Zaule Rabuiese ed un anno di assistente di Mario Campaner al Chiarbola Ponziana, Tropea è maturato prima con il San Luigi dove per due anni ha allenato l'Under 19 conquistando anche il titolo regionale, poi altra a Borgo San Sergio, dove ha ottenuto salvezza per niente scontata.

Ora il ritorno a casa, in viale Sanzio, dove Matteo avrà il delicato compito di riportare in alto il San Giovanni abbandonando il prima possibile la Seconda Categoria. —

TOSQ.

CALCIO DILETTANTI

Bomber Matteo Muiesan ingaggiato dal Costalunga

TRIESTE

Matteo Muiesan lascia... il San Giovanni. Ma non molla il calcio. Giammai: l'inossidabile attaccante triestino ha ancora fame di gol.

Nella giornata di ieri il Costalunga, squadra appena retrocessa in Seconda Categoria al termine del fatale spareggio salvezza contro la Polisportiva Opicina, ha annunciato l'ingaggio del bomber classe 1981.

Muiesan, ex giocatore professionista oltre che ex rossoalabardato ai tempi dell'Eccellenza (memorabile il tris al Rocco ai danni del San Luigi), si appresta dunque ad affrontare l'ennesima avventura nelle aree avversarie.

Il suo curriculum è vastissimo. Rimanendo in regione Matteo ha giocato con Pro Gorizia, Itala San Marco, Monfalcone, Ponziana, Vesna, San Luigi, Zaule Rabuiese e Kras Repen. Poi l'esperienza al San Giovanni, con cui non è riuscito nell'impresa di mantenere la Prima Categoria.

Ora la nuova avventura con il Costalunga, club che peraltro potrebbe anche essere ripescato in Prima: «Purtroppo vengo da un ultimo campionato con tanta amarezza per la retrocessione. Con la partenza dal San Giovanni – spiega Muiesan – avevo bisogno di trovare una società che avesse l'ambizione di vincere. So di trovare un mister (Luca Gratton, *ndr*) preparato e una squadra già rodata. Sto già scalpitando: se non sbaglio questa dovrebbe essere la mia 25ª preparazione, e vivendo di gol, l'obbiettivo è migliorare il mio record personale che ora è di 261 reti».–

TOSQ.

Ciclismo

Il mostro sacro

Pogacar lascia la maglia gialla nella tappa di Torino, vinta dall'eritreo Girmay
L'ecuadoriano Carapaz oggi affronterà da leader il mitico Col du Galibier

Giorgio Viberti / TORINO

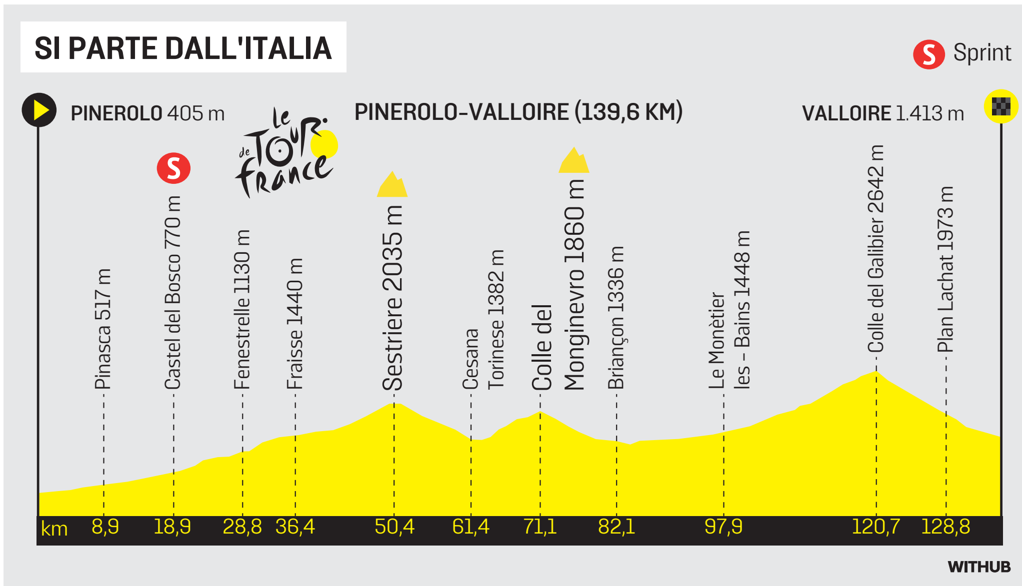
La 3ª tappa del Tour, da Piacenza a Torino, era stata prenotata dai velocisti, ma nella prevista volatona finale è successo di tutto, con un paio di sorpresone. L'outsider eritreo Biniam Girmay, primo nero africano vincitore di una grande classica (la Gand-Wevelgem 2022), ha bruciato Fernando Gaviria, Arnaud De Lie, Mads Pedersen e tutto il gruppo ma senza il favorito Jasper Philipsen, attardato da una caduta. E l'ecuadoregno Richard Carapaz, grazie ai migliori piazzamenti, ha strappato la maglia gialla a Tadej Pogacar, seguito in classifica da Remco Evenepoel e Jonas Vingegaard, con quattro corridori in vetta tutti con lo stesso tempo. Per Carapaz, campione olimpico in carica, è anche una polemica rivincita contro la propria federazione, che per i Giochi di Parigi gli ha preferito il connazionale Jhonatan Narvaez, quest'anno prima maglia rosa al Giro d'Italia grazie alla vittoria nella tappa di apertura proprio a Torino, città che porta bene agli ecuadoregni.

Le carte si rimescoleranno oggi nella 4ª tappa Pinerolo-Valloire con salite mitiche come Sestriere, Monginevro, Lauteret e soprattutto il Galibier, la montagna alpina più



L'eritreo Girmay primo sul traguardo di Torino; in alto, Carapaz in giallo

presente nella storia del Tour. Il Galibier debuttò alla *Grande Boucle* nel 1911. L'anno prima Henri Desgrange, allora patron della corsa, aveva introdotto i Pirenei e in particolare il Tourmalet, terribile salita sulla quale scollinò per primo il francese Octave Lapize che pronunciò la famosa imprecazione verso gli organizzatori del Tour: *«Vous êtes des assassins!»*, siete degli assassini! Desgrange incassò, ma l'anno dopo rilanciò proponendo un altro mostro, però sulle Alpi, appunto il Galibier. Lassù sono transitati per primi i più grandi scalatori di sempre, da Henri Pélissier a Bartali, da Coppi a Bahamontes, da Gaul a Merckx,



da Ocana a Pantani. E su quelle rampe, nel Tour del 1952, ci fu il celebre passaggio di borraccia da Bartali a Coppi, o da Coppi a Bartali, chissà... Un gesto di fairplay, quasi di amicizia, che fece notizia, considerata l'accesa rivalità tra i due campioni. L'episodio fu immortalato e reso celebre dal fotografo Carlo Martini.

In tempi più recenti il Galibier è stato teatro dell'impresa di Marco Pantani al Tour 1998. Era il 27 luglio, 14ª tappa Grenoble-Les Deux Alpes, e in maglia gialla c'era il tedesco Jan Ullrich, già vincitore del Tour 1997 e grande favorito, con Pantani solo 4º a oltre 3 minuti. Dopo Croix de Fer e Télégraphe, i big si ritrovarono insieme all'attacco del Galibier in un pomeriggio da tregenda per pioggia e freddo. Il kaiser Ullrich sembrava in una botte di ferro, ma il Pirata si inventò un *coup de théâtre* e partì proprio su quella salita anche se poi ci sarebbe stata ancora l'ascesa finale a Les Deux Alpes. Con un'azione entusiasmante riprese tutti i fuggitivi della prima ora e scollinò sul Galibier con 2'50" su Ullrich, che crollò anche mentalmente. In 50 km di fuga il Pirata staccò il tedesco di 9', conquistando tappa e maglia gialla che avrebbe poi conservato fino a Parigi, facendo doppietta dopo la vittoria al Giro.

1998

L'anno dell'ultima vittoria italiana con Pantani che rifilò 9' a Ullrich

Da quel 1998 nessun altro corridore è più riuscito a fare l'accoppiata Giro-Tour nella stessa stagione. Pogacar, dopo aver vinto l'ultimo Giro, sembra in grado di emulare il Pirata. Oggi sul Galibier capiremo se ce la può fare. —

TENNIS

Ora sfida tra Sinner e Berrettini: il derby è servito a Wimbledon Avanti anche Sonego e Fognini

LONDRA

Sarà derby azzurro al secondo turno di Wimbledon tra Jannik Sinner e Matteo Berrettini. Il numero 1 al mondo ha superato in 4 set il tedesco Hanfmann con il punteggio di 6-3, 6-4, 3-6, 6-3 mentre Berrettini si è imposto in quattro parziali sull'ungherese Fucsovics (7-6,6-2, 3-6, 6-1). Buona la prima sui prati di Wimbledon per Carlos Alcaraz, il grande favorito – secondo i bookmakers locali – dell'edizione nº 137 dei Championships: a 12 mesi dal suo primo trionfo londinese, il campione spagnolo



Sinner ha battuto Hanfmann

conferma fin dal primo turno il suo feeling speciale sull'erba dell'All England Club, superando senza esitazioni «una partita solida», come l'ha definita l'interessato, l'estone Mark Lajal.

La giornata d'apertura del terzo slam stagionale ha sorriso anche Fabio Fognini e Lorenzo Sonego e ai big, come Daniil Medvedev. Dopo un primo set equilibrato, vinto solo al tie-break, Alcaraz appare sempre più a suo agio sul Centre Court, finendo per staccare il biglietto del secondo turno in meno di due ore (7-6, 7-5, 6-2).

Tra i big in campo nel primo lunedì del torneo, nessuna sorpresa di rilievo: tutto facile anche per Daniil Medvedev, favorito nº 5, che in meno di due ore sbriga la pratica Aleksandar Kovacevic (6-3, 6-4, 6-2). Nel tabellone maschile spicca poi il successo in tre set di Fabio Fognini, per la quattordicesima volta a Londra: contro il lucky loser francese Luca Van Assche, il tennista ligure vince 6-1, 6-3, 7-5. Accede al secondo turno anche Lorenzo Sonego, in tre set (6-4, 7-6, 6-4) contro l'argentino Mariano Navone. Occasione sprecata, viceversa, per Matteo Arnaldi che si fa rimontare dopo essersi trovato in vantaggio di due set, per poi arrendersi contro lo statunitense Frances Tiafoe (6-7, 2-6, 6-1, 6-3, 6-3). Tra le donne, buon esordio per Jasmine Paolini che in due set regola la spagnola Sara Sorribes Tormo (7-6, 6-3). Sempre in due set (6-4, 7-6) saluta, viceversa, Londra Martina Trevisan, sconfitta dalla statunitense Madison Keys. —

IL VIDEO DELLA FEDERUGBY

Discriminazioni e insulti: Rigoni e Lucchesi in campo

Simone Varroto

Un video per chiedere più rispetto nei confronti degli atleti e per riflettere sul peso delle parole sui social. Così la Federugby ha deciso di combattere la violenza verbale gratuita e le discriminazioni di genere von cui fanno i conti le Nazionali femminile e maschile. A metterci la faccia la padovana Beatrice Rigoni, 28 anni, pilastro delle azzurre con 57 presenze e 76 punti, che dopo 5 scudetti con il Valsugana ha giocato nella Premiership inglese col Sale Sharks, e il tallonatore Gianmarco Lucchesi, 23 anni, 15 gettoni e 1 meta in Nazionale, reduce da 4 campionati di Urc col Benetton Treviso e pronto per il salto in Top 14 con i francesi Tolone.

Nel caso di Bea – e immaginiamo di altre giocatrici – si va dalla critica sciocca sul taglio di capelli ai commenti espliciti e generalizzati sulle preferenze sessuali delle atlete, fino al genio che bolla il rugby come sport non adatto alle ragazze. «Venite a conoscerci meglio. Magari riusciremo a farti cambiare idea e a portare tua figlia a giocare questo sport, perché si sente libera di essere quello che vuole essere», rilancia con fierezza Rigoni.

Per gli azzurri il problema sono invece i giudizi drastici e le stroncature senza appello, magari dopo una sconfitta. «Molti non hanno idea dei sacrifici che comporta vestire questa maglia», spiega Lucchesi. —



Gestaccio, Bellingham a rischio squalifica

La Uefa ha aperto un'indagine su Jude Bellingham, che dopo aver segnato il gol del pari contro la Slovacchia, negli ottavi di finale, avrebbe portato le mani all'inguine all'indirizzo dei tifosi. Il codice della Uefa prevede l'espulsione, e dunque la squalifica, per gesti del genere: Bellingham rischia di saltare il quarto con la Svizzera.



Briatore: «Spalletti arrogante, prenderei Allegri»

«L'eliminazione dell'Italia agli Europei è stato uno shock. Forse c'è stata dell'arroganza da parte di Spalletti». Lo dice Falvio Briatore intervenendo a "La Politica nel pallone" che poi aggiunge: «Per me Allegri sarebbe il top come ct – non avrebbe la pressione tutti i giorni e ha una grandissima esperienza».



Ricetta azzurra

Dopo il flop emergono le frizioni da eliminare con le Leghe Gravina deve ripartire da Centri Federali, Academy e riforme

L'ANALISI

GIANCARLO PADOVAN

Sapete su quanti calciatori italiani potrebbe contare un qualsiasi c.t. che assumesse oggi la responsabilità tecnica della Nazionale? Solo 110.

E sapete quali sono state le ultime proposte della Lega di Serie A prima di questo sventurato Europeo? La diminuzione delle date per le amichevoli della Nazionale e l'aumento del numero degli extracomunitari.

Nel contempo, la prima mossa di Gabriele Gravina, presidente della Fedecalcio, è stata quella di indire nuove elezioni il prossimo 4 novembre, ovvero quattro mesi prima della scadenza. La seconda quella di allestire un pool di quattro saggi (Beppe Marotta presidente dell'Inter, Cristiano Giuntoli direttore sportivo della Juventus, Giovanni Sartori, direttore sportivo del Bologna e Umberto Marino, dg dell'Atalanta) per migliorare i rapporti tra club e Nazionale. Ovviamente nulla è come sembra. Gravina, da una parte, ha preso in contropiede i suoi eventuali oppositori anticipando il voto in modo da garantirsi un'altra elezione. Dall'altra, più che farsi consigliare dai saggi, ha tentato di spaccare la Lega di Serie A, che gli è contro al pari della Lega di B, che con Gravina ce l'ha perché le seconde squadre, dopo la Juve e l'Atalanta, sono diventate tre. Il presidente Balata è dunque contro la possibilità che i giovani under 23, anziché affrontare un impossibile salto dalla Primavera alla B o alla serie A, passino dalla C. Anche questo, ovviamente, diventerebbe un ostacolo per la nazionale.

Come si può evincere dalle notizie di giornata e dalle posizioni dei dirigenti è l'intero calcio italiano che non ha a cuore la Nazionale. Prevalgono le rendite di posizione e la gestione del potere. Detto che una soluzione precostituita non c'è, bisogna almeno elencare gli accorgimenti destinati a ridurre o a neutralizzare i fallimenti.

Prima osservazione. L'Italia ha un solo centro federale, Coverciano, pomposamente ribattezzato l'Università del calcio. Nelle altre nazioni ce ne sono sei o sette e fungono da Academy, dove i calciatori crescono all'ombra di istruttori federali e non solo degli allenatori di club. Nel caso delle Academy i giovani non imparano solo come si sta in campo, ma anche come un atleta debba vivere e rispettare regole ed etica.

Seconda osservazione. I settori giovanili in generale e le squadre Primavera in particolare devono fare un altro tipo di reclutamento. Più calciatori italiani e meno stranieri. Due stagioni fa il Lecce ha vinto lo scudetto Primavera. Peccato che la squadra non avesse un italiano nell'undici di partenza. Si può? Certo che si può, ma chi fa certe scelte deve domandarsi se il bene della propria società, soprattutto a livello giovanile, coincida con il bene comune.

Terza osservazione. Non ci sono istruttori specializzati in abbondanza, ma tanti allenatori delle giovanili che si comportano come fossero già in una prima squadra e il risultato fosse l'unico criterio di giudizio del proprio lavoro. C'è necessità che la scuola allenatori apra le porte ai maestri di calcio, ovvero ad istruttori che insegnino prima di tutto i fondamentali ai ragazzi. La tattica è importante, ma può venire dopo. Prima viene il senso del collettivo, l'appartenenza, il gruppo e l'altruismo. C'è, insomma, bisogno di una educazione sentimentale nel calcio.

Quarta osservazione. E' vero che, come in tutte le attività umane, anche nel calcio esistono i cicli. Nel 2006, la Nazionale campione del mondo, proponeva una batteria di attaccanti che andava da Totti a Del Piero, da Toni a Gilardino, da Filippo Inzaghi a Iaquinta. Oggi che Ciro Immobile è un calciatore sulla via del tramonto, il centravanti è Scamacca, uno che non è neppure titolare nell'Atalanta. Il problema è che all'Italia non è mancato l'attaccante, ma il gioco, la voglia, la combattività, l'agonismo. La nostra è stata una Nazionale perennemente spenta.

Quinta osservazione. Luciano Spalletti ha dimostrato nella sua carriera di essere un grande allenatore, ma non ha ancora imparato a fare il c.t. Non si può cambiare sistema di gioco così di frequente in un torneo di massimo sette partite e con impegni tanto ravvicinati. Vero, come dice lui, che non ha avuto tempo, ma vero anche che è sembrato indietro dal punto di vista tattico. Mai vista una riaggressione in avanti e, in generale, visto pochissimo il pressing. Anche la preparazione atletica è stata sbagliata, così come non ha contribuito alla chiarezza il continuo spostamento di calciatori dal loro ruolo. Non sono convinto che Gravina abbia sbagliato scelta, ma di certo il c.t. deve cambiare musica. Altrimenti meglio un assemblatore o un c.t. fatto e finito come Mancini. Nemmeno lui aveva una squadra di fenomeni, se si eccettua, forse, una forte coppia difensiva formata da Chiellini e Bonucci, ma ci ha riportato sul tetto d'Europa.

Sesta osservazione. La vittoria di tre anni fa ci ha fatto male. Anzichè sfruttarla per migliorare, siamo andati a schiantarci nelle qualificazioni mondiali per il Qatar. Mancini ha costretto a scelte affrettate, Gravina ha pensato più a difendersi dalla politica che alle riforme. Sempre promesse, mai attuate. —



Il presidente federale Gravina

Il presidente della Federcalcio indice nuove elezioni per il 4 novembre

TORNEI GIOVANILI

Multa di 4 milioni dall'Antitrust la Figc fa ricorso

Dopo la beffa dell'eliminazione dall'Europeo agli ottavi di finale, il danno (economico): non sono giornate felici per la Figc che ieri ha ricevuto una sanzione da oltre 4 milioni dall'Antitrust per abuso di posizione dominante nel calcio giovanile. Secondo l'autorità, la Figc l'avrebbe esercitata nell'organizzazione di tornei per escludere gli Enti di promozione sportiva e limitarne l'attività nel settore delle competizioni calcistiche amatoriali. La Federcalcio ha subito fatto ricorso al Tar del Lazio con richiesta di sospensiva, ritenendo la sanzione «ingiustificata, basata su argomentazioni documentalmente riscontrabili e su un ragionamento giuridico errato» – si legge nella nota diffusa della stessa Figc – e ribadendo «l'assoluta correttezza del proprio operato». Vicenda da avvocati, ma che in un momento di debolezza dà ulteriore voce al dissenso e proprio sul tema chiave del momento, il calcio giovanile e la crescita dei talenti.





Zoff: «Ai Mondiali si va con i più bravi»

Ai Mondiali del 2026 l'Italia ci andrà, non con i giovani ma «con i più bravi». Parola di Dino Zoff, il Mito del calcio italiano. «Avevo fiducia alla vigilia ma è andata male – ha aggiunto Zoff –. Ai Mondiali ci andremo. Puntare sui giovani? Bisogna puntare sui migliori, basta con questa storia dei giovani, gioca chi è capace».



Balotelli: «Io ubriaco? Ma parliamo dell'Italia»

Dopo il video che lo riprendeva a Lignano Pineta barcollante e poi a terra, ieri Mario Balotelli si è fatto vivo con un video suoi social: «Non vedo il problema di fare una serata con amici a divertirsi – ha detto –, non abbiamo fatto male a nessuno. Però si parla più di questo che dell'eliminazione dell'Italia. Ma facciamo i seri».





Il ct Luciano Spalletti in panchina si consulta con il suo vice storico Marco Domenichini, insieme a lui dai tempi di Udine

OTTAVI DI FINALE

Autogol di Vertonghen la Francia va avanti piano Il Portogallo passa ai rigori

Massimo Meroi

Francia e Portogallo superano Belgio e Slovenia e approdato ai quarti di finale di Euro 2024. Ma che sofferenza. Ora si affronteranno venerdì nei quarti.

ATTACCO SPUNTATO

Basta un'autorete alla Francia per vincere la sentitissima sfida con il Belgio. Successo meritato per i ragazzi di Deschamps che però continuano a evidenziare una certa difficoltà in fase realizzativa. Nelle quattro partite sin qui disputate i "galletti" hanno segnato la miserie di tre reti: una su rigore trasformato da Mbappè con la Polonia, e due su autorete che sono valse i successi sull'Austria e quello di ieri con il Belgio. La deviazione fortuita di Vertonghen nella propria porta è arrivata a 5' dal 90' dopo che la Francia, specialmente nel secondo tempo, ha chiuso gli avversari nella propria metà campo andando numerose volte alla conclusione. Mbappè e compagni non hanno creato occasioni clamorose, ma hanno comunque meritato il vantaggio per quanto prodotto. Con quello di Vertonghen sono nove gli autogol in 41 partite, poco meno di uno ogni quattro partite e il record dell'Europeo 2021 (undici complessivi) è a rischio. Prima di ieri la dura legge dell'autogol aveva già colpito Rudiger (Germania, contro la Scozia), Wober (Austria, contro la Francia), Hranac (Repubblica Ceca, contro il Portogallo), Gjasula (Albania, contro la Croazia), il nostro Calafiori (contro la Spagna), Akaydin (Turchia, contro il Portogallo), Malen (Olanda, contro l'Austria) e domenica sera Le Normand (Spagna, contro la Georgia).

UNDICI METRI

Partita più equilibrata di quanto ci si potesse immaginare a Francoforte. Primo quarto d'ora di marca portoghese con la Slovenia chiusa nella sua metà campo. Con il passare dei minuti Bijol e compagni hanno preso coraggio e innescando Sesko hanno cominciato a insidiare la difesa lusitana. Al tramonto dei primi 45' l'occasione più pericolosa con Palhinha che scheggia il palo. Nel Portogallo Leao, dopo un confortante avvio, si è spento troppo presto mentre è cresciuto dalla parte opposta Joan Cancelo.


Il difensore del Belgio Vertonghen, classe 1987

FRANCIA	1
BELGIO	0

FRANCIA (4-3-1-2) Maignan 6; Kounde 6.5, Upamecano 6, Saliba 6, Hernandez 6.5; Kantè 7, Tchouameni 7, Rabiot 6; Griezmann 6; Mbappe 6, Thuram 5.5 (17' st Kolo Muani 7). Ct Deschamps.

BELGIO (4-4-2) Casteels 6; Castagne 5.5 (43' st De Ketelaere sv), Faes 6, Vertonghen 5, Theate 5.5; Carrasco 5.5 (43' st Lukebakio sv), Onana 6, De Bruyne 6.5, Doku 7; Openda 5.5 (18' st Mangala 6), Lukaku 5.5. Ct Tedesco.

Arbitro Nyberg (Svezia) 5.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Vertonghen (aut).

PORTOGALLO	3
SLOVENIA	0

dopo i calci di rigore

PORTOGALLO (4-3-3) Diogo Costa 9; Cancelo 6.5 (12' sts R. Neves sv), R. Dias 6, Pepe 5.5 (12'sts Semedo sv), N. Mendes 6; Bruno Fernandes 6.5, Palhinha 6, Vitinha 6 (20' st D. Jota 6); B. Silva 6.5, Cristiano Ronaldo 6, Leao 5.5 (31' st F. Conceicao 6). Ct Martinez.

SLOVENIA (4-4-2) Oblak 8; Karnicnik 6, Drkusic 5.5, Bijol 7, Balkovec 5; Stojanovic 6 (42' st Verbic 5), G. Cerin 6.5, Elsnik 6 (dal 1' sts Ilicic 5), Mlakar (29' st G. Stankovic 6); Sporar 6 (29' st Celar 6), Sesko 5. Ct Kek.

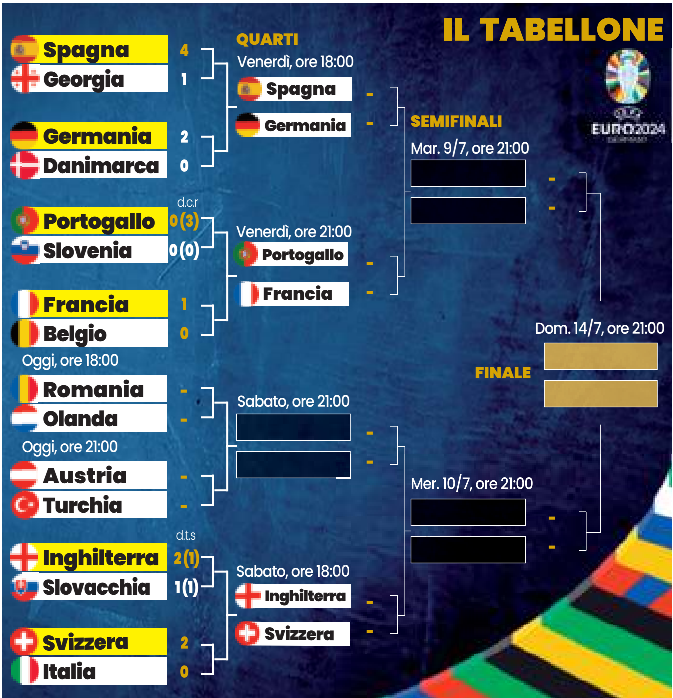
Arbitro Orsato (Italia) 6.

Sequenza rigori Ilicic (parato), C. Ronaldo, Balkovec (parato), B. Fernandes, Verbic (parato), B. Silva.

Nove

Le autoreti arrivate in questo torneo A rischio il record di undici nel 2021

La difesa slovena, governata da un impeccabile Bijol, ha retto costringendo il Portogallo ai tempi supplementari. Il colpo del ko lo ha avuto Cristiano Ronaldo quando Orsato ha assegnato un discutibile rigore: gli dei del calcio hanno fatto giustizia con Oblak che ha neutralizzato da campione la conclusione di CR7 scoppiato in lacrime. In Italia l'ultimo rigore glielo aveva parato un altro sloveno, Handanovic. Al 115' colossale occasione slovena con Sesko che a tu per tu con Diogo Costa si è fatto ipnotizzare. Il portiere portoghese si ripeterà anche nella serie dagli undici metri parando le conclusioni di Ilicic, Balkovez e Verbic. —



LE GARE DI OGGI

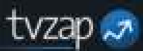
Romania-Olanda a ruoli invertiti Austria-Turchia senza Calhanoglu

Sarà completato oggi il tabellone dei quarti di finale a Euro 2024 con gli ultimi due ottavi: Romania-Olanda alle 18 e Austria-Turchia alle 21.

Romania e Olanda si sono qualificate conquistando entrambe quattro punti, con la differenza che i romeni si sono classificati primi gli orange addirittura terzi dietro Austria e Francia. «Non credo che farò molti cambiamenti nell'undici titolare. Non dobbiamo farci prendere dal panico solo per un risultato negativo. A volte è semplicemente che l'avversario è migliore», ha detto il ct dell'Olanda Ronald Koeman che poi ha aggiunto: «Ho la sensazione che avremo una buona reazione dopo la partita contro l'Austria». Sul fronte opposto il ct Anghel Iordanescu ha detto: «Raggiungere i quarti di finale sarebbe favoloso. È una sensazione difficile da esprimere a parole. Sarà importante essere forti, disciplinati, organizzati e decisi. Allora sì che potrebbero esserci cose che vanno a nostro favore».

Austria-Turchia sulla carta è una sfida sul filo dell'equilibrio anche se l'assenza dello squalificato Calhanoglu nelle file della squadra di Montella è di quelle pesanti. Il ct dell'Austria Ralf Rancnick ha presentato così la sfida: «Significherebbe tanto ottenere qualcosa che l'Austria non ha mai raggiunto prima d'ora. Non molti si aspettavano che superassimo il girone, figurarsi col primo posto. Ma non siamo agli ottavi per caso». Si giocherà a Lipsia e per il tecnico sarà come essere a casa: «Ho lavorato per otto anni qui e abbiamo tanti giocatori che hanno giocato o giocano ancora qui. Speriamo che accanto ai nostri tifosi ci siano anche quelli del Lipsia a sostenerci. Per passare serviranno cuore e nervi saldi». In casa turca Montella sostiene che «dovremo gestire al meglio le nostre emozioni, perché siamo la squadra più giovane agli ottavi. Non è impossibile arrivare in finale, o anche diventare campioni d'Europa, ma c'è solo un modo per farlo: concentrarsi sulla prossima partita e metterci tutto, tecnica, intensità e cuore. Questa filosofia ci ha aiutato ad arrivare a Lipsia e questo è l'unico modo per progredire nel torneo». —

Scelti per voi





Ottavi di finale: Austria - Turchia

RAI 1, 20.30
In diretta dalla Red Bull Arena di Lipsia, per gli ottavi di Finale di Euro 2024, l`Austria allenata da Ralf Rangnick affronta la Turchia di Vincenzo Montella arrivata al secondo posto del girone F, battendo la Repubblica Ceca.



Boss in incognito

RAI 2, 21.20
Protagonista della puntata è "Urbani Tartufi", azienda leader nella raccolta e trasfo rmazione dei tartufi. **Max Giusti** andrà in incognito con il boss dell`azienda, per lavorare insieme ai dipendenti sotto mentite spoglie.



La principessa Sissi

RAI 3, 21.20
Elena, figlia del Granduca di Baviera, è destinata a sposare l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe ma quest'ultimo è affascinato dalla sorella minore di lei, Sissi (**Romy Schneider**).



È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



La Scelta - The Choice

CANALE 5, 21.20
Gabby Holland (**Teresa Palmer**), si trasferisce nella casa adiacente a quella di Travis (**Benjamin Walker**), un giovane veterinario. Nonostante Gabby sia gia` fidanzata, tra i due scoppia la passione...

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.10 Estate in diretta Attualità
18.00 Ottavi di finale: Romania - Olanda Calcio
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Ottavi di finale: Austria - Turchia Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

8.45 Radio2 Happy Family
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia Film Commedia ('16)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 4ª tappa: Pinerolo - Valloire Ciclismo
16.20 Tour all'arrivo Ciclismo
17.20 Tour Replay Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boss in incognito Documentari
23.45 Storie di donne al bivio
1.00 I Lunatici Attualità

RAI 3

13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.55 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La principessa Sissi Film Storico ('55)
23.10 Laura Antonelli - Diva malinconica
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate
0.35 Rai Parlamento Magazine - Orizzonti d'Europa Rubrica

RETE 4

6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Un altro domani Soap
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Sfida Nella Valle Dei Comanche Film Western ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Giovani si diventa Film Commedia ('14)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv)
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 La Scelta - The Choice Film Drammatico ('16)
22.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.05 Quello che so sull'amore Film Commedia ('12)
2.10 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.05 Camera Café Serie Tv
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. Miami Serie Tv
11.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
1.20 Zelig Lab Spettacolo
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
16.35 L'attesa Equitazione
17.10 Palio di Siena Equitazione
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)
0.05 Tg La7 Attualità
0.15 In Onda Attualità
0.55 Camera con vista Attualità
1.25 L'Aria che Tira Attualità
3.25 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8

19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Quattro matrimoni
24.00 Sex and the City Serie Tv
2.00 Indiavolato Film Commedia ('00)

NOVE

19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
23.35 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14)
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)

14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 In Time Film Fantascienza ('11)
23.25 Hulk Film Fantascienza ('03)
2.00 Taken Serie Tv
3.20 Black-Ish Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete
5.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)

16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
23.05 Wonderland Attualità
23.40 Il Signore del Disordine Film Horror ('23)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)

14.15 Sfera Film Fantascienza ('97)
17.10 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Posta grossa a Dodge City Film Western ('66)
23.15 La legge del fucile Film Western ('58)
1.00 North Country-Storia Di Josey Film Drammatico ('05)

RAI 5 (23)

15.50 La Potenza Delle Tenebre Spettacolo
18.25 Concerti Mach Orchestra 2018-2019
19.20 Rai News - Giorno
19.25 L'arte anarchica di Enrico Baj Documentari
20.20 Ghost Town
21.15 Le verità Film Drammatico ('19)
23.00 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)

14.00 La via del West Film Western ('67)
16.05 La strada per Fort Alamo Film Western ('64)
17.30 California addio Film Western ('77)
19.15 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
21.10 Colossal Film Commedia ('16)
23.00 12 Soldiers Film Azione ('18)
1.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

14.00 Un ciclone in convento
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia
19.30 Scomparsa Serie Tv
21.20 Blanca Serie Tv
23.05 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.05 La squadra Fiction
2.45 Sei Sorelle Soap
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)

16.30 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.25 La vita di Adele Film Drammatico ('13)
2.45 Le fabbriche del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)

14.20 Detective in corsia
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Poliziotto ancora in prova Film Azione ('16)
23.10 The Boss Film Commedia ('16)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv
4.55 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Tutti insieme appassionatamente Film Musical ('65)
22.35 Charlotte Gray Film Drammatico ('01)
2.00 La compieta preghiera della sera Attualità
2.20 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)

14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Revenge Serie Tv
22.05 Revenge Serie Tv
0.35 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)

15.45 Elisa di Rivombrosa
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Angeli - Una storia d'amore Film Drammatico ('13)
23.20 Un amore di strega Film Commedia ('08)
1.30 Elisa di Rivombrosa Fiction
3.10 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)

9.50 Pensavo fosse amore
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.30 Casa a prima vista
21.30 Io e le mie nuove ossessioni (1ª Tv) Lifestyle
22.25 Io e la mia ossessione Documentari
23.55 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)

11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Murdoch
17.10 I misteri di Brokenwood
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Alexandra (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
3.05 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)

14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.10 Major Crimes Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 C.S.I. Miami Serie Tv
3.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)

14.50 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.45 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 I pionieri dei cristalli
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv)
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS

14.20 Nine e Olghe: La fieste tra i nui Rubrica
21.40 Tieris di Mieç: Vierte intes Culinis Morenichis

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar estate: Le ripetizioni scolastiche; **11.55** A tutto bit: La fine del mercato tutelato; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo la mostra "Macchine volanti 2. Storia ed evoluzione della tecnologia degli aeromobili a pilotaggio remoto", a Monfalcone; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Mairim Cheber e Vera Sturman; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja – A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; **15.00** Neposredni prenos tretje kvalifikacijske tekme Europeade: Slovenci V Italiji – Madzari Iz Romunije; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro aperto: Dusan Jelincic: I fantasmi di Trieste - 5. Pt.; **18.00** Parliamo Di Musica; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1

20.10 Ascolta si fa sera
20.50 Tutto l'Europeo minuto per minuto
21.00 Euro 2024 Ottavi di finale

DEEJAY

14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

RADIO 2

16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3

20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Jazz"
22.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Amiata Piano Festival"
24.00 Battiti

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

19.15 I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Sky Cinema Comedy
19.15 Zlatan Film Sky Cinema Drama
19.20 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Action
19.20 Nine Bullets Film Sky Cinema Suspense
19.25 The Truman Show Film Sky Cinema Due
19.25 Shrek Terzo Film Sky Cinema Family
19.40 Papà scatenato Film Sky Cinema Collection
21.00 Matrix Reloaded Film Sky Cinema Action
21.00 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cin. Comedy
21.00 Flags Of Our Fathers Film Sky Cinema Drama
21.00 Shrek e vissero felici e contenti Film Sky Cinema Family
21.00 Book Club - Il capitolo successivo Film Sky Cinema Romance
21.00 They Talk Film Sky Cinema Suspense
21.15 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Sky Cinema Collection
21.15 Asteroid City Film Sky Cinema Due
21.15 Succede anche nelle migliori famiglie Film Sky Cinema Uno
22.40 Il ragazzo invisibile Film Sky Cinema Family
22.40 On the Line Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.30 Bellitalia
15.00 Zona sport Estate
15.20 Oramusica
15.35 I parchi naturali della Slovenia
16.00 Salve
16.30 Slovenia Magazine
17.00 Missione giovani
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Una vita, una storia
22.10 Il giardino dei sogni
23.00 Mosaico Adriatico
23.45 4 Chiacchere Con...

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe da pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste - Il Meglio
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste
21.05 Film
22.35 Cook Academy
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

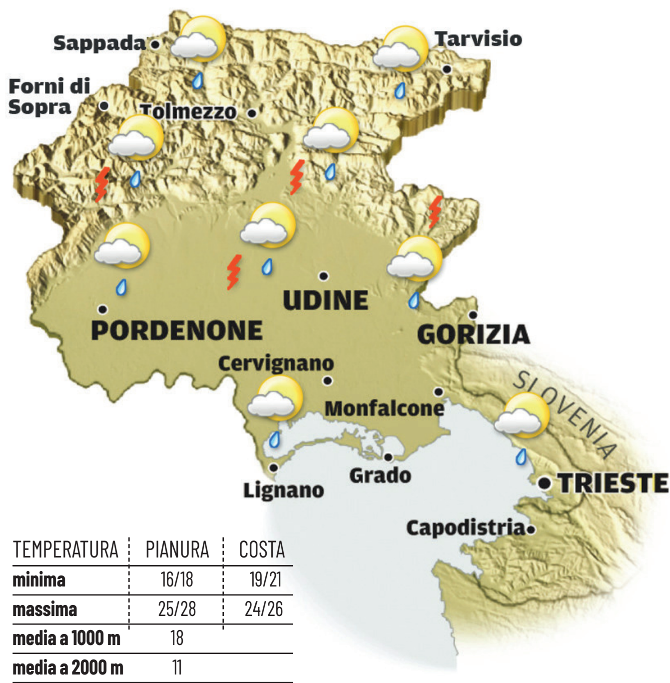
STUDIOPIU LCN 80

6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
11.45 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
12.00 Mary Hartman – Soap
12.30 Horzowey - Tf
13.00 I Gialli Di Edgar Wallace - Tf
16.00 S+ For You
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan
18.00 Daitarn III
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Un Anime Una Curiosità. Le Curiosità Sui Cartoni Animati
23.05 Kyashan - Cartoni Animati
23.30 Inuyasha - Cartoni Animati
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



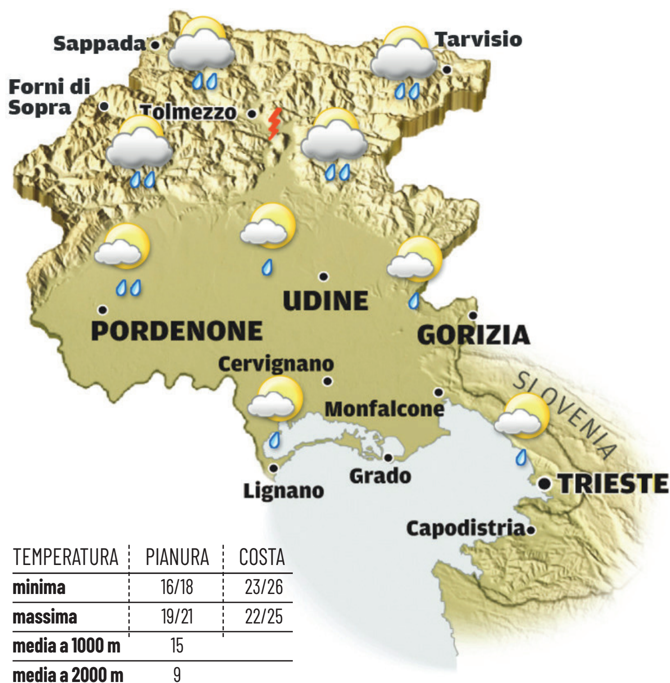
OGGI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso verso la costa, variabile altrove. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con rovesci sparsi e isolati temporali, più probabili tra le Prealpi e la pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo nuvoloso con rovesci e temporali intermittenti durante tutta la giornata. Sulle altre zone cielo variabile con piogge da deboli a moderate o rovesci, più probabili nella notte fino al mattino e poi in serata.

Tendenza. Nella notte cielo nuvoloso con residui rovesci. Dal mattino deciso miglioramento con cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	23/26
massima	19/21	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	27	21 Km/h
Monfalcone	19	26	16 Km/h
Gorizia	19	26	16 Km/h
Udine	17	27	12 Km/h
Grado	19	27	12 Km/h
Cervignano	20	26	15 Km/h
Pordenone	18	27	9 Km/h
Tarvisio	12	21	27 Km/h
Lignano	19	28	11 Km/h
Gemona	16	25	17 Km/h
Tolmezzo	16	25	22 Km/h
Forni di Sopra	11	19	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,12 m	23
Grado	poco mosso	0,26 m	22,3
Lignano	poco mosso	0,3 m	22,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22,6

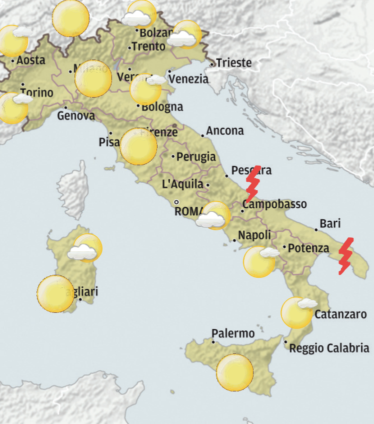
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	**Copenhagen**	12	16	**Mosca**	20	33
Atene	23	31	**Ginevra**	15	21	**Parigi**	13	18
Belgrado	18	25	**Lisbona**	15	31	**Praga**	11	20
Berlino	13	17	**Londra**	12	18	**Varsavia**	15	22
Bruxelles	13	16	**Lubiana**	17	24	**Vienna**	15	23
Budapest	23	31	**Madrid**	15	29	**Zagabria**	14	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	21	29
Bologna	19	28
Bolzano	14	27
Cagliari	20	26
Firenze	20	29
Genova	18	24
L'Aquila	16	23
Milano	18	28
Napoli	21	27
Palermo	23	27
Reggio C.	24	30
Roma	20	30
Torino	16	27
Venezia	20	26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con una mattinata ampiamente soleggiata e un pomeriggio con temporali sui settori alpini e prealpini orientali.
Centro: Temporali con grandine sulle regioni adriatiche. Sul resto dei settori il tempo sarà più soleggiato
Sud: Tempo instabile, infatti ci saranno precipitazioni, spesso temporalesche, a carattere irregolare.

DOMANI
Nord: Correnti più instabili in quota feriscono l'anticiclone, piogge e temporali sparsi su tante regioni.
Centro: Tempo spesso instabile, con frequenti occasioni per piogge e temporali.
Sud: Resiste l'anticiclone africano su tutte le regioni. La giornata sarà caratterizzata da condizioni di tempo stabile e soleggiato ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi è un giorno ideale per concentrarti sui tuoi progetti personali. La tua energia è alta e le stelle ti favoriscono nel prendere iniziative. Evita conflitti inutili.

TORO 21/4 - 20/5
La giornata potrebbe portare alcune tensioni nelle relazioni personali. È importante comunicare chiaramente i tuoi sentimenti e ascoltare gli altri. Sul lavoro, mantieni la tua determinazione.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le stelle ti spingono a esplorare nuove opportunità professionali. Potresti ricevere una proposta interessante. In amore, è un buon momento per rafforzare il legame con il partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata positiva per le finanze. Potresti ricevere buone notizie riguardanti un investimento o una nuova fonte di guadagno. Nelle relazioni personali, cerca di essere più aperto e onesto.

LEONE 23/7 - 23/8
Le stelle favoriscono i tuoi sforzi creativi. È un buon momento per dare vita a nuove idee. In amore, evita le discussioni e cerca di essere più comprensivo con il partner.

VERGINE 24/8 - 22/9
Buone opportunità sul fronte lavorativo. Potresti ottenere riconoscimenti o una promozione. Nelle relazioni personali, è importante trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le stelle suggeriscono di concentrarti sul tuo benessere personale, prenditi del tempo per rilassarti. In amore potresti avere bisogno di chiarire alcune situazioni con il partner.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi è una giornata ideale per fare piani a lungo termine. Le tue capacità analitiche sono al massimo e puoi prendere decisioni sagge. In amore, cerca di essere più paziente e comprensivo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Favoriti i viaggi e le nuove esperienze. È un buon momento per esplorare nuovi luoghi o per imparare qualcosa di nuovo. Nelle relazioni, cerca di essere più aperto ai punti di vista degli altri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi potresti affrontare alcune sfide sul lavoro, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle. In amore, dedica più tempo al partner e alle persone care.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle ti invitano a essere più flessibile e adattabile. Potresti dover affrontare cambiamenti imprevisti, ma la tua creatività ti aiuterà a trovare soluzioni.

PESCI 20/2 - 20/3
La giornata è positiva per le attività artistiche e creative. Le stelle favoriscono la tua intuizione e la tua sensibilità. In amore, cerca di esprimere i tuoi sentimenti in modo chiaro e sincero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		■	5	6	7	8
9		■	10		■	11				
	■	12			13			■	14	
15	16						■	17		
18				■	19		20			
	■	21		22	■	23				■
■	24				■	25			■	26
27					28	■	29		30	
31			■	32		33				
34		■	35						■	
36		37			■	38		■	39	
40				■	41					

ORIZZONTALI: 1 Empio, non giusto - **5** Delfino sudamericano - **9** La nota più bassa - **10** La città di Abramo - **11** Si montano in fiera - **12** Così è il ramo tagliato affinché cresca meglio - **14** Preposizione semplice - **15** Fa gonfiare la pasta - **17** Il rumore di uno sparo nei fumetti - **18** Lo è la parte querelante - **19** Con "et immediate" in una locuzione latina - **21** L'assistente di Archimede Pitagorico - **23** Inquieto - **24** Gabbia per polli - **25** Filamenti dei funghi - **27** Flop - **29** Fondò Troia - **31** Tasto del Pc - **32** Un vecchio modo di chiamare l'orecchia - **34** In mezzo al caos - **35** Lavoratori salariati - **36** La sedia del re - **38** Ancor alla fine - **39** Il carattere chiocciola - **40** Istiga Otello - **41** Lungo fiume sloveno e italiano che bagna Gorizia.

VERTICALI: 1 Amori romantici - **2** Un voto contrario - **3** Il celebre romanzo con Ursus e Licia - **4** Sono pericolosi per le cose fragili - **5** Andato in breve - **6** La Namibia in Internet - **7** Un colore dell'arcobaleno - **8** Fu cacciato dall'Eden - **11** Stupidi, poco scaltri - **12** Si spendevano a Madrid prima degli euro - **13** Il figlio muto di Creso - **16** Fine di controversie - **17** Li utilizzò Mendel per i suoi test sulla genetica - **20** Autorevole quotidiano parigino - **22** Una variante del nome Giacomo - **24** Fino a questo momento - **26** Imposto dall'autorità - **27** La categoria di strumenti che comprende le trombe - **28** Multipli di sessanta minuti - **30** Due romani - **33** Dio greco dell'amore - **35** Yoko che sposò John Lennon - **37** Una metà di oggi - **39** Le estreme dell'alfabeto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 luglio è stata di 12.641 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



«la beccheria» SUPERMERCATI

OFFERTE VALIDE dal 01 al 10 LUGLIO



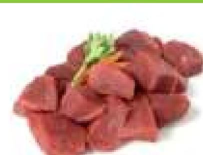
FILETTI POLLO
7,99KG



MUSCOLO POSTERIORE PER ARROSTO
BOVINO 8,99KG



POLLO BUSTO
3,99KG



SPEZZATINO BOVINO ADULTO
9,99KG



COSCETTE POLLO
4,99KG



MELE GOLDEN
0,99KG



MELE ROSSE
0,99KG



ARANCE SPREMUTA
0,99KG



ALBICOCCHE
1,99KG



POMODORO CILIEGGINO
1,89KG



POMODORO PICCADILLY
1,89KG



PESCHE
1,99KG



MORTADELLA PISTACCHIO
7,99KG



COTTO A MANO
13,99KG



ASIAGO
9,99KG



SPECK DELLE ALPI
13,99KG



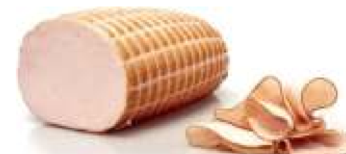
LATTERIA
7,99KG



SALAME UNGHERESE
13,99KG



STRACCHINO
6,99KG



FESA TACCHINO ARROSTO
12,99KG



CRUDO PREALPINO
15,99KG



MONTASIO
10,99KG



COCA COLA BIPACK
2X1,35L 2,99PZ



PASTA VOIELLO 0,5GR
0,89PZ



YOG ACTIVIA 2X125G
1,99PZ M 9,95



SPUMA DI SC.LAV.POLV.MARS.LV92
9,95



SOLE DET.LANA DEL.ROS.
L1 1,50



NUVENIA P/S AN.RIPIEG.
PZ18+4 1,00



DOVE MEN DEO ADV.CLE.R-ON
ML50 2,30



TES.D'OR.BS PERSIAN DREAM M500
3,00 1/07 AL 10/07

Tantissime offerte INTERNE sempre su tutti i reparti

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!!
Prezzi sempre più bassi

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20:30 - DOMENICHE 8:00/20:00 ORARIO CONTINUATO